



---

# **Comune di Cantello (Provincia di Varese)**

---

## **PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE TRIENNIO 2025/2027**

*ART. 6 COMMI DA 1 A 4 DEL DECRETO LEGGE N. 80 DEL 09.06.2021, CONVERTITO  
CON MODIFICAZIONE NELLA LEGGE N. 113 DEL 06.08.2021 E S.M.I.*

## SOMMARIO

RIFERIMENTI NORMATIVI .....	2
CENNI STORICI SUL COMUNE DI CANTELLO.....	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE.....	4
1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente.....	4
1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione .....	5
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....	10
2.1 Valore pubblico .....	10
2.2. Performance .....	10
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza .....	12
2.3.1 Analisi del contesto esterno .....	13
2.3.2 Analisi del contesto interno.....	17
2.3.3 Le aree a rischio corruzione .....	18
2.3.4 I fattori abilitanti del rischio corruttivo.....	20
2.3.5 Obblighi di trasparenza.....	21
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....	23
3.1 Struttura organizzativa.....	23
3.1.1 L'Organigramma dell'Ente:.....	23
3.1.2 Dettaglio della struttura organizzativa .....	24
3.2 Organizzazione del lavoro agile .....	25
3.2.1 I fattori abilitanti del lavoro agile/da remoto .....	25
3.2.2 I servizi che sono "smartizzabili" e gestibili da remoto.....	25
3.2.3 I soggetti che hanno la precedenza nell'accesso al lavoro agile/da remoto .....	26
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	28
3.3.1 I Presupposti normativi .....	29
3.3.2 L'attestazione sul rispetto dei limiti di spesa del personale .....	29
3.3.3 La dichiarazione di non eccedenza del personale .....	29
3.3.4 La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio .....	30
3.3.5 Le assunzioni programmate .....	31
3.3.5 La dotazione organica: .....	32
3.3.6 Il programma della formazione del personale.....	33

3.3.7 L'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare mediante strumenti tecnologici.....	35
3.3.8 Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale .....	36
3.3.9 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.....	37
4. MONITORAGGIO.....	41

## PREMESSA

Il nuovo Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) viene introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfazione dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n.190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art.6, comma 6-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021 n.80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n.113, come introdotto dall'art.1, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni dalla legge n.25 febbraio 2022,

n.15 e successivamente modificato dall'art.7, comma 1 del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga

per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 giorni dall'approvazione di quest'ultimi.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le Amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n.3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del citato decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- autorizzazione/concessione;
- contratti pubblici;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- concorsi e prove selettive;
- processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n.2.

L'art. 1 c. 1 del DPR n. 81/2022 individua gli adempimenti relativi agli strumenti di programmazione che vengono assorbiti dal PIAO.

## Cenni storici sul Comune di Cantello



**Cantello** (*Cantèll* e in precedenza *Cazzon* in dialetto varesotto) è un comune italiano di 4 806 abitanti<sup>[2]</sup> della provincia di Varese in Lombardia. Posto sul confine con la Svizzera, ospita fin dal 1516 in località Gaggiolo un valico transfrontaliero particolarmente trafficato.

Il centro abitato di Cantello era in origine denominato "Cazono", divenuto poi *Cazzone* (col probabile significato di "grande mestolo", in riferimento all'utensile di legno col manico in coda che serviva per svuotare dalle vinacce le botti o per raccogliere le sementi, dalla forma dialettale *cazzii*<sup>[6][7]</sup>; secondo altre interpretazioni starebbe invece per "grande casa"); il territorio comunale comprendeva "Cazono con Ligurno, Vedemario, Gazio et Gazolo" (come riportato in un atto notarile del 1452), ossia oltre all'abitato principale anche i borghi di Ligurno, Velmaio, Gaggio e Gaggiolo. Nella mappa del Ducato di Milano presente nella Galleria delle carte geografiche presso i Musei Vaticani (1580) il toponimo è reso *Canzone*.

Il toponimo venne modificato nel 1895 allorché, a seguito dell'Unità d'Italia, che diffuse anche in Lombardia gergalità lessicali a carattere triviale, precedentemente più invalse nell'uso in

altre regioni, "Cazzone" aveva assunto un imbarazzante valore volgare. Il nome Cantello è un diminutivo del latino *canthus*, da intendersi come "fazzoletto" di terra.

La frazione Velmaio è stata scorporata e annessa al comune di Arcisate nel 1968. L'abitato di Cantello conta circa la metà della popolazione complessiva del comune.

Fra gli elementi di interesse paesaggistico e storico del territorio comunale si segnala la *Pardà*, un'area agricola e boschiva situata ai margini degli abitati di Cantello e della frazione Ligurno. Posta nelle vicinanze del parco naturale del fiume Lanza, l'area è interessata dai percorsi migratori di diverse specie di uccelli (airone cenerino e poiana in particolare), costituendo un tipico esempio di paesaggio agricolo prealpino. L'area ospita almeno tre fontanili la cui origine risale probabilmente all'epoca della fondazione delle prime fattorie, di proprietà ecclesiastica, nell'area, circa intorno al XVI secolo, ed è, almeno da quella stessa epoca, uno dei centri principali attorno ai quali hanno gravitato le attività agricole ma anche sociali delle comunità di Cantello e Ligurno. Alla fine del 2006 un vasto progetto di edilizia nell'area ha provocato l'avvio di una petizione che ha raccolto la firma di circa metà della popolazione maggiorenne del Comune. L'11 aprile 2007 il Consiglio provinciale di Varese ha deciso di tutelare tutta l'area con due votazioni unanimi con le quali ha bloccato ogni progetto edilizio nell'area, giudicandola *verde agricolo da proteggere* e invitando nel contempo il Comune a rispettarne l'integrità.

Altre aree di interesse naturale e paesaggistico sono il Montasì, la Baraggia di Cantello (sede principale delle asparagiaie dove si coltiva il famoso asparago bianco di Cantello), il Pianezzo, la collina Tre Scali (o bosco Trescale), il Pian Grand, il Gaggio, La Valle del Fiume Bevera. Sul territorio comunale insiste una cava di sabbia di rilievo internazionale. Proprio il sottosuolo ricco di sabbia ha permesso peraltro nei secoli la coltivazione di una specie di asparago bianco pregiato.

## DESCRIZIONE DELLE AZIONI E ATTIVITA' OGGETTO DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

### 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Ente locale: Comune di Cantello

Indirizzo: Piazza Monte Grappa, 1 –  
21050 Cantello (VA)

Codice fiscale e Partita IVA: 0404280125

Telefono: +39.0332.419111

Sito internet: <https://www.comune.cantello.va.it/>

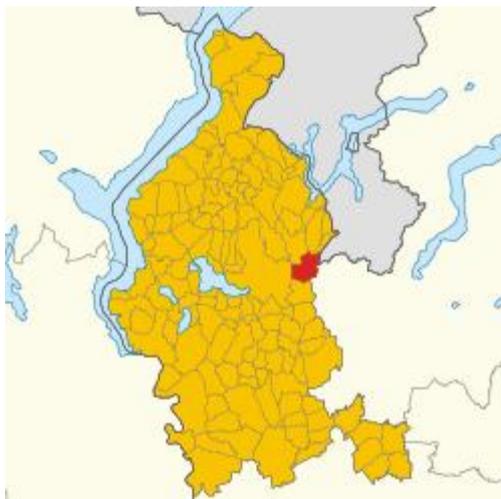
E-mail: [info@comune.cantello.va.it](mailto:info@comune.cantello.va.it)

PEC: [comune.cantello@legalmail.it](mailto:comune.cantello@legalmail.it)

#### 1.1 Dati relativi alla geolocalizzazione e al territorio dell'Ente:

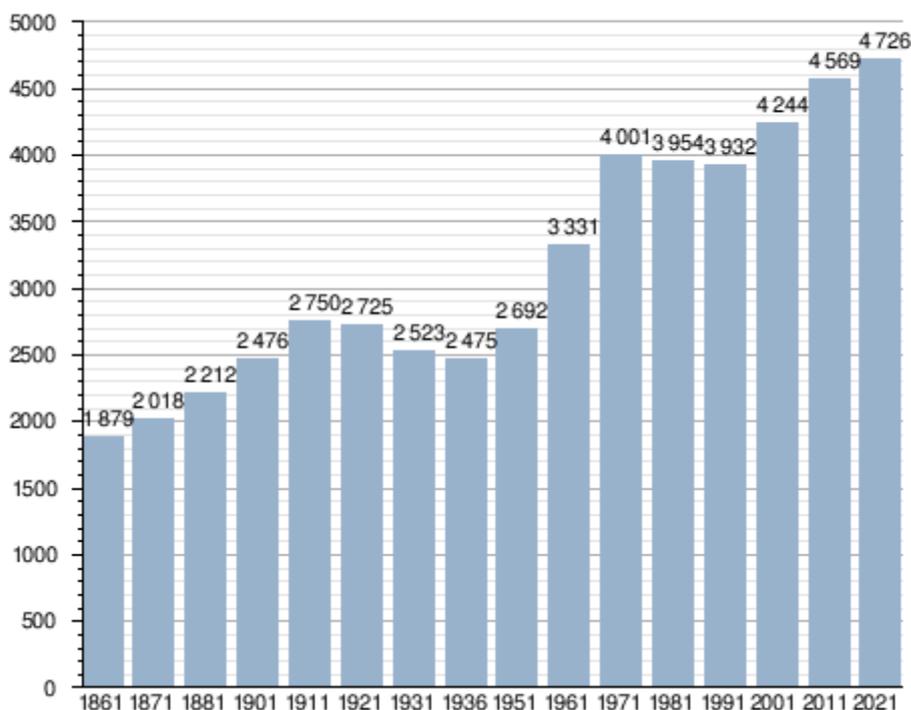
Cantello è un comune italiano di 4 806 abitanti della provincia di Varese in Lombardia. Posto sul confine con la Svizzera, ospita fin dal 1516 in località Gaggiolo un valico transfrontaliero particolarmente trafficato. È uno dei comuni soci della comunità di lavoro Regio Insubrica, ente di cooperazione transfrontaliera che federa alcune province di Lombardia e Piemonte e il Canton Ticino svizzero.

Nella cartina sotto riportata è possibile localizzare il Comune di Cantello nel territorio della Provincia di Varese.



## 1.2 Informazioni relative alla composizione demografica e statistiche sulla popolazione:

Nel grafico che segue si può apprezzare l'andamento demografico del Comune di Cantello da fine '800 al 2011.



Negli ultimi due decenni, Cantello ha registrato un andamento demografico caratterizzato da una crescita moderata nei primi anni 2000, seguita da un plateau e una leggera flessione negli anni più recenti, riflettendo dinamiche comuni a molti piccoli centri abitati del Nord Italia.

### Andamento della popolazione 2000-2024

#### Anno Numero abitanti (arrotondato)

2000	4.600 abitanti
2005	4.850 abitanti
2010	5.100 abitanti
2015	5.200 abitanti
2020	5.050 abitanti
2024	4.980 abitanti

La popolazione di Cantello mostra una tendenza al decremento negli ultimi anni, fenomeno che si inserisce nel più ampio contesto del calo demografico che interessa molti comuni italiani di

piccole dimensioni. Il picco demografico raggiunto intorno al 2015 è stato seguito da un progressivo calo, con una perdita di circa 220 residenti nell'ultimo decennio.

#### Composizione demografica attuale

La popolazione del Comune di Cantello, al 31.12.2024, è di 4.965 abitanti, con un calo di 18 unità rispetto all'anno precedente. I residenti di genere maschile costituiscono il 49% della popolazione totale (2.433 persone), mentre la componente femminile rappresenta il 51% (2.532 persone).

La struttura demografica conferma il progressivo invecchiamento della popolazione. Il tasso di natalità per l'anno 2024 si è attestato al 5,0 per mille, mentre il tasso di mortalità ha raggiunto l'11,2 per mille, determinando un saldo naturale negativo di -31 unità. Questo declino naturale è stato parzialmente compensato da un saldo migratorio positivo di +13 unità, derivante principalmente da trasferimenti da comuni limitrofi e dall'estero.

#### Distribuzione per fasce d'età

La composizione demografica per età mostra una distribuzione sempre più sbilanciata verso le fasce adulte e anziane:

- Popolazione giovane (0-14 anni): 11,7% (581 persone)
- Popolazione in età lavorativa (15-64 anni): 60,3% (2.994 persone)
- Popolazione anziana (65+ anni): 28,0% (1.390 persone)

L'indice di vecchiaia è ulteriormente aumentato a 239, indicando che per ogni giovane sotto i 15 anni ci sono 2,39 persone sopra i 65 anni, dato significativamente superiore alla media nazionale e in peggioramento rispetto all'anno precedente.

#### Popolazione straniera

La popolazione straniera residente a Cantello al 31.12.2024 rappresenta l'8,7% della popolazione totale (432 persone). Le principali nazionalità straniere presenti sono: Svizzera (109 persone), Romania (87 persone), Marocco (62 persone) e Albania (48 persone). La vicinanza con la Svizzera continua a influenzare i flussi di lavoratori transfrontalieri, che costituiscono una componente significativa dell'economia locale.

### **1.3 Comparazione tra il Comune di Cantello e Comuni Simili della Provincia di Varese:**

La comparazione tra Cantello e altri comuni simili della provincia di Varese evidenzia numerose somiglianze e alcune differenze significative negli indicatori demografici e socioeconomici principali. Cantello presenta una composizione demografica caratterizzata da un progressivo invecchiamento, in linea con la tendenza generale dei comuni della provincia, ma con alcune peculiarità legate alla sua posizione di comune frontaliere con la Svizzera. Il tasso di natalità risulta leggermente inferiore rispetto ad altri comuni simili, mentre il tasso di mortalità si mantiene nella media provinciale. Un elemento distintivo è rappresentato

dall'incidenza della popolazione straniera, superiore alla media dei comuni analizzati, con una forte presenza di residenti di nazionalità svizzera.

### **Metodologia di comparazione**

Per effettuare una comparazione significativa tra il Comune di Cantello e altri comuni simili della provincia di Varese (con una popolazione tra 4.000 e 6.000 abitanti), sono stati considerati i seguenti indicatori demografici e socioeconomici:

1. Popolazione totale
2. Composizione per fasce d'età
3. Distribuzione per genere
4. Tasso di natalità e mortalità
5. Movimento migratorio
6. Saldo naturale e migratorio
7. Occupazione e disoccupazione
8. Reddito pro capite

I comuni considerati per la comparazione sono:

- Cantello
- Casciago
- Cuasso al Monte
- Azzate
- Clivio

### **Indicatori demografici e socioeconomici**

#### **Popolazione totale (al 31.12.2024)**

- Cantello: 4.965 abitanti
- Casciago: 5.230 abitanti
- Cuasso al Monte: 4.750 abitanti
- Azzate: 5.410 abitanti
- Clivio: 4.520 abitanti

#### **Composizione per fasce d'età (2024)**

<b>Comune</b>	<b>0-14 anni</b>	<b>15-64 anni</b>	<b>65+ anni</b>
Cantello	11,7%	60,3%	28,0%
Casciago	13,2%	62,1%	24,7%
Cuasso al Monte	10,5%	59,8%	29,7%
Azzate	13,8%	61,5%	24,7%
Clivio	10,9%	60,1%	29,0%

#### **Distribuzione per genere**

<b>Comune</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
Cantello	49%	51%
Casciago	48%	52%
Cuasso al Monte	49%	51%
Azzate	48%	52%
Clivio	49%	51%

#### **Tasso di natalità e mortalità (2024)**

<b>Comune</b>	<b>Natalità (per 1.000 abitanti)</b>	<b>Mortalità (per 1.000 abitanti)</b>
Cantello	5,0	11,2
Casciago	6,2	10,5
Cuasso al Monte	4,8	11,8
Azzate	6,8	10,2
Clivio	5,2	11,5

#### **Movimento migratorio (2024)**

<b>Comune</b>	<b>Immigrazioni</b>	<b>Emigrazioni</b>	<b>Saldo migratorio</b>
Cantello	145	132	+13
Casciago	156	148	+8
Cuasso al Monte	128	135	-7
Azzate	172	153	+19
Clivio	118	125	-7

#### **Saldo naturale e migratorio (2024)**

<b>Comune</b>	<b>Saldo naturale</b>	<b>Saldo migratorio</b>	<b>Saldo totale</b>
Cantello	-31	+13	-18
Casciago	-22	+8	-14
Cuasso al Monte	-33	-7	-40
Azzate	-18	+19	+1
Clivio	-29	-7	-36

#### **Tasso di occupazione e disoccupazione (2024)**

<b>Comune</b>	<b>Tasso di occupazione</b>	<b>Tasso di disoccupazione</b>
Cantello	64,5%	5,8%
Casciago	65,2%	5,5%
Cuasso al Monte	62,8%	6,2%
Azzate	66,3%	5,1%

<b>Comune</b>	<b>Tasso di occupazione</b>	<b>Tasso di disoccupazione</b>
Clivio	63,1%	6,5%

### **Popolazione straniera (2024)**

<b>Comune</b>	<b>Percentuale sul totale</b>	<b>Principali nazionalità</b>
Cantello	8,7%	Svizzera, Romania, Marocco, Albania
Casciago	6,8%	Romania, Albania, Ucraina
Cuasso al Monte	7,5%	Svizzera, Romania, Marocco
Azzate	6,3%	Romania, Albania, Cina
Clivio	8,2%	Svizzera, Romania, Albania

### **Redditi pro capite (ultimo dato disponibile)**

<b>Comune</b>	<b>Reddito pro capite (€)</b>
Cantello	24.800
Casciago	25.200
Cuasso al Monte	23.500
Azzate	25.800
Clivio	23.100
Varese (capoluogo)	27.300

### **Analisi comparativa**

L'analisi dei dati evidenzia alcune tendenze significative per Cantello nel contesto dei comuni simili della provincia di Varese:

### **Dinamica demografica**

Cantello presenta un saldo demografico totale negativo (-18 unità nel 2024), in linea con la tendenza di spopolamento che caratterizza diversi comuni di dimensioni simili nella provincia, con l'eccezione di Azzate che mostra una sostanziale stabilità. Questo fenomeno è principalmente dovuto a un saldo naturale negativo (-31) solo parzialmente compensato da un saldo migratorio positivo (+13).

### **Struttura per età**

Con il 28% della popolazione oltre i 65 anni, Cantello si colloca in una posizione intermedia tra i comuni analizzati per quanto riguarda l'invecchiamento della popolazione. Il dato è comunque significativamente superiore alla media provinciale e riflette la tendenza generale all'invecchiamento demografico che caratterizza l'intera area.

### **Popolazione straniera**

L'incidenza della popolazione straniera a Cantello (8,7%) è superiore alla media dei comuni analizzati, con una significativa presenza di cittadini svizzeri, caratteristica condivisa con gli altri comuni di frontiera come Cuasso al Monte e Clivio. Questa peculiarità è direttamente collegata alla posizione geografica di confine e alle opportunità lavorative offerte dalla vicina Confederazione Elvetica.

### **Indicatori economici**

Il reddito pro capite di Cantello (24.800€) si colloca in una posizione intermedia rispetto ai comuni analizzati, superiore a Cuasso al Monte e Clivio, ma inferiore a Casciago e Azzate. Il tasso di occupazione (64,5%) e il tasso di disoccupazione (5,8%) riflettono una situazione economica relativamente solida, influenzata positivamente dalla vicinanza con la Svizzera e dalla presenza di lavoratori frontalieri.

### **Conclusioni**

Cantello presenta caratteristiche demografiche e socioeconomiche che lo collocano in una posizione intermedia rispetto ai comuni simili della provincia di Varese. La sua specificità di comune frontaliere influenza positivamente alcuni indicatori economici e la composizione della popolazione straniera residente.

Le sfide principali che Cantello condivide con gli altri comuni analizzati riguardano:

- Il progressivo invecchiamento della popolazione
- Il saldo naturale negativo
- La necessità di attrarre nuovi residenti per compensare il calo demografico

## **2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE**

### **2.1 Valore pubblico**

Compilazione non dovuta in quanto l'Ente ha meno di 50 dipendenti (art. 6 D.M. n. 132 del 30/06/2022)

### **2.2. Performance**

Tale ambito programmatico va predisposto secondo le logiche di performance management, di cui al Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009. Esso è finalizzato, in particolare, alla programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia i cui esiti dovranno essere rendicontati nella relazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera b), del già menzionato decreto legislativo.

Il Ciclo della Performance risulta infatti disciplinato dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", tuttavia è bene ricordare che l'art. 31 (Norme per gli Enti territoriali e il Servizio Sanitario Nazionale) del suddetto D. Lgs. n. 150/2009 nel testo così modificato dall' art. 17, comma 1, lett. a), D.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, in vigore dal 22/06/2017, prevede che: "Le Regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 17, comma 2, 18, 19, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26 e 27, comma 1".

Pertanto, gli Enti Locali possono derogare agli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica (Linee guida n. 3/2018), applicando le previsioni contenute nell'art. 169 c. 3-bis del Dlgs 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ovvero "Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione". Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PIAO.

Le già menzionate disposizioni legislative comportano che:

- la misurazione e la valutazione della performance delle strutture organizzative e dei dipendenti dell'Ente sia finalizzata ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché la qualità, l'efficienza, l'integrità e la trasparenza dell'attività amministrativa alla luce dei principi contenuti nel Titolo II del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- il sistema di misurazione e valutazione della performance sia altresì finalizzato alla valorizzazione del merito e al conseguente riconoscimento di meccanismi premiali ai dipendenti dell'ente, in conformità a quanto previsto dalle disposizioni contenute nei Titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- l'amministrazione valuti annualmente la performance organizzativa e individuale e che, a tale fine adotti, con apposito provvedimento, il Regolamento per la Misurazione e Valutazione della Performance, il quale sulla base delle logiche definite dai già menzionati principi generali di misurazione, costituisce il Sistema di misurazione dell'Ente;
- il Nucleo di Valutazione (o l'OIV) controlli e rilevi la corretta attuazione della trasparenza e la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente di tutte le informazioni previste nel citato decreto e nei successivi DL 174 e 179 del 2012.

In particolare, le finalità della misurazione e valutazione della performance risultano essere principalmente le seguenti:

- riformulare e comunicare gli obiettivi strategici e operativi;

- verificare che gli obiettivi strategici e operativi siano stati conseguiti;
- informare e guidare i processi decisionali;
- gestire più efficacemente le risorse ed i processi organizzativi;
- influenzare e valutare i comportamenti di gruppi ed individui;
- rafforzare l'accountability e la responsabilità a diversi livelli gerarchici;
- incoraggiare il miglioramento continuo e l'apprendimento organizzativo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance costituisce quindi uno strumento essenziale per il miglioramento dei servizi pubblici e svolge un ruolo fondamentale nella definizione e nella verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'amministrazione in relazione a specifiche esigenze della collettività, consentendo una migliore capacità di decisione da parte delle autorità competenti in ordine all'allocazione delle risorse, con riduzione di sprechi e inefficienze. In riferimento alle finalità sopradescritte, il Piano degli Obiettivi riveste un ruolo cruciale, gli obiettivi che vengono scelti assegnati devono essere appropriati, sfidanti e misurabili, il piano deve configurarsi come un documento strategicamente rilevante e comprensibile, deve essere ispirato ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

L'analisi della Performance espressa dall'Ente può essere articolata in due diversi momenti tra loro

fortemente connessi, la Programmazione degli Obiettivi e la Valutazione che rappresentano le due facce

della stessa medaglia, infatti, non si può parlare di Controllo senza una adeguata Programmazione.

**Performance:**

- Il vigente Sistema per la misurazione e valutazione della performance è stato approvato con deliberazione giunta n. 30 in data 02/04/2019. Il Sistema recepisce i principi sopra elencati con l'obiettivo di promuovere la cultura del merito ed ottimizzare l'azione amministrativa.
- Si allegano le schede relative agli obiettivi del Piano Triennale della Performance per il triennio 2025-2027, con particolare riferimento all'annualità corrente, allegate al presente documento.

La formulazione degli obiettivi di performance del triennio ha tenuto conto anche di una serie di obiettivi contenuti in altri documenti, e precisamente:

- Gli obiettivi legati alla tempestività dei pagamenti, in ottemperanza all'art. 4-bis del decreto- legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023;
- gli obiettivi di digitalizzazione;
- gli obiettivi e gli strumenti individuati per realizzare la piena accessibilità dell'amministrazione;
- gli obiettivi per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere 2025-2027 (riportati nella successiva sottosezione "Organizzazione e capitale umano");
- gli obiettivi legati alla prevenzione dei rischi corruttivi e alla trasparenza (di cui alla successiva sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza").

- obiettivi di semplificazione, coerenti con gli strumenti di pianificazione nazionali vigenti in materia (DL n. 77/2021 (cd. Decreto semplificazioni), convertito in Legge n. 108/2021);
- obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure, il Piano efficientamento ed il Nucleo concretezza (Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del "Regolamento").

## 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge n. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013, integrati dal Dlgs 97/2016 e s.m.i., e che vanno formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere i rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

La presente sottosezione fa riferimento al PNA 2022, approvato con Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 e pubblicato avviso nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n.24 del 30 gennaio 2023.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT propone l'aggiornamento della pianificazione strategica in tema di anticorruzione e trasparenza secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA vigente, contiene le seguenti analisi:

- a. Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- b. Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- c. Mappatura dei processi di lavoro sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, con particolare riferimento alle aree di rischio già individuate dall'ANAC, con l'identificazione dei fattori abilitanti e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo), anche in riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i controlli di sull'antiriciclaggio e antiterrorismo, sulla base degli indicatori di anomalia indicati dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);
- d. Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati, anche ai fini dell'antiriciclaggio e l'antiterrorismo. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- e. Monitoraggio annuale sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, con l'analisi

dei risultati  
ottenuti.

Nell'ottica del legislatore del PIAO, quale strumento unitario e integrato, l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO. Ne risulta, in questo modo, rafforzata anche la logica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione che l'Autorità nel PNA ha da tempo sostenuto.

L'illustrazione delle principali dinamiche che caratterizzano il contesto esterno ed interno di una amministrazione è, infatti, elemento essenziale del Piano della performance, così come costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio corruttivo.

A ciò si aggiunga che la struttura organizzativa, elemento essenziale del contesto interno, deve essere esaminata anche con riferimento alla sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO.

**Anticorruzione:**

Si ricorda:

- che l'RPCT è il Segretario dell'Ente ed è stato nominato con delibera di Giunta n. 16 dell'11/02/2025, in adesione al principio del parallelismo per cui l'organo che approva il piano anticorruzione è lo stesso che deve nominare l'RPCT;
- che il Codice di Comportamento dell'Ente vigente è stato approvato con deliberazione giuntale n. 4 del 21.01.2014, ed è stato aggiornato con delibera di giunta n. 91 del 29/11/2022.
- Si allegano le schede relative a mappatura dei processi e catalogo rischio, analisi del rischio e misure di prevenzione del Piano di Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per il triennio 2025-2027.

**2.3.1 Analisi del contesto esterno:**

L'ANAC suggerisce che per gli enti locali, ai fini dell'analisi del contesto esterno, i responsabili anticorruzione possano avvalersi degli elementi e dei dati contenuti nelle relazioni periodiche sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno e pubblicate sul sito della Camera dei deputati.

Pertanto, si richiamano i dati contenuti nella “Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata”, anno 2022 trasmessa dal Ministro Piantedosi alla Presidenza della Camera dei deputati il 5 gennaio 2024, che illustra le iniziative adottate ed i risultati conseguiti per fronteggiare i deversi fenomeni suscettibili di incidere sul “Sistema nazionale di pubblica sicurezza”. Il Documento, in particolare, esamina, tra gli altri:

- l’andamento della delittuosità, sviluppato esaminando i dati relativi alla commissione dei reati e sull’azione di contrasto dispiegata dalle Forze di Polizia;
- l’analisi sui fenomeni criminali, anche stranieri, di matrice associativa, dedicando un apposito paragrafo alle intimidazioni nei confronti degli amministratori locali ed evidenziando, tra le strategie investigative privilegiate, il potenziamento del monitoraggio degli appalti pubblici, attraverso la piena attuazione della circolarità informativa tra la Direzione Investigativa Antimafia, la Polizia di Stato, l’Arma dei Carabinieri e la Guardia di Finanza, a supporto delle attività dei Prefetti ai fini dell’adozione delle interdittive antimafia;
- l’approfondimento su specifiche tematiche di particolare rilievo, tra le quali, l’andamento e il contrasto al traffico degli stupefacenti, l’attività sviluppata per contrastare la minaccia terroristica ed eversiva, le diverse forme di criminalità informatica e la salvaguardia della sicurezza cibernetica;

- l'analisi del fenomeno migratorio;
- l'analisi criminologica sulla violenza di genere;
- la gestione dell'ordine e della sicurezza pubblica, con particolare attenzione sull'andamento delle contestazioni di piazza e sull'azione delle Forze di Polizia per assicurare l'ordinato esercizio delle libertà costituzionalmente tutelate. Speciale attenzione è stata dedicata alla complessa attività di raccordo e pianificazione delle misure di vigilanza, ordine e sicurezza pubblica connesse allo svolgimento delle consultazioni elettorali e referendarie, conformemente alle direttive diramate alle autorità provinciali di P.S., concernenti, in particolare, le misure da adottare in relazione ai comizi elettorali e alle operazioni di voto, nonché per la vigilanza ai plessi individuati per le consultazioni amministrative;
- l'identificazione tra gli atti di estremismo, eversione e terrorismo:
  - gli atti di deturpamento, spesso attuati in ore notturne, in danno di edifici pubblici, ASL, ospedali e hub vaccinali, sedi organi di informazione o ordini professionali;
  - il rinnovato dinamismo in ambito studentesco, con la reazione, particolarmente intensa, dei collettivi a seguito del decesso di tre giovani studenti impegnati nei "P.C.T.O. – Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento";
- l'analisi del crimine online e la sicurezza cibernetica, essendo l'Italia al pari dei altri Paesi con posizioni di sostegno all'Ucraina, interessata da una vasta mole di attacchi informatici, operati da gruppi di dichiarata matrice filorusa, diretti verso le infrastrutture critiche di numerosi Paesi atlantisti e che si sono tradotti, tra l'altro, nella minaccia di danneggiamenti significativi a pubbliche amministrazioni, primari organi di stampa, istituti bancari, porti, aeroporti, logistica;
- elementi informativi sui risultati conseguiti dalle Forze di Polizia al fine di garantire un efficace controllo del territorio.

La relazione, inoltre, per quanto riguarda, la Regione Lombardia, evidenzia nel corso dell'anno 2022:

### **Contesto territoriale e socioeconomico**

La provincia di Varese, con i suoi 139 comuni e una popolazione di circa 890.000 abitanti, rappresenta un territorio di particolare interesse criminale per la sua posizione strategica al confine con la Svizzera e la vicinanza all'aeroporto internazionale di Malpensa. La sua conformazione geografica, caratterizzata da aree densamente urbanizzate come Varese, Busto Arsizio e Gallarate, e zone montane più isolate verso il confine elvetico, offre molteplici opportunità alle organizzazioni criminali.

Il tessuto economico della provincia, contraddistinto da un significativo comparto industriale, da un settore commerciale in espansione e da un crescente settore logistico legato all'aeroporto di Malpensa, costituisce un terreno fertile per le attività di riciclaggio e per l'infiltrazione nell'economia legale da parte della criminalità organizzata.

### **Quadro generale della criminalità: statistiche e tendenze**

Nel 2022, secondo i dati della relazione ministeriale, nella provincia di Varese sono stati denunciati complessivamente 22.718 reati, con un incremento del 6,8% rispetto al 2021 (21.270 reati). Questo aumento risulta superiore sia alla media regionale lombarda (+5,8%) che a quella nazionale (+4,2%).

L'indice di delittuosità (numero di reati per 100.000 abitanti) si attesta a 2.552, collocando Varese al 5° posto tra le province lombarde, dopo Milano, Brescia, Como e Monza-Brianza.

La distribuzione territoriale dei reati evidenzia una concentrazione nelle aree urbane maggiori:

Varese città: 4.105 reati (18,1% del totale provinciale)

Busto Arsizio: 3.892 reati (17,1%)

Gallarate: 3.217 reati (14,2%)

Saronno: 2.435 reati (10,7%)

Restante territorio: 9.069 reati (39,9%)

Per quanto riguarda le tipologie di reato più frequenti, si registrano:

Furti: 8.632 (incremento del 9,7% rispetto al 2021)

Truffe e frodi informatiche: 3.463 (+15,6%)

Danneggiamenti: 2.217 (+5,2%)

Lesioni dolose: 854 (+8,3%)

Minacce: 792 (+3,1%)

Rapine: 325 (+16,8%)

Estorsioni: 127 (+11,4%)

Presenza e operatività della criminalità organizzata

'Ndrangheta

La 'ndrangheta rappresenta l'organizzazione criminale maggiormente radicata nella provincia di Varese. La relazione ministeriale identifica con precisione 4 "locali" attive sul territorio:

Locale di Legnano-Lonate Pozzolo: risulta la più strutturata e operativa, con significative infiltrazioni nell'area dell'aeroporto di Malpensa. Le investigazioni hanno documentato la sua affiliazione diretta al "Mandamento della Lombardia" e i legami con la locale madre di Oppido Mamertina (RC). Nel 2022, l'operazione "Krimisa" ha portato all'arresto di 11 affiliati e al sequestro di beni per 2,7 milioni di euro.

Locale di Varese: attiva principalmente nei comuni di Varese, Azzate, Malnate e Veduggio Olona. Opera prevalentemente nel settore del movimento terra, edilizia e nella gestione di locali notturni. Nel corso del 2022, l'operazione "Terra Mia" ha documentato il controllo esercitato su diverse imprese edili attraverso prestanomi.

Locale di Busto Arsizio: con propaggini nei comuni limitrofi come Fagnano Olona, Olgiate Olona e Cassano Magnago. Si caratterizza per la gestione di attività estorsive ai danni di imprenditori locali e per il controllo di attività commerciali. L'operazione "Ferronordica" ha evidenziato l'infiltrazione nel settore dei trasporti legati al comparto metallurgico.

Locale di Gallarate: operativa anche nei comuni di Cardano al Campo e Samarate. Specializzata nel riciclaggio attraverso attività commerciali e nel narcotraffico. Nel 2022 sono stati confiscati beni riconducibili a questa locale per un valore di 1,2 milioni di euro.

L'analisi delle attività investigative evidenzia una crescente capacità della 'ndrangheta varesina di infiltrarsi nel tessuto economico-imprenditoriale locale, evitando per quanto possibile il ricorso a metodi violenti e privilegiando l'utilizzo di prestanomi, professionisti compiacenti e tecniche sofisticate di riciclaggio.

### Altre organizzazioni criminali

La relazione documenta anche la presenza, seppur meno strutturata, di:

**Cosa Nostra:** principalmente nell'area di Busto Arsizio, con interessi nel settore delle scommesse online e del gioco d'azzardo illegale. Si registrano collegamenti con famiglie siciliane della provincia di Enna.

**Camorra:** cellule riconducibili ai clan Gionta e Fabbrocino operano nell'area di Gallarate e Somma Lombardo, con interessi prevalenti nella ristorazione e nel commercio all'ingrosso di abbigliamento. L'operazione "Veste Pulite" ha documentato attività di riciclaggio attraverso negozi di alta moda.

**Criminalità straniera:** in particolare:

**Gruppi albanesi:** attivi nel traffico di stupefacenti e nello sfruttamento della prostituzione

**Organizzazioni nordafricane:** specializzate nello spaccio di strada

**Gruppi cinesi:** concentrati sullo sfruttamento della manodopera clandestina e sulla contraffazione

**Cellule nigeriane:** coinvolte nella tratta di esseri umani e nello spaccio

### Fenomeni criminali specifici

#### Narcotraffico

La provincia di Varese si conferma un importante hub per il traffico di stupefacenti, favorito dalla vicinanza con la Svizzera e dall'aeroporto di Malpensa. Nel 2022 sono stati sequestrati:

Cocaina: 427 kg (+23% rispetto al 2021)

Hashish: 285 kg (+11%)

Marijuana: 142 kg (+7%)

Eroina: 38 kg (+15%)

Droghe sintetiche: 12 kg (+82%)

Le operazioni antidroga sono state 528, con l'arresto di 674 persone (+9% rispetto al 2021). Particolarmente significativa l'operazione "White Wings" che ha smantellato un'organizzazione che utilizzava corrieri provenienti dal Sud America in transito a Malpensa, con il sequestro di 95 kg di cocaina.

La distribuzione delle sostanze stupefacenti si sviluppa su due livelli:

**Grossisti:** gestiti principalmente dalla 'ndrangheta e da gruppi albanesi

**Dettaglio:** controllato da bande di origine nordafricana e da piccoli gruppi locali

Le aree di maggiore spaccio si confermano:

Boschi tra Vedano Olona e Malnate

Zone periferiche di Busto Arsizio

Quartiere di Gallarate-Arnate

Area della stazione ferroviaria di Varese

### Crimini economici e riciclaggio

Il riciclaggio di denaro rappresenta una delle attività criminali più sofisticate nella provincia.

Nel 2022 sono state 173 le segnalazioni di operazioni finanziarie sospette analizzate dalla DIA e dalla Guardia di Finanza, con un incremento del 18% rispetto all'anno precedente.

I principali settori interessati sono:

Edilizia e movimento terra (29% delle segnalazioni)  
 Ristorazione e pubblici esercizi (22%)  
 Commercio al dettaglio (18%)  
 Compravendite immobiliari (15%)  
 Scommesse e gioco d'azzardo (10%)  
 Altri settori (6%)

Le tipologie di riciclaggio più frequentemente rilevate comprendono:

Acquisto di immobili attraverso società schermo  
 Acquisizione di attività commerciali in difficoltà economica  
 Utilizzo di prestanomi per la costituzione di società  
 Trasferimento di fondi verso paradisi fiscali, spesso transitando per la vicina Svizzera  
 "Cash intensive businesses" per il reimpiego di denaro contante

Particolarmente preoccupante risulta il fenomeno dell'usura, con 42 denunce (+15% rispetto al 2021), che colpisce principalmente piccoli imprenditori e commercianti in difficoltà economica.

Reati predatori

I reati contro il patrimonio continuano a rappresentare la categoria più numerosa. L'analisi dettagliata dei furti (8.632 casi) evidenzia:

Furti in abitazione: 2.378 (+12,6% rispetto al 2021)  
 Furti su auto in sosta: 1.986 (+8,2%)  
 Furti in esercizi commerciali: 1.514 (+13,4%)  
 Furti di autovetture: 987 (+5,1%)  
 Borseggi: 842 (+24,3%)  
 Altri furti: 925 (+5,7%)

Le rapine (325 casi, +16,8%) si concentrano principalmente:

In pubblica via: 137 casi  
 In esercizi commerciali: 92 casi  
 In abitazione: 56 casi  
 In banche/uffici postali: 19 casi  
 Altre tipologie: 21 casi

L'analisi criminologica evidenzia una crescente professionalizzazione delle bande dedite ai furti in abitazione, prevalentemente di origine est-europea, e un aumento della componente minorile nelle rapine in pubblica via.

Criminalità legata all'immigrazione irregolare

La posizione di frontiera della provincia di Varese comporta una significativa incidenza di reati connessi all'immigrazione irregolare. Nel 2022 sono stati individuati:

487 ingressi irregolari attraverso la frontiera svizzera (+32% rispetto al 2021)  
 73 casi di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina  
 12 casi di tratta di esseri umani

Significativa l'operazione "Green Border" che ha smantellato un'organizzazione dedita al trasporto di migranti irregolari (principalmente di origine pakistana e bangladese) attraverso il confine italo-svizzero nella zona di Porto Ceresio, con l'arresto di 18 persone e l'identificazione di 215 migranti trasportati illegalmente.

Crimini informatici

In significativo aumento i reati informatici, con 3.463 casi denunciati (+15,6%), tra cui:

Frodi online: 2.875 casi  
 Accessi abusivi a sistemi informatici: 312 casi  
 Diffusione di malware: 187 casi  
 Altri reati informatici: 89 casi

Le indagini hanno rilevato un progressivo incremento della sofisticazione degli attacchi, con un crescente numero di casi di ransomware diretti contro piccole e medie imprese del territorio, in particolare nel settore manifatturiero. L'operazione "Dark Web" ha portato all'arresto di 7 persone dedite alla vendita di credenziali bancarie e carte di credito clonate attraverso forum clandestini.

Operazioni di contrasto e risultati

Infiltrazioni negli appalti pubblici

Un capitolo specifico della relazione è dedicato al rischio di infiltrazioni negli appalti pubblici, con particolare attenzione agli investimenti legati al PNRR. Nel 2022, la Prefettura di Varese ha:

Emesso 19 interdittive antimafia (+26% rispetto al 2021), principalmente nei settori:

Costruzioni e movimento terra (9)  
 Trasporti e logistica (5)  
 Servizi di pulizia e facchinaggio (3)  
 Altri settori (2)

Effettuato 28 accessi ispettivi nei cantieri, concentrati nelle aree di:

Malpensa e comuni limitrofi (11)  
 Varese città (7)  
 Busto Arsizio (6)  
 Altri comuni (4)

Attivato 14 procedure di monitoraggio finanziario su appalti di particolare rilevanza

Le analisi evidenziano un'evoluzione delle strategie di infiltrazione, con il crescente ricorso a tecniche sofisticate:

Utilizzo di società apparentemente "pulite" controllate attraverso prestanomi  
 Partecipazione a consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese  
 Ricorso massiccio al subappalto e al nolo a freddo di macchinari  
 Coinvolgimento di professionisti (commercialisti, avvocati, notai) per la creazione di strutture societarie complesse

Aree a maggiore criticità criminale  
 L'analisi territoriale evidenzia alcune aree di particolare criticità nella provincia:  
 Area aeroportuale di Malpensa e comuni limitrofi  
 Caratterizzata da:

Significativa infiltrazione della 'ndrangheta nel settore dei servizi aeroportuali  
 Elevata incidenza di traffici illeciti internazionali (droga, contrabbando, immigrazione clandestina)  
 Presenza di organizzazioni dedite al riciclaggio attraverso attività commerciali e ricettive

Asse Busto Arsizio-Gallarate  
 Presenta:

Elevata concentrazione di criminalità economica e fiscale  
 Significativa presenza di attività commerciali utilizzate per il riciclaggio  
 Alta incidenza di reati predatori e legati agli stupefacenti

Zona di confine con la Svizzera  
 Si caratterizza per:

Traffici transfrontalieri illeciti (valuta, oro, beni di lusso contraffatti)  
 Immigrazione clandestina  
 Evasione fiscale organizzata

Aree boschive tra Varese e Como  
 Rappresentano:

Principali piazze di spaccio all'ingrosso di stupefacenti  
 Zone di occultamento di armi e refurtiva  
 Aree di attività di gruppi criminali nordafricani

Percezione della sicurezza e impatto sulla popolazione  
 La relazione analizza anche la percezione di sicurezza da parte della popolazione della provincia, attraverso un'indagine condotta su un campione di 1.200 residenti. Emerge che:

Il 58,7% dei cittadini percepisce un peggioramento della sicurezza rispetto all'anno precedente  
 Il 29,5% non rileva variazioni significative  
 L'11,8% nota un miglioramento

I fenomeni che destano maggiore preoccupazione sono:

Furti in abitazione (indicati dal 72,4% degli intervistati)  
 Spaccio di stupefacenti (68,1%)  
 Criminalità giovanile (59,7%)  
 Degrado urbano (53,2%)  
 Truffe, soprattutto a danno di anziani (48,9%)

La percezione di insicurezza risulta più accentuata:

Nelle aree periferiche della città di Varese (in particolare nei quartieri di Biumo Inferiore e San Fermo)  
 Nel centro di Busto Arsizio e Gallarate nelle ore serali  
 Nelle zone adiacenti alle stazioni ferroviarie  
 Nei pressi di alcune aree boschive (Parco del Campo dei Fiori e del Ticino)

Iniziative di prevenzione e sicurezza integrata

Nel corso del 2022, in provincia di Varese sono state attivate numerose iniziative di prevenzione:

Protocolli di legalità e sicurezza urbana

9 Patti per la sicurezza urbana sottoscritti tra Prefettura, Comuni e Forze dell'ordine  
 11 Protocolli di legalità con associazioni di categoria e ordini professionali  
 7 Accordi specifici per il controllo di vicinato, che coinvolgono 2.358 cittadini

Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza

Installazione di 327 nuove telecamere di videosorveglianza  
 Creazione di una rete di lettura targhe nei principali punti di accesso alla provincia  
 Integrazione dei sistemi comunali con la piattaforma del Ministero dell'Interno

Interventi di riqualificazione urbana in chiave di sicurezza

5 progetti di riqualificazione di aree degradate in ottica di sicurezza urbana  
 Eliminazione di 8 edifici abbandonati utilizzati per attività illecite  
 Creazione di 11 nuove aree di aggregazione sociale positive

Progetti di educazione alla legalità

87 incontri nelle scuole che hanno coinvolto 6.240 studenti  
 12 iniziative formative per commercianti e piccoli imprenditori sulla prevenzione di usura ed estorsioni  
 9 campagne informative rivolte agli anziani per la prevenzione delle truffe

Criticità emergenti e prospettive future

La relazione conclude identificando alcune criticità emergenti nella provincia di Varese:

Crescente capacità di mimetizzazione della criminalità organizzata nell'economia legale, con

tecniche sempre più sofisticate di riciclaggio e infiltrazione.

Evoluzione del traffico di stupefacenti, con l'emergere di nuove sostanze sintetiche e nuove modalità di distribuzione (dark web, consegne a domicilio).

Diffusione della criminalità giovanile, con la formazione di bande strutturate nelle principali aree urbane e fenomeni di violenza di gruppo.

Aumento dei reati informatici, sia contro privati cittadini che contro imprese, con tecniche sempre più elaborate.

Rischi di infiltrazione nei progetti PNRR, con particolare attenzione ai settori dell'edilizia, delle energie rinnovabili e dell'innovazione tecnologica.

Nel corso del 2022, l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali ha registrato nella provincia di Varese 24 episodi di intimidazione, con un incremento del 33% rispetto all'anno precedente (18 casi nel 2021). Questo dato colloca la provincia al terzo posto in Lombardia per numero di casi, dopo Milano (37) e Brescia (29).

La distribuzione per ruolo delle vittime evidenzia:

Sindaci: 11 casi (45,8%)

Assessori: 6 casi (25%)

Consiglieri comunali: 5 casi (20,8%)

Funzionari comunali: 2 casi (8,4%)

Tipologie di intimidazione

Le intimidazioni registrate si caratterizzano per diverse modalità operative:

Minacce verbali dirette: 7 casi (29,2%)

Lettere minatorie o messaggi intimidatori: 6 casi (25%)

Danneggiamenti a beni personali: 5 casi (20,8%)

Aggressioni fisiche: 2 casi (8,3%)

Incendi dolosi: 2 casi (8,3%)

Utilizzo dei social media per minacce: 2 casi (8,3%)

Particolarmente preoccupante risulta l'incremento delle minacce attraverso i social network, che mostrano una crescita del 100% rispetto all'anno precedente.

Distribuzione territoriale

La distribuzione territoriale degli episodi evidenzia una concentrazione significativa in alcune aree:

Area di Busto Arsizio-Gallarate: 9 casi (37,5%)

Varese e comuni limitrofi: 7 casi (29,2%)

Zona del Saronnese: 5 casi (20,8%)

Area del Lago Maggiore: 3 casi (12,5%)

Si evidenzia una maggiore incidenza nei comuni di medie dimensioni (tra 15.000 e 30.000 abitanti), che registrano il 54,2% dei casi, seguiti dai piccoli comuni sotto i 15.000 abitanti (33,3%) e dai comuni maggiori (12,5%).

Analisi delle motivazioni

Le indagini condotte hanno permesso di individuare, per 20 dei 24 casi registrati, le probabili

motivazioni alla base delle intimidazioni:

Settore urbanistico e gestione del territorio: 8 casi (40%)

Relativi principalmente a decisioni su pianificazione urbanistica, rilascio di permessi edilizi e gestione di appalti pubblici

Applicazione di norme e regolamenti: 5 casi (25%)

Legati all'imposizione di sanzioni, ordinanze di demolizione o sgombero, controlli su attività commerciali

Tensioni sociali e politiche locali: 4 casi (20%)

Connessi a polarizzazioni politiche, gestione dell'accoglienza migranti, contrasti con gruppi di pressione locale

Possibili collegamenti con la criminalità organizzata: 3 casi (15%)

Relativi principalmente a intimidazioni verso amministratori impegnati in politiche di trasparenza negli appalti o nella gestione di beni confiscati

Collegamenti con la criminalità organizzata

Le indagini della DIA hanno evidenziato come gli episodi di turbativa presentino caratteristiche diverse dalle intimidazioni di matrice comune, contraddistinguendosi per:

Maggiore pianificazione

Apparente "professionalità" nell'esecuzione

Messaggi impliciti comprensibili nel contesto criminale

Ricorso a modalità indirette di veicolazione delle minacce

Risposta istituzionale e misure di protezione

A fronte dell'incremento del fenomeno, la Prefettura di Varese ha implementato nel corso del 2022 diverse misure:

Attivazione di 5 misure di protezione personale:

2 servizi di tutela per sindaci (scorta di 4° livello)

3 misure di vigilanza dinamica e generica per assessori e consiglieri

Convocazione di 7 riunioni tecniche di coordinamento delle Forze di Polizia specificamente dedicate al tema

Istituzione di un "Osservatorio provinciale sulle intimidazioni agli amministratori locali", con la

partecipazione di:

Prefettura  
 Forze dell'ordine  
 ANCI Lombardia  
 Rappresentanti degli enti locali  
 Procura della Repubblica

Adozione di un "Protocollo operativo per la prevenzione e il contrasto delle intimidazioni", che prevede:

Procedure standardizzate di segnalazione  
 Sistema di allerta rapido  
 Condivisione di informazioni tra enti  
 Supporto psicologico e legale agli amministratori vittime di intimidazioni

Attività formativa e informativa:

3 seminari formativi per amministratori locali sui rischi e le modalità di reazione  
 Pubblicazione di un vademecum sulla prevenzione e gestione delle intimidazioni  
 Creazione di un punto di contatto dedicato presso la Prefettura

Evoluzione del fenomeno e tendenze

L'analisi dell'evoluzione del fenomeno nell'ultimo triennio (2020-2022) evidenzia alcune tendenze preoccupanti:

Incremento quantitativo costante:

2020: 12 casi  
 2021: 18 casi (+50%)  
 2022: 24 casi (+33%)

Evoluzione qualitativa:

Maggiore pianificazione e sofisticazione delle modalità intimidatorie  
 Passaggio da intimidazioni "estemporanee" a campagne intimidatorie strutturate  
 Crescente utilizzo dei social media come strumento di pressione  
 Maggior ricorso al danneggiamento di beni personali rispetto alle minacce verbali

Settori amministrativi maggiormente colpiti:

Crescente concentrazione nel settore urbanistico-edilizio (dal 25% del 2020 al 40% del 2022)  
 Aumento delle intimidazioni legate alla gestione di beni confiscati alla criminalità  
 Incremento dei casi connessi all'assegnazione di appalti pubblici, in particolare quelli legati ai fondi PNRR

Ruoli amministrativi più esposti:

Aumento significativo delle intimidazioni verso i sindaci (+46% rispetto al 2021)  
Crescita delle minacce verso funzionari tecnici comunali, in particolare responsabili di uffici tecnici e RUP (Responsabili Unici del Procedimento).

Per quanto attiene al fenomeno della violenza di genere, nella provincia di Varese le denunce nel 2022 sono state 427, con un incremento del 17,3% rispetto all'anno precedente. Questa tipologia di reati rappresenta una delle poche categorie in costante crescita nel triennio 2020-2022, con un incremento complessivo del 31,8%.

La distribuzione per tipologia di reato evidenzia:

Maltrattamenti in famiglia: 236 casi (55,3%)  
Atti persecutori (stalking): 112 casi (26,2%)  
Violenza sessuale: 47 casi (11%)  
Violazioni di misure di protezione: 32 casi (7,5%)

Il 78% delle vittime è di nazionalità italiana, mentre il 22% è di origine straniera. L'età media delle vittime si attesta a 37 anni, con un preoccupante incremento dei casi che coinvolgono vittime molto giovani (18-25 anni), passati dal 12% del 2021 al 18% del 2022.

Risposta istituzionale e prevenzione

La Prefettura di Varese, in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, ha potenziato la rete antiviolenza provinciale che nel 2022 ha registrato:

589 contatti al numero antiviolenza  
327 prese in carico da parte dei centri antiviolenza  
92 inserimenti in case rifugio o strutture protette

Particolarmente significativo il "Protocollo Zeus" attivato dalla Questura di Varese, che prevede percorsi di recupero per i maltrattanti: nel 2022 sono stati 64 gli uomini inseriti nel programma, con un tasso di recidiva significativamente inferiore (18%) rispetto ai non partecipanti (53%).

Iniziative di prevenzione

Nel corso del 2022 sono state implementate diverse iniziative preventive:

Formazione specialistica per 187 operatori delle forze dell'ordine  
Programmi educativi nelle scuole che hanno coinvolto 4.215 studenti  
Apertura di 3 nuovi sportelli antiviolenza nelle aree precedentemente scoperte  
Campagna di sensibilizzazione "Non sei sola" sui mezzi pubblici provinciali

Correlazioni con altri fenomeni criminali

Le analisi evidenziano significative correlazioni tra violenza di genere e:

Abuso di sostanze (presente nel 42% dei casi)  
Disagio economico (fattore rilevante nel 38% delle situazioni)  
Presenza di minori (nel 67% dei casi di maltrattamenti familiari)

Preoccupa l'incremento del 26% dei casi di violenza assistita da minori, con conseguenze psicologiche documentate nel 73% dei bambini esposti.

Tendenze emergenti

La relazione identifica alcune tendenze particolarmente rilevanti:

Crescente utilizzo di tecnologie digitali nelle condotte persecutorie (cyberstalking)

Aumento delle violenze economiche come forma di controllo e sopraffazione

Maggiore consapevolezza delle vittime con conseguente incremento delle denunce

Preoccupante riduzione dell'età media delle vittime e degli autori di violenza

L'analisi del contesto esterno, può essere effettuata anche con riferimento alla "Relazione Annuale sulle attività svolte dal Comitato Tecnico-Scientifico per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e di stampo mafioso e per la promozione della cultura della legalità", elaborata in seno alla Regione Lombardia. Il territorio lombardo, caratterizzato da un tessuto economico e produttivo tra i più sviluppati d'Europa, continua a rappresentare un'area di particolare interesse per le organizzazioni criminali di tipo mafioso. Secondo i dati dell'ultimo rapporto regionale, la Lombardia resta una delle regioni settentrionali maggiormente interessate da fenomeni di infiltrazione criminale, con una presenza consolidata di strutture organizzative riconducibili principalmente alla 'ndrangheta, ma anche a Cosa Nostra, Camorra e criminalità organizzata pugliese.

La criminalità organizzata in Lombardia ha evoluto le proprie strategie operative, privilegiando approcci meno violenti e più orientati all'infiltrazione nel tessuto economico-imprenditoriale. Particolarmente significativa risulta la capacità di queste organizzazioni di adattarsi ai mutamenti del contesto socioeconomico, soprattutto in relazione alle opportunità offerte dai finanziamenti pubblici, inclusi quelli connessi al PNRR.

Provincia di Varese: specificità territoriali e fenomeni rilevati

La provincia di Varese, in cui è ubicato il Comune di Cantello, presenta caratteristiche peculiari legate alla sua posizione geografica di confine con la Svizzera e alla presenza dell'hub aeroportuale di Malpensa. Il rapporto regionale evidenzia come il territorio varesino sia interessato da:

Una presenza strutturata della 'ndrangheta, con 4 "locali" accertate operative nelle aree di Legnano-Lonate Pozzolo, Varese, Busto Arsizio e Gallarate.

Fenomeni criminali connessi alla posizione di frontiera, che alimentano:

Traffici illeciti transfrontalieri

Attività di riciclaggio attraverso operazioni finanziarie cross-border

Immigrazione clandestina

Contrabbando di merci

Infiltrazioni nel settore degli appalti pubblici, con particolare attenzione agli investimenti infrastrutturali e ai progetti finanziati dal PNRR.

Utilizzo di intimidazioni nei confronti degli amministratori locali, fenomeno in crescita del

33% rispetto all'anno precedente.

Comune di Cantello: fattori di rischio specifici

Il Comune di Cantello, in virtù della sua collocazione geografica al confine con la Svizzera (Canton Ticino), presenta specifici fattori di vulnerabilità evidenziati nel rapporto regionale:

Posizione frontaliera

La condizione di comune di confine espone Cantello a rischi specifici legati ai traffici transfrontalieri. Il rapporto evidenzia come i comuni di frontiera siano particolarmente vulnerabili a:

Movimenti illeciti di capitali verso istituti bancari elvetici

Traffico di valuta e metalli preziosi

Transito di merci contraffatte o soggette a limitazioni doganali

Flussi migratori irregolari

L'operazione "Green Border", citata nel rapporto, ha rivelato l'utilizzo di percorsi secondari attraverso l'area boschiva di confine tra Cantello e Stabio (Svizzera) per il trasporto di migranti irregolari.

Infiltrazioni nell'economia locale

Il rapporto segnala come nei comuni di dimensioni medio-piccole della provincia, compreso Cantello, si riscontri una crescente presenza di investimenti in attività economiche da parte di soggetti collegati ad organizzazioni criminali. In particolare:

Acquisizione di esercizi commerciali e piccole imprese in difficoltà economica

Investimenti nel settore edilizio e del movimento terra

Acquisizione di terreni in aree strategiche

Infiltrazioni nel settore della logistica, favorito dalla vicinanza al confine

Nel territorio comunale e nelle immediate vicinanze si registrano 3 interdittive antimafia nel biennio precedente, prevalentemente nel settore dell'edilizia.

Pressioni sugli amministratori locali

Il fenomeno delle intimidazioni agli amministratori locali, in crescita nella provincia, ha interessato anche comuni di dimensioni simili a Cantello. Le pressioni risultano particolarmente concentrate nei seguenti ambiti amministrativi:

Settore urbanistico e governo del territorio

Assegnazione di appalti e servizi pubblici

Applicazione di norme e regolamenti locali

Gestione di beni confiscati alla criminalità

Criminalità transfrontaliera

La particolare posizione geografica di Cantello determina una specifica vulnerabilità a fenomeni criminali transfrontalieri, facilitati dalla prossimità con il territorio elvetico:

Utilizzo del territorio comunale come base logistica per operazioni illecite transfrontaliere

Presenza di lavoratori frontalieri potenzialmente esposti a forme di sfruttamento

Possibili fenomeni di evasione fiscale strutturata

Sfruttamento delle differenze normative tra i due Stati

Implicazioni per l'amministrazione comunale

In considerazione del contesto esterno delineato, l'amministrazione comunale di Cantello risulta esposta a specifici fattori di rischio che richiedono particolare attenzione nelle seguenti aree:

Governo del territorio e attività edilizia:

Richieste di permessi di costruire e SCIA in aree strategiche

Varianti urbanistiche

Pratiche edilizie con particolare complessità o valore economico

Contratti pubblici e affidamenti:

Procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture

Controlli sulle imprese aggiudicatrici e subappaltatrici

Verifica requisiti degli operatori economici

Gestione del personale:

Assunzioni e progressioni di carriera

Conferimento di incarichi esterni

Rotazione del personale nelle aree a rischio

Controlli sul territorio:

Attività commerciali

Abusivismo edilizio

Monitoraggio aree di confine

Gestione delle risorse finanziarie:

Trasparenza nei flussi finanziari

Pagamenti e riscossioni

Rendicontazione di contributi e finanziamenti

Importante documento nell'analisi del contesto esterno, è rappresentato dall'ultima relazione dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (ANBSC) con specifico riguardo alla Regione Lombardia, al fine di delineare possibili strategie operative per il Comune di Cantello.

La situazione dei beni confiscati in Lombardia

La Lombardia si conferma una delle regioni del Nord Italia con la maggiore presenza di beni confiscati alla criminalità organizzata. Secondo l'ultima relazione dell'ANBSC, il patrimonio immobiliare confiscato in Lombardia ammonta a circa 3.142 unità immobiliari, ponendo la regione al terzo posto in Italia dopo Sicilia e Calabria.

La distribuzione provinciale dei beni confiscati evidenzia una concentrazione significativa nelle province di Milano (41%), Monza-Brianza (16%), Como (9%), Varese (8%), Brescia (7%), con la restante percentuale distribuita nelle altre province lombarde.

La provincia di Varese, in cui è situato il Comune di Cantello, presenta dunque una percentuale rilevante di beni confiscati nel contesto regionale, con particolare concentrazione nei comuni dell'area sud della provincia (Busto Arsizio, Gallarate, Saronno) e nell'area del capoluogo.

#### Tipologia dei beni confiscati in provincia di Varese

La distribuzione per tipologia dei 251 beni immobili confiscati nella provincia di Varese è così articolata:

Abitazioni e unità immobiliari a uso residenziale: 148 (59%)

Terreni agricoli e edificabili: 47 (19%)

Locali commerciali, negozi e magazzini: 28 (11%)

Capannoni industriali e complessi produttivi: 15 (6%)

Box, garage e posti auto: 13 (5%)

In aggiunta ai beni immobili, si registrano 37 aziende confiscate, principalmente operanti nei settori:

Edilizia e movimento terra (41%)

Ristorazione e servizi alberghieri (22%)

Commercio all'ingrosso e al dettaglio (19%)

Trasporti e logistica (11%)

Altri settori (7%)

#### Stato di destinazione dei beni

Dei beni immobili confiscati nella provincia di Varese, la relazione dell'ANBSC indica che:

167 (66,5%) sono stati definitivamente destinati

46 (18,3%) sono in gestione da parte dell'Agenzia in attesa di destinazione

38 (15,2%) presentano criticità procedurali o contenziosi in corso

Dei beni destinati, l'84% è stato trasferito ai comuni per finalità istituzionali o sociali, mentre il restante 16% è stato mantenuto al patrimonio dello Stato per usi governativi o venduto.

#### Rilevanza per il Comune di Cantello

Sebbene attualmente nel territorio comunale di Cantello non risultino presenti beni confiscati alla criminalità organizzata, la significativa presenza di tali beni nella provincia di Varese e nei comuni limitrofi evidenzia l'importanza di un'adeguata preparazione dell'amministrazione comunale per l'eventuale futura gestione di beni confiscati.

La posizione geografica di Cantello, al confine con la Svizzera, rappresenta peraltro un fattore di potenziale attrattività per investimenti immobiliari di origine illecita, finalizzati al riciclaggio di capitali o alla creazione di basi logistiche per traffici transfrontalieri.

Elementi e dati utili all'analisi del contesto esterno, su base comunale o per rischio corruttivo, possono essere reperiti nel portale ANAC dedicato al progetto "Misurazione del rischio di corruzione". Questo strumento rappresenta una risorsa informativa fondamentale per comprendere le vulnerabilità specifiche del territorio.

Per quanto riguarda la Provincia di Varese, in cui è situato il Comune di Cantello, i dati aggregati mostrano un quadro differenziato rispetto ad altre aree del paese. Relativamente al fenomeno della criminalità, il territorio si attesta su un valore di rischio di 105,8 rispetto al valore massimo rilevato a livello nazionale che è di 122,6. Questo dato, superiore alla media nazionale, riflette la complessità del tessuto sociale della provincia, caratterizzata dalla presenza di interessi economici significativi e dalla posizione strategica al confine con la Svizzera.

Per quanto concerne il contesto economico, il valore di rischio è di 103,2 rispetto al valore massimo rilevato a livello nazionale che è di 119,2. Tale indicatore evidenzia come l'area varesina presenti fattori di vulnerabilità economica che possono costituire terreno fertile per fenomeni corruttivi, particolarmente accentuati nelle zone di confine come Cantello.

**Indicatori di rischio negli appalti pubblici**

Con riferimento alla materia degli appalti, su 15 indicatori rilevanti di rischio il territorio della Provincia di Varese ne evidenzia 8 che superano il valore soglia. L'incidenza dei valori sopra soglia è pertanto del 53,3% sul totale, significativamente più elevata rispetto ad altre province del Nord Italia. Tra i fattori evidenziati dagli indicatori che superano il valore soglia vi sono:

Il ridotto numero delle procedure aperte

L'alto numero degli affidamenti sotto i 40.000 euro

La significativa concentrazione di affidamenti agli stessi operatori economici

La frequente ricorrenza di varianti in corso d'opera

Il considerevole numero di proroghe contrattuali

Questi elementi risultano particolarmente significativi per un comune di dimensioni contenute come Cantello, dove le risorse limitate possono indurre a privilegiare procedure semplificate che, se non adeguatamente monitorate, possono presentare vulnerabilità sul piano dell'integrità amministrativa.

**Applicazione al contesto locale di Cantello**

La dashboard messa a disposizione dal citato Progetto ANAC "Misurazione del rischio di corruzione" rappresenta uno strumento informativo molto potente, le cui elaborazioni andrebbero analizzate con maggiore compiutezza anche a livello comunale. In questa prospettiva, l'amministrazione di Cantello intende avviare un'analisi specifica degli indicatori forniti da ANAC, con particolare attenzione alle peculiarità del proprio territorio.

Dai dati in possesso dell'amministrazione, emerge che nell'ambito comunale di Cantello si registra un discreto controllo da parte delle forze di Polizia, sebbene la posizione geografica di confine con la Svizzera rappresenti un fattore di vulnerabilità specifico. Non risultano forme di criminalità organizzata stabilmente radicate nel territorio comunale, ma la vicinanza con aree della provincia in cui sono state documentate presenze di organizzazioni criminali impone un livello di attenzione costante.

**Confronto con i dati regionali e nazionali sulla corruzione**

Per quanto riguarda gli eventi corruttivi, si richiama il rapporto ANAC "La corruzione in Italia 2016-2019" del 17 ottobre 2019 (ultimo aggiornamento disponibile su scala nazionale). La Lombardia figura tra le regioni interessate da casi di corruzione nel periodo esaminato, con un'incidenza media rispetto al quadro nazionale.

Nel periodo successivo, i dati regionali mostrano una situazione variegata, con episodi di corruzione concentrati principalmente nelle aree metropolitane e nelle zone con maggiore densità di investimenti pubblici. Per quanto riguarda specificamente la provincia di Varese, gli episodi documentati sono stati relativamente contenuti rispetto ad altre aree della Lombardia, ma comunque presenti, a conferma di un rischio latente che richiede adeguate misure preventive.

### 2.3.2 Analisi del contesto interno:

Alla data di redazione del presente Piano il comune ha 16 dipendenti effettivi, di cui uno in comando fino al 19/4, assunti a tempo indeterminato, cui si aggiunge 1 dipendente a tempo determinato e part time. Ad essi si aggiunge il Segretario Comunale, titolare della segreteria. È presente anche 1 dipendente in regime di 557 scavalco di eccedenza, cui si aggiungerà, dal 1° aprile, 1 ulteriore unità.

La struttura comunale, che non prevede ripartizione interne in uffici, è articolata, nelle seguenti aree:

AREA AFFARI GENERALI (Responsabile Dott.ssa Elena Crestani)

AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI (A partire dal 07.02.2025 l'Area è posta sotto la diretta responsabilità del Segretario comunale).

AREA SOCIALE, CULTURA, SPORT (Responsabile dott.ssa Anna Scotti)

AREA TECNICO MANUTENTIVA (Responsabile arch. Letizia Cianchetta)

AREA POLIZIA LOCALE (A partire dal 08.02.2025 l'Area è posta sotto la diretta responsabilità del Segretario comunale).

AREA URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, TERRITORIO (Responsabile arch. Paolo Turconi)

Il Servizio sociale dei Comuni è assicurato anche mediante partecipazione Piano di Zona della Comunità Montana del Piambello, che è uno strumento strategico che coordina e pianifica i servizi sociali e sociosanitari per i comuni del territorio. Questo piano mira a migliorare il benessere della comunità attraverso interventi mirati, come il supporto alle famiglie, l'assistenza agli anziani, l'inclusione sociale e la promozione di attività culturali e educative.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) della Comunità Montana del Piambello è stato istituito per semplificare i rapporti tra Pubblica Amministrazione e imprenditori, seguendo le disposizioni del DPR 160/2010. Dal 25 settembre 2013, tutte le pratiche, incluse quelle diverse dalla SCIA, devono essere presentate esclusivamente in modalità telematica.

Come riportato nella Relazione annuale del RPCT 2024, reperibile nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale, nell'ultimo anno non si sono verificati eventi corruttivi, non vi sono stati procedimenti disciplinari e non vi sono state segnalazioni di whistleblowing.

### 2.3.3 Le aree a rischio corruzione:

#### **MAPPATURA DEI PROCESSI**

La mappatura dei processi individua e rappresenta le attività dell'ente per fini diversi. La mappatura è il presupposto di una efficace gestione del rischio di fatti corruttivi, prevede le seguenti aree di rischio:

1. ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE;
2. CONTRATTI PUBBLICI;
3. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIUDIRICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO;
4. PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIUDIRICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO;
5. GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO;
6. CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI;
7. INCARICHI E NOMINE;
8. GOVERNO DEL TERRITORIO;
9. AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO;
10. SERVIZI DEMOGRAFICI;
11. AFFARI ISTITUZIONALI.

Le principali aree di rischio corruzione sono:

A) Area acquisizione e progressione del personale (funzione gestita internamente):

1. Reclutamento;
2. Progressioni di carriera;
3. Conferimento di incarichi di collaborazione.

B) Area affidamento di lavori, servizi e forniture (funzione gestita internamente):

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento;
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento;
3. Requisiti di qualificazione;

4. Requisiti di aggiudicazione;
5. Valutazione delle offerte;
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte;
7. Procedure negoziate;
8. Affidamenti diretti;
9. Revoca del bando;
10. Redazione del cronoprogramma;
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto;
12. Subappalto;
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

C) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (funzione gestita internamente):

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

D) Area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario:

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an;
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato;
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'an e a contenuto vincolato;
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale;
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an;
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'an e nel contenuto.

#### **2.3.4 I fattori abilitanti del rischio corruttivo:**

### **METODOLOGIA UTILIZZATA PER EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

La valutazione del rischio deve essere svolta per ciascuna attività, processo o fase di processo mappato.

La valutazione prevede l'identificazione, la stima del livello di rischio e la valutazione complessiva del rischio.

### **A. IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO**

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno dell'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

### **B. STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO**

In questa fase è stimato il livello di rischio secondo i seguenti indicatori:

- livello di interesse economico esterno: la presenza di interessi rilevanti, soprattutto economici e di benefici per i destinatari, determina un incremento del rischio;
- discrezionalità del decisore interno alla PA: un processo decisionale altamente discrezionale reca un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale vincolato;
- manifestazione di eventi corruttivi in passato: se l'attività è stata oggetto di eventi corruttivi, nell'amministrazione precedente o in altre amministrazioni, il rischio aumenta; l'attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
- grado di opacità del processo decisionale: l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale abbassa il rischio di eventi corruttivi; ad un minore grado di trasparenza (quindi, una maggiore opacità) del processo decisionale corrisponde un innalzamento del rischio;
- disinteresse del responsabile: la scarsa collaborazione del funzionario alle attività di mappatura, analisi e trattamento dei rischi segnala un deficit di attenzione in tema di corruzione; minore è la collaborazione del funzionario prestata al RPCT, maggiore è la probabilità di eventi corruttivi;
- grado di inattuazione delle misure del trattamento: l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi; maggiore è il livello di non attuazione delle misure programmate, maggiore sarà il rischio.

### **C. VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO DI RISCHIO**

Per ogni rischio incluso nel catalogo, viene formulato, previa motivazione e livello di rischio, un giudizio espresso nelle seguenti lettere:

A++ rischio  
altissimo; A+  
rischio molto alto;  
A rischio alto;  
M rischio  
moderato B  
rischio basso;  
B- rischio molto  
basso; N rischio  
quasi nullo.

Il giudizio ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi.

La fase di ponderazione del rischio, infine, prendendo come riferimento le risultanze precedenti, stabilisce quali azioni intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio e le priorità di trattamento dei rischi (il rischio valutato A++ avrà priorità di trattamento su uno

valutato A o M o B).

#### **D. IL TRATTAMENTO**

Il trattamento consiste nel procedimento per modificare il rischio. In concreto, individuare e valutare delle misure per neutralizzare o almeno ridurre il rischio di corruzione.

Il RPCT deve stabilire le priorità di trattamento in base al livello di rischio, all'obbligatorietà della misura e all'impatto organizzativo e finanziario della misura stessa.

Il RPCT può/deve contenere e prevedere l'implementazione anche di misure di carattere trasversale, come:

- la trasparenza;
- l'informatizzazione dei processi, che consente per tutte le attività dell'amministrazione la tracciabilità dello sviluppo del processo e riduce quindi il rischio di blocchi non controllabili con emersione delle responsabilità per ciascuna fase;
- l'accesso telematico a dati, documenti e procedimenti e il riutilizzo dei dati, documenti e procedimenti consente l'apertura dell'amministrazione verso l'esterno e, quindi, la diffusione del patrimonio pubblico e il controllo sull'attività da parte dell'utenza;
- il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali per far emergere eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

#### **E. MONITORAGGIO**

La gestione del rischio si conclude con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Il processo di sistema del rischio si sviluppa secondo una logica sequenziale e ciclica che ne favorisce il continuo miglioramento. Sviluppandosi in maniera ciclica, in ogni sua ripartenza, il ciclo deve tener conto, in un'ottica migliorativa, delle risultanze del ciclo precedente, utilizzando l'esperienza accumulata e adattandosi agli eventuali cambiamenti del contesto interno ed esterno. In tal senso, il potenziamento del monitoraggio sull'attuazione e sull'idoneità delle misure semplifica il sistema di prevenzione della corruzione, perché da una parte, consente di valutare se mantenere o meno le misure di prevenzione programmate in relazione alla loro effettività, sostenibilità e adeguatezza; dall'altra di evitare l'introduzione adempimentale di nuove misure se quelle già programmate sono inadeguate allo scopo.

#### **2.3.5 Obblighi di trasparenza:**

La trasparenza dell'azione amministrativa è una misura di carattere generale alla quale il legislatore, fin dalla L.190/2012, attribuisce un ruolo cardine nel sistema complessivo di prevenzione della corruzione. Con il D. Lgs. 33/2013 e con il successivo D. Lgs. 97/2016, la trasparenza non è più intesa come "accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni", ma come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e

favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

L'Amministrazione Comunale attribuisce alla trasparenza un ruolo fondamentale sia come efficace strumento di contrasto alla corruzione sia come mezzo di comunicazione ed ascolto della cittadinanza al fine della realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino.

Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di contrasto a fenomeni corruttivi.

In coerenza con il Decreto Legislativo n.33 del 2013, l'Ente:

- ha definito le responsabilità rispetto alla pubblicazione delle informazioni e degli atti previsti dal citato decreto legislativo n.33 del 2013;
- ha adottato le misure organizzative necessarie per garantire l'accesso civico semplice e generalizzato, definendo una propria procedura gestionale e pubblicando sul sito le informazioni necessarie per la sua attivazione;
- programma e attua le misure di trasparenza sostanziale (es. giornate della trasparenza, incontri pubblici, ecc.) funzionali a rendere l'ente e le sue attività sempre più accessibili alla Comunità,
- adotta tutte le accortezze e cautele per il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali nell'attività di pubblicazione sui siti istituzionali per finalità di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa, prevedendo specificatamente, nella gestione delle richieste di accesso agli atti e civico generalizzato e nei casi di riesame di istanze di accesso negato o differito, il bilanciamento tra le due esigenze,
- dispone il monitoraggio sulle misure di trasparenza che consente di formulare un giudizio sia sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza che sulla corretta attuazione della disciplina dell'accesso civico semplice e generalizzato.

Per quanto riguarda l'attività di programmazione dell'attuazione degli obblighi di trasparenza si rinvia ai contenuti pubblicati, oltre che all'Albo Pretorio, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente e agli esiti del relativo monitoraggio annuale, predisposto sulla base della griglia elaborata dall'ANAC, nonché alle richieste di accesso civico semplice e generalizzato.

- Si allega la griglia sugli obblighi di trasparenza relativa alla delibera ANAC n. 1310/2016, così come aggiornata nel PNA 2022 e successivi aggiornamenti.

### 3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

#### 3.1 Struttura organizzativa

In questa sezione si presenta il modello organizzativo adottato dall'Ente, indicando l'organigramma e il conseguente funzionigramma, con i quali viene definita la macrostruttura dell'Ente individuando le strutture di massima rilevanza, nonché la microstruttura con l'assegnazione dei servizi e gli uffici.

**Organizzazione:** La macrostruttura dell'ente è stata, da ultimo, aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/2015 poi sostituita integralmente con nuova macrostruttura con atto di Giunta Comunale n. 97/2016, avente decorrenza 01/01/2017. La struttura organizzativa sarà oggetto di prossima rivisitazione.

##### 3.1.1 L'Organigramma dell'Ente e dettaglio della struttura organizzativa:

Si veda l'analisi del contesto interno.

### 3.2 Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, nonché in coerenza con i contratti, la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (es. lavoro agile e lavoro da remoto) finalizzati alla migliore conciliazione del rapporto vita/lavoro in un'ottica di miglioramento dei sei servizi resi al cittadino.

In particolare, la sezione contiene:

- le condizionalità e i fattori abilitanti che consentono il lavoro agile e da remoto (misure organizzative, piattaforme tecnologiche, competenze professionali);
- gli obiettivi all'interno dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;
- i contributi al mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi erogati o al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia (es. qualità percepita del lavoro agile; riduzione delle assenze, customer satisfaction).

**Si veda il piano allegato.**

Lavoro agile: Con l'approvazione del PIAO, ed in particolare della presente sezione, si intende approvato il Piano sul Lavoro Agile e da Remoto del Comune di Cantello per il triennio 2025-2027.

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Si veda la delibera di Giunta n. 32 del 15/03/2025 concernente il piano triennale del fabbisogno del personale.

Il piano triennale del fabbisogno di personale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 165/2001 nel rispetto delle previsioni dell'art. 1 c.557 della L. 296/2006, dell'art. 33 del DL 34/2019 e s.m.i., è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

Attraverso la giusta allocazione delle persone e delle relative competenze professionali che servono all'amministrazione si può ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e si perseguono al meglio gli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività. La programmazione e la definizione del proprio bisogno di risorse umane, in correlazione con i risultati da raggiungere, in termini di prodotti, servizi, nonché di cambiamento dei modelli organizzativi, permette di distribuire la capacità assunzionale in base alle priorità strategiche. In relazione a queste, dunque l'amministrazione valuta le proprie azioni sulla base dei seguenti fattori:

- capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
- stima della tendenza delle cessazioni, sulla base ad esempio dei pensionamenti;
- stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, ad esempio, o alla digitalizzazione dei processi (riduzione del numero degli addetti e/o individuazione di addetti con competenze diversamente qualificate) o alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In relazione alle dinamiche di ciascuna realtà, l'amministrazione elabora le proprie strategie in materia di capitale umano, attingendo dai seguenti suggerimenti:

- Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse: un'allocazione del personale che segue le priorità strategiche, invece di essere ancorata all'allocazione storica, può essere misurata in termini di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree e modifica del personale in termini di livello/inquadramento;
- Strategia di copertura del fabbisogno. Questa parte attiene all'illustrazione delle strategie di attrazione (anche tramite politiche attive) e acquisizione delle competenze necessarie e individua le scelte qualitative e quantitative di copertura dei fabbisogni (con riferimento ai contingenti e ai profili), attraverso il ricorso a:
  - Soluzioni interne all'amministrazione;
  - Mobilità interna tra settori/aree/dipartimenti;
  - Meccanismi di progressione di carriera interni;
  - Riqualificazione funzionale (tramite formazione e/o percorsi di affiancamento);
  - job enlargement attraverso la riscrittura dei profili professionali;
  - soluzioni esterne all'amministrazione;
  - mobilità esterna in/out o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra PPAA (comandi e distacchi) e con il mondo privato (convenzioni);
  - ricorso a forme flessibili di lavoro;
  - concorsi;

- stabilizzazioni.
- Formazione del personale:
  - Le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale;
  - le risorse interne ed esterne disponibili e/o 'attivabili' ai fini delle strategie formative;
  - le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (es. politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);

gli obiettivi e i risultati attesi (a livello qualitativo, quantitativo e in termini temporali) della formazione in termini di riqualificazione e potenziamento delle competenze e del livello di istruzione e specializzazione dei dipendenti, anche con riferimento al collegamento con la valutazione individuale, inteso come strumento di sviluppo.

Alla programmazione del fabbisogno di personale si accompagnano i seguenti documenti:

- l'attestazione sul rispetto dei limiti di spesa del personale;
- la dichiarazione di non eccedenza di personale;
- le certificazioni sull'approvazione dei documenti di bilancio;
- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare;
- le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità;

le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

### **3.3.1 I Presupposti normativi:**

La programmazione triennale del personale ha i seguenti presupposti normativi:

- l'art. 89 del Decreto Legislativo n. 267/2000 prevede, al comma 5, che gli Enti Locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e delle esigenze d'esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 6 del Decreto Legislativo n. 165/2001 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017 stabilisce che "Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli Uffici per le finalità indicate all'art. 1 comma 1";
- l'art. 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 che introduce nell'ordinamento il PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione;
- l'articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 che prevede la soppressione degli adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO;

### **3.3.2 L'attestazione sul rispetto dei limiti di spesa del personale:**

Si veda la delibera di Giunta n. 32 del 15/03/2025 concernente il piano triennale del fabbisogno del personale, in cui è data evidenza del rispetto dei limiti di spesa.

### **3.3.3 La dichiarazione di non eccedenza del personale:**

Con la deliberazione giunta n. 20 del 25.02.2025 è stato dato atto che, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, nel Comune di Cantello, per l'anno 2025, non vi è personale né in esubero né in soprannumero e che pertanto l'ente non deve avviare, nel corso del medesimo anno, procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti.

### **3.3.4 La dichiarazione di regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio:**

Prima di dare corso a ogni procedura assunzionale e prima di effettuare nuove assunzioni vengono verificati i prerequisiti per poter legittimamente procedere, fra cui la regolarità nell'approvazione dei documenti di bilancio e la regolare trasmissione alla BDAP entro i termini.

### **3.3.5 Le assunzioni programmate:**

Si veda la delibera di Giunta n. n. 32 del 15/03/2025 concernente il piano triennale del fabbisogno del personale.

**3.3.5 La dotazione organica:**

Si veda la delibera di Giunta n. n. 32 del 15/03/2025 concernente il piano triennale del fabbisogno del personale.

**3.3.6 Il programma della formazione del personale**

Si veda l'allegato piano della formazione del personale

**3.3.7 Obiettivi di semplificazione ed elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare mediante strumenti informatici e**

Il Comune di Cantello, in coerenza con le disposizioni del D.L. n. 77/2021 (convertito in Legge n. 108/2021) e in linea con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), intende perseguire un processo di semplificazione amministrativa mirato a ridurre gli oneri burocratici per cittadini e imprese, ottimizzare i processi interni e accelerare la transizione digitale dell'ente.

**1. Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi**

Obiettivo operativo 1.1: Completare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per i cittadini entro il 2026, con priorità per:

Pratiche edilizie e urbanistiche  
 Servizi demografici e di stato civile  
 Servizi tributari locali  
 Servizi scolastici

Azioni specifiche:

Implementazione di un sistema di gestione documentale completamente digitale  
 Creazione di moduli digitali standardizzati per le istanze più frequenti  
 Attivazione di un sistema di notifiche digitali per informare i cittadini sullo stato delle pratiche

Indicatori di risultato:

Percentuale di procedimenti digitalizzati (target: 80% entro il 2026)  
 Riduzione dei tempi medi di evasione delle pratiche (target: -30% rispetto al 2024)

**2. Semplificazione dei processi transfrontalieri**

Obiettivo operativo 2.1: Facilitare le procedure amministrative per i lavoratori frontalieri e per le imprese che operano nell'area transfrontaliera.

Azioni specifiche:

Creazione di uno sportello digitale dedicato ai frontalieri in collaborazione con i comuni svizzeri limitrofi

Predisposizione di modulistica bilingue (italiano-tedesco) per i principali servizi  
Semplificazione delle procedure di certificazione per i lavoratori frontalieri

Indicatori di risultato:

Attivazione dello sportello digitale transfrontaliero entro il 2025  
Numero di pratiche gestite attraverso lo sportello (target: 200 annue)

### 3. Reingegnerizzazione dei processi interni

Obiettivo operativo 3.1: Ottimizzare i flussi di lavoro interni all'amministrazione per ridurre i passaggi procedurali non necessari.

Azioni specifiche:

Mappatura completa dei processi amministrativi esistenti  
Eliminazione delle duplicazioni e delle ridondanze procedurali  
Standardizzazione dei processi omogenei tra diversi uffici

Indicatori di risultato:

Numero di processi reingegnerizzati (target: almeno 10 entro il 2026)  
Riduzione del carico amministrativo interno (misurato in ore/uomo per procedimento)

### 4. Interoperabilità e condivisione delle banche dati

Obiettivo operativo 4.1: Implementare l'interoperabilità tra i sistemi informativi dell'ente e le piattaforme nazionali secondo il principio "once only".

Azioni specifiche:

Adesione alle piattaforme PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati) e ANPR  
Integrazione con l'App IO per la notifica di scadenze e comunicazioni ai cittadini  
Implementazione del sistema pagoPA per tutti i pagamenti verso l'amministrazione

Indicatori di risultato:

Percentuale di servizi integrati con le piattaforme nazionali (target: 100% entro il 2026)  
Riduzione delle richieste di documentazione già in possesso della PA (target: -70%)

### 5. Semplificazione del linguaggio amministrativo

Obiettivo operativo 5.1: Rendere più comprensibili e accessibili atti e comunicazioni dell'amministrazione.

Azioni specifiche:

Revisione dei modelli di atti amministrativi in uso presso l'ente  
Formazione del personale sul linguaggio semplice e chiaro  
Predisposizione di linee guida interne per la redazione di documenti amministrativi

Indicatori di risultato:

Percentuale di modelli di atti rivisti e semplificati (target: 100% entro il 2026)

Grado di soddisfazione degli utenti sulla comprensibilità degli atti (misurato tramite indagini)

Governance e monitoraggio

Per garantire l'efficace realizzazione degli obiettivi di semplificazione, il Comune di Cantello istituirà un gruppo di lavoro intersettoriale coordinato dal Segretario Comunale, con il compito di:

Monitorare trimestralmente lo stato di avanzamento delle azioni

Proporre eventuali correttivi alle misure adottate

Raccogliere feedback da cittadini e imprese sulle misure implementate

Predisporre una relazione annuale sui risultati conseguiti

Gli obiettivi di semplificazione saranno inoltre integrati nel Piano della Performance dell'ente, collegando il loro raggiungimento alla valutazione della performance organizzativa e individuale.

**3.3.8 Obiettivi di efficienza in relazione alla tempistica di completamento delle procedure (Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60 bis, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, richiamato dall'art. 1, comma 1, lettera a) del "Regolamento"):**

Il presente documento, in ottemperanza all'art. 60 bis, comma 2, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e in conformità all'art. 1, comma 1, lettera a) del Regolamento attuativo, definisce gli obiettivi di efficienza del Comune di Cantello, con particolare riferimento alla tempistica di completamento delle procedure amministrative. L'Amministrazione, consapevole dell'importanza di garantire servizi tempestivi ed efficaci ai cittadini, intende ottimizzare i propri processi operativi attraverso una pianificazione strategica orientata ai risultati.

Analisi della situazione attuale

L'analisi condotta sui tempi procedimentali del Comune di Cantello nel biennio 2023-2024 ha evidenziato alcune criticità, in particolare:

Una durata media dei procedimenti edilizi superiore ai termini di legge (media attuale: 67 giorni per le SCIA, a fronte dei 30 giorni previsti)

Tempistiche elevate per il rilascio di certificazioni e autorizzazioni in ambito commerciale (media attuale: 45 giorni)

Ritardi nell'evasione delle istanze di accesso agli atti (media attuale: 25 giorni, a fronte dei 30 giorni previsti)

Tempi di risposta ai reclami e alle segnalazioni dei cittadini superiori ai 30 giorni nel 40% dei casi

Obiettivi di efficienza per il triennio 2025-2027

Obiettivo strategico 1: Ottimizzazione dei tempi procedimentali

Obiettivo operativo 1.1: Ridurre i tempi medi di conclusione dei procedimenti amministrativi di maggiore impatto per cittadini e imprese.

Target specifici:

Riduzione del 30% dei tempi di rilascio dei permessi di costruire entro il 2025 (da 90 a 63 giorni)

Riduzione del 40% dei tempi di evasione delle SCIA edilizie entro il 2026 (da 67 a 40 giorni)

Riduzione del 50% dei tempi di rilascio delle autorizzazioni commerciali entro il 2026 (da 45 a 22 giorni)

Evasione delle pratiche di accesso agli atti entro 20 giorni nel 90% dei casi entro il 2025

Risposta a reclami e segnalazioni entro 15 giorni nel 95% dei casi entro il 2026

Azioni attuative:

Revisione dei flussi procedurali con eliminazione dei passaggi non necessari

Introduzione di check-list standardizzate per ciascuna tipologia di procedimento

Implementazione di un sistema di monitoraggio in tempo reale delle pratiche in corso

Formazione specifica del personale sulle procedure semplificate

Attivazione di un sistema automatizzato di alert per le pratiche in scadenza

Obiettivo strategico 2: Digitalizzazione dei processi per l'efficientamento

Obiettivo operativo 2.1: Completare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi per ridurre i tempi di lavorazione e migliorare la tracciabilità.

Target specifici:

Digitalizzazione del 100% delle procedure dello Sportello Unico Attività Produttive entro il 2025

Digitalizzazione del 100% delle procedure dello Sportello Unico Edilizia entro il 2025

Implementazione di un sistema di gestione documentale completamente digitale entro il 2026

Riduzione del 50% dell'utilizzo di documenti cartacei entro il 2025

Azioni attuative:

Mappatura dettagliata dei processi da digitalizzare

Acquisizione e implementazione di software gestionali integrati

Formazione del personale sulle nuove procedure digitalizzate

Realizzazione di manuali operativi digitali per ciascun processo

Monitoraggio periodico dell'efficacia delle procedure digitalizzate

Obiettivo strategico 3: Miglioramento della comunicazione interna per l'efficienza dei processi

Obiettivo operativo 3.1: Potenziare il coordinamento tra uffici per ridurre i tempi di risposta nei procedimenti complessi che coinvolgono più settori.

Target specifici:

Riduzione del 40% dei tempi di attesa per pareri interni tra uffici entro il 2025

Riduzione del 50% delle richieste di integrazione documentale ai cittadini entro il 2026

Evasione del 90% delle pratiche interdisciplinari entro i termini previsti dalla normativa

Azioni attuative:

Creazione di gruppi di lavoro intersettoriali per le pratiche complesse  
 Implementazione di una piattaforma collaborativa interna per la condivisione dei documenti  
 Definizione di protocolli operativi condivisi tra i diversi settori  
 Introduzione di riunioni periodiche di coordinamento tra i responsabili di settore  
 Adozione di un sistema di ticketing interno per la gestione delle richieste tra uffici

Piano di efficientamento e Nucleo concretezza

Piano di efficientamento

In attuazione degli obiettivi sopra delineati, il Comune di Cantello adotta un Piano di efficientamento con le seguenti linee di intervento:

Revisione organizzativa:

Analisi dei carichi di lavoro e redistribuzione ottimale delle risorse umane  
 Individuazione di personale dedicato alle procedure più critiche  
 Introduzione di un sistema di rotazione del personale per la diffusione delle competenze

Investimenti tecnologici:

Potenziamento dell'infrastruttura informatica comunale  
 Acquisizione di software gestionali avanzati per il monitoraggio dei procedimenti  
 Implementazione di sistemi di firma digitale e identificazione elettronica

Formazione mirata:

Programma di formazione annuale sulle nuove procedure digitalizzate  
 Affiancamento personalizzato per il personale con maggiori difficoltà nell'utilizzo dei nuovi strumenti  
 Workshop periodici di aggiornamento normativo e procedurale

Monitoraggio continuo:

Creazione di una dashboard di monitoraggio dei tempi procedurali  
 Report trimestrali sull'andamento dei tempi di evasione delle pratiche  
 Pubblicazione semestrale dei risultati raggiunti in termini di efficienza

Nucleo concretezza

In conformità all'art. 60 bis del D.lgs. 165/2001, il Comune di Cantello istituisce il Nucleo concretezza composto da:

Segretario Comunale (con funzioni di coordinamento)

Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Responsabile dell'Ufficio Affari Generali

Responsabile del Settore Finanziario

Un esperto esterno in processi di digitalizzazione della PA

### Compiti del Nucleo concretezza:

Elaborare il Piano delle azioni concrete per l'efficientamento dell'amministrazione  
 Verificare trimestralmente lo stato di attuazione delle misure di efficientamento  
 Effettuare sopralluoghi e controlli a campione sull'effettiva applicazione delle procedure semplificate  
 Proporre interventi correttivi in caso di scostamenti dagli obiettivi prefissati  
 Redigere una relazione annuale sui risultati conseguiti  
 Promuovere la diffusione delle buone pratiche all'interno dell'ente

### Piano delle azioni concrete:

Il Piano delle azioni concrete per il triennio 2025-2027 prevede:

Analisi e mappatura dei procedimenti con criticità temporali (entro marzo 2025)  
 Implementazione del sistema di monitoraggio dei tempi procedurali (entro giugno 2025)  
 Formazione del personale sulle nuove procedure (secondo semestre 2025)  
 Digitalizzazione completa dei principali procedimenti (entro dicembre 2026)  
 Valutazione dei risultati e revisione del Piano (entro giugno 2027)

### Sistema di monitoraggio e rendicontazione

Per garantire l'efficace realizzazione degli obiettivi di efficienza, il Comune di Cantello adotta un sistema di monitoraggio articolato su tre livelli:

#### Monitoraggio operativo (cadenza mensile):

Verifica dell'avanzamento delle singole pratiche  
 Rilevazione delle criticità procedurali  
 Interventi correttivi immediati

#### Monitoraggio tattico (cadenza trimestrale):

Analisi dei tempi medi di conclusione dei procedimenti per ciascuna tipologia  
 Valutazione dell'efficacia delle misure di efficientamento adottate  
 Proposte di adeguamento del Piano

#### Monitoraggio strategico (cadenza semestrale):

Verifica del raggiungimento degli obiettivi strategici  
 Analisi dell'impatto delle misure sulla soddisfazione degli utenti  
 Definizione di eventuali obiettivi integrativi

Il sistema di monitoraggio alimenterà una reportistica periodica che sarà condivisa con gli organi di governo dell'ente e pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, garantendo così la massima trasparenza verso i cittadini sui progressi compiuti in termini di efficienza amministrativa.

### 3.3.9 Le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità fisica e digitale:

#### **Ambito: Sito web istituzionale**

Interventi programmati:

Verifica dell'accessibilità: Analisi della conformità del sito comunale ai requisiti base delle WCAG 2.1 livello AA, con particolare attenzione alla navigabilità e alla leggibilità dei contenuti.

Interventi correttivi essenziali: Risoluzione delle principali barriere di accessibilità rilevate nella homepage e nelle sezioni più utilizzate.

Miglioramento dei documenti: Revisione graduale dei moduli e documenti più scaricati dai cittadini per garantirne l'accessibilità di base.

Responsabilità: Responsabile per la Transizione Digitale

Indicatori di risultato:

Miglioramento della navigabilità del sito per utenti che utilizzano tecnologie assistive

Adeguamento della modulistica più utilizzata dai cittadini

Conformità della homepage e delle sezioni principali ai requisiti essenziali di accessibilità

Tempistiche: Avvio maggio 2025 con completamento entro il 31/12/2025

#### **Ambito: Formazione**

Interventi programmati:

Sensibilizzazione del personale: Organizzazione di un incontro formativo sull'importanza dell'accessibilità sia digitale che fisica.

Linee guida semplificate: Predisposizione di un documento sintetico con indicazioni pratiche per la creazione di contenuti accessibili e l'interazione con persone con disabilità.

Condivisione di buone pratiche: Raccolta e diffusione di esempi concreti di accessibilità applicata nei servizi comunali.

Responsabilità: Area Affari Generali

Indicatori di risultato:

Partecipazione all'incontro formativo del personale amministrativo

Diffusione delle linee guida a tutti gli uffici comunali

Miglioramento nella qualità dell'accoglienza e dei documenti

Tempistiche: Incontro formativo entro settembre 2025, diffusione linee guida entro ottobre 2025

#### **Ambito: Postazioni di lavoro e accessibilità fisica**

Interventi programmati:

Ricognizione delle esigenze: Verifica delle necessità specifiche del personale in servizio e dei principali ostacoli fisici presenti negli spazi comunali.

Adeguamenti essenziali: Implementazione di soluzioni di base per migliorare l'accessibilità delle postazioni di lavoro e degli spazi aperti al pubblico.

Segnaletica inclusiva: Miglioramento della segnaletica per facilitare l'orientamento di tutti i cittadini, incluse le persone con disabilità sensoriali.

Responsabilità: Area Tecnico-manutentiva e Area Urbanistica  
Indicatori di risultato:

Completamento della ricognizione delle esigenze entro luglio 2025  
Realizzazione degli interventi prioritari individuati  
Miglioramento della fruibilità degli spazi comunali

Tempistiche: Ricognizione entro luglio 2025, interventi prioritari entro dicembre 2025

#### **Ambito: Servizi al cittadino**

Interventi programmati:

Sportello accessibile: Miglioramento dell'accessibilità fisica e comunicativa dello sportello al cittadino.

Procedure semplificate: Revisione di alcune procedure amministrative per renderle più comprensibili e accessibili a tutti.

Linguaggio chiaro: Adozione graduale di un linguaggio più semplice e comprensibile nella comunicazione istituzionale.

Responsabilità: Area Affari Generali

Indicatori di risultato:

Introduzione di accorgimenti per facilitare l'accesso allo sportello  
Revisione e semplificazione di almeno 3 procedure amministrative  
Utilizzo di un linguaggio più chiaro nelle comunicazioni ai cittadini

Tempistiche: Interventi da realizzare entro dicembre 2025

Monitoraggio e Valutazione

Il monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi di accessibilità sarà realizzato attraverso:

Verifica semestrale: Controllo dello stato di avanzamento degli interventi programmati a cura del Segretario Comunale.

Valutazione interna: Test semplificati sull'accessibilità del sito e verifica della qualità dei servizi offerti.

Feedback dei cittadini: Raccolta di osservazioni e suggerimenti da parte degli utenti, con particolare attenzione a quelli con esigenze specifiche.

Pubblicazione dei risultati: Divulgazione annuale dei risultati raggiunti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale.

La verifica intermedia degli obiettivi 2025 è prevista per settembre 2025, con valutazione finale a dicembre 2025, permettendo così di monitorare i progressi e programmare tempestivamente le attività per l'anno successivo.

### **3.3.10 Le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere**

Come noto il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni dell'Ente (CUG) sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni.

Il Comune di Tricesimo non ha ancora istituito il CUG.

Il Piano di Azioni Positive è lo strumento programmatico fondamentale per realizzare

effettive pari

opportunità, basate sull'attivazione di concrete politiche di genere e mediante:

- la valorizzazione dei potenziali di genere;
- la rimozione di eventuali ostacoli che impediscano la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili e di quelle maschili nei ruoli in cui sono sottorappresentate;
- la promozione di politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro dell'attenzione "la persona" e contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti, dei cittadini e delle cittadine;
- l'attivazione di specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità o per altre assenze di lunga durata;
- la promozione della cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità.

Gli obiettivi del piano che devono essere costantemente perseguiti a livello pluriennale sono:

- Tutela delle pari opportunità nell'ambiente di lavoro mediante la diffusione di informazioni sui temi delle Pari Opportunità, di informazioni per la conoscenza del C.U.G. e delle relative iniziative previste;
- Formazione professionale in attuazione dei principi di pari opportunità mediante l'aggiornamento professionale per favorire il reinserimento dopo lunghe assenze, lo sviluppo del welfare aziendale integrative;
- Conciliazione fra attività lavorativa ed esigenze familiari mediante la partecipazione al processo decisionale mediante programmazione delle riunioni di lavoro, l'utilizzo di forme di flessibilità dell'orario di lavoro o di modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, la diffusione informazioni relative alle opportunità offerte dalla normativa a tutela della maternità e paternità;
- Tutela delle pari opportunità tra uomini e donne nell'ambito delle procedure di assunzione di personale, negli incarichi, nelle commissioni o altri organismi, nello sviluppo della carriera e della professionalità.

Nel triennio 2025-2027 si prevede di agire per il pieno rispetto della parità di genere nell'ambito di 4 aree di intervento:

1. Formazione;
2. Orari di lavoro;
3. Informazione;
4. Reclutamento e incarichi.

Di seguito, per ogni area di intervento, si elencano le azioni positive con i relativi tempi, costi, indicatori di realizzazione, soggetti coinvolti e destinatari.

1. Descrizione Intervento: FORMAZIONE
---------------------------------------

Obiettivo: Programmare attività formative dirette a tutto il personale dipendente che consentano di conciliare le necessità dell'Ente e le aspettative di crescita professionale dei dipendenti, rispettando pari opportunità per entrambi i generi.

Finalità strategiche: Migliorare la gestione delle risorse umane e la qualità del lavoro attraverso la gratificazione e la valorizzazione delle capacità professionali dei dipendenti.

1.1 Azione positiva 1: Redazione di un piano annuale di formazione che coinvolga tutto il personale dipendente, interpellando i responsabili di posizione organizzativa per l'individuazione di tematiche di interesse, già condivise con il personale dipendente.

1.2 Azione positiva 2: Programmare le attività formative tenendo conto delle particolari esigenze del personale part-time, diversamente abile e dell'articolazione oraria.

1.3

**□ Si veda il raccordo con il paragrafo 3.3.6 Programma della formazione del personale.**

Soggetti e Uffici coinvolti: – Ufficio Personale, Responsabili TPO, Segretario comunale, Comitato unico di Garanzia (CUG) se istituito, Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, Responsabile del Servizio di Sorveglianza e Protezione (RSSP).

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Indicatore Azione positiva 1.1: Redazione piano annuale di formazione e connessa informativa al personale dipendente.

Indicatore Azione positiva 1.2: Numero moduli formativi realizzati destinati al personale dedicati ai principi delle pari opportunità, del benessere organizzativo, del contrasto ad ogni forma di opportunità, del contrasto ad ogni forma di discriminazione e della tutela della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Copertura finanziaria: sono impegnate annualmente in bilancio al Capitolo le risorse necessarie e adeguate alla formazione del personale.

Tempo di realizzazione Azione positiva 1.1: entro il 31 dicembre 2025. Tempo realizzazione Azione positiva 1.2: entro il 31 dicembre 2025.

Risultati Attesi: incremento nel corso del triennio di corsi formativi sulla materia e della relativa partecipazione dei destinatari.

2. Descrizione intervento: ORARI DI LAVORO
--

Obiettivo: Favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di uomini e donne all'interno dell'organizzazione, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro. Promuovere pari opportunità fra uomini e donne al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, con particolare attenzione al personale con figli minori e con familiari in stato di difficoltà, anche mediante un ragionato utilizzo dello smart-working e del telelavoro.

Finalità strategiche: Potenziare le capacità dei lavoratori e delle lavoratrici mediante l'utilizzo di tempi più flessibili. Realizzare economie di gestione attraverso la valorizzazione e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

2.1- Azione positiva 1: L'amministrazione si impegna a mantenere la flessibilità in entrata ed in uscita già prevista e la concessione di ulteriori deroghe per l'ingresso e l'uscita, anche attraverso personali rimodulazioni dell'orario per i dipendenti con motivate esigenze personali, familiari e sociali;

2.2 - Azione positiva 2: Il Servizio Personale favorirà la conoscenza della normativa in merito alla realizzazione della prestazione lavorativa in regime di smart-working e di telelavoro rivolta a tutti i dipendenti.

**☐ Si veda il raccordo con il paragrafo 3.2 Organizzazione del lavoro agile.**

Soggetti e Uffici coinvolti: Ufficio Personale, Responsabili TPO, Segretario comunale, Comitato unico di Garanzia (CUG) se istituito, Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, Responsabile del Servizio di Sorveglianza e Protezione (RSSP), Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Indicatore Azione positiva 2.1: Numero richieste deroghe per l'ingresso e l'uscita per i dipendenti con motivate esigenze personali, familiari e sociali rigettate.

Indicatore Azione positiva 2.2: Grado di soddisfazione dei Responsabili rispetto alla nuova organizzazione del lavoro.

Copertura finanziaria: non comporta oneri di spesa.

Tempo di realizzazione Azione positiva 2.1: i dipendenti che necessitano di flessibilità d'orario per esigenze personale e/o familiari dovranno tempestivamente comunicare la propria esigenza al responsabile competente che dovrà dare risposta motivata in merito all'accoglimento o rigetto della stessa entro 15 giorni.

Tempo di realizzazione Azione positiva 2.2: entro il 31 dicembre 2025.

Risultati Attesi: incremento del coinvolgimento e del rendimento del personale nelle attività dell'ufficio.

3. Descrizione Intervento: INFORMAZIONE
---

Obiettivo: Promozione e diffusione delle informazioni sulle tematiche riguardanti i temi delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

Finalità strategica: Aumentare la consapevolezza del personale dipendente sulle tematiche

delle pari opportunità e di genere e del benessere organizzativo.

6.1 - Azione positiva 1: Informazione e sensibilizzazione del personale dipendente tramite invio di comunicazioni a mezzo e-mail/posta interna, informazione attraverso la pubblicazione di normative, di disposizioni e di novità sui temi delle pari opportunità e del benessere organizzativo, nonché del presente Piano di Azioni Positive su una pagina dedicata del sito internet istituzionale.

Soggetti e Uffici coinvolti: Ufficio Personale, Responsabili TPO, Segretario comunale, Comitato unico di Garanzia (CUG) se istituito.

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Indicatore Azione positiva 3.1: Costante implementazione ed aggiornamento delle informazioni e dei contenuti nel sito web istituzionale.

Copertura finanziaria: non comporta oneri di spesa.

Tempo di realizzazione Azione positiva 3.1: aggiornamento continuo nel corso del triennio di riferimento.

Risultati Attesi: Incremento della diffusione delle informazioni.

4. Descrizione Intervento: RECLUTAMENTO ed INCARICHI
--

Obiettivo: Promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori, anche nelle posizioni apicali.

Finalità strategica: Evitare penalizzazioni discriminatorie nell'assegnazione degli incarichi.

4.1 - Azione positiva 1: assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, il rispetto della normativa vigente nel rispetto dell'equilibrio di genere, tenendo comunque conto della competenza dei commissari.

Soggetti e Uffici coinvolti: Ufficio Personale, Responsabili TPO, Segretario comunale, Comitato unico di Garanzia (CUG) se istituito

A chi è rivolto: a tutti i dipendenti.

Indicatore Azione positiva 4.1: Composizione di genere delle commissioni di concorso e selezione attivate, tenendo comunque conto della competenza dei commissari.

Copertura finanziaria: non comporta oneri di spesa.

Tempo di realizzazione Azione positiva 4.1: entro il 31 dicembre di ogni

anno. Risultati Attesi: Rimozione dei fattori che ostacolano le pari opportunità.

#### 4. MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di attività ed Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, co. 3 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, co 1, lett. b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “*Valore pubblico*” e “*Performance*”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC (PNA), relativamente alla sottosezione “*Rischi corruttivi e trasparenza*”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione delle performance (OIV) di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “*Organizzazione e capitale umano*”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi della performance.

Relativamente al monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano, sulla propria efficacia e attualità nel tempo, è previsto che Il RPCT predisponga un apposito elenco riportante i termini dei procedimenti amministrativi gestiti, al fine di verificare il rispetto dei tempi da parte dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi.

Sul punto, i Responsabili di Servizio, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano tempestivamente il Responsabile della prevenzione della corruzione in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata costituente la mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al RPCT le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa dirigenziale.

Al riguardo viene ribadito che, come noto, dopo l'approvazione del PTPCT, quest'ultimo comunica agli uffici le misure previste dal piano e le modalità da adottare per la loro

applicazione. Il RPCT redige, inoltre, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai PTPCT. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione, nella sezione Amministrazione trasparente.

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento dovrà contenere un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione. Tali indicazioni sono determinate e formulate nel modello obbligatorio predisposto dall'ANAC, che viene redatto ed approvato entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo proroghe autorizzate.

*Nota giuridica per l'Ente relativamente alla Sezione 4 "Monitoraggio":*

Sul punto, si deve ritenere che l'identificazione delle modalità di monitoraggio non possa che essere parte dei processi di programmazione e, pertanto, si condivide quanto suggerito dall'ANCI nelle recenti linee guida alla compilazione del PIAO: *"si suggerisce di provvedere ad elaborare tale sezione, poiché è funzionale alla chiusura del ciclo di pianificazione e programmazione e all'avvio del nuovo ciclo annuale, nonché necessaria per l'erogazione degli istituti premianti e la verifica del permanere delle condizioni di assenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative, tali per cui si debba procedere all'aggiornamento anticipato della sezione Rischi corruttivi e trasparenza"*.

Sicuramente, la predisposizione di un questionario on-line per la verifica della customer-satisfaction appare la modalità più agevole per effettuare il monitoraggio.

Per queste ragioni si ritiene preferibile che l'amministrazione proceda in tal senso, senza tuttavia esser soggetta a particolari urgenze e potendolo fare anche successivamente nell'ambito dell'aggiornamento del documento portato avanti nel tempo.

Occorre distinguere, poi, il monitoraggio relativo alla *customer satisfaction* da quello relativo alle varie fonti programmatiche confluenti nello stesso PIAO, per cui:

*il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", avverrà in ogni caso*

*secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 150 del 2009 mentre il monitoraggio della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, secondo le indicazioni di ANAC. In relazione alla Sezione “Organizzazione e capitale umano” il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato su base triennale da OIV/Nucleo di valutazione.*

Occorrerebbe quindi definire anche l’ambito di particolare riferimento del monitoraggio in questione. Ad esempio, si fa presente che in relazione alle amministrazioni di modeste dimensioni e con scarse risorse, in tema di anticorruzione e trasparenza ANAC ammette il monitoraggio “a campionamento” delle misure da sottoporre a verifica.

Tale campionamento può essere di “tipo statistico” oppure può essere “ragionato”.

Si ritiene di lasciare una ampia autonomia alla singola amministrazione di valutare le modalità più idonee. Sarà comunque necessario definire (ed illustrare in maniera chiara all’interno del PTPC), il piano di monitoraggio e le tecniche di campionamento che il RPCT intende adottare.

Qualora si opti per un campionamento “ragionato”, alcuni criteri di campionamento possono riguardare:

- le misure di prevenzione dei processi risultati a più elevata esposizione al rischio;
- le misure di quei processi su cui si sono ricevute segnalazioni pervenute tramite canale whistleblowing o tramite altri canali;
- le misure di quei processi le cui strutture non hanno fatto pervenire l’autovalutazione.



**Comune di Cantello**  
Provincia di Varese

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**N. 36 DEL 25/03/2025**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.113/2021.**

L'anno **2025** il giorno **25** del mese di **Marzo** alle ore **18.00** si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativo	Carica	Presenze/Assenze
Avv. VINCENZI Nicola Gunnar	Sindaco	Presente
CASARTELLI Alessandro	Vice Sindaco	Presente
PINTABONA Annamaria	Assessore	Presente
ALDINIO Elettra	Assessore	Assente
GENOLINI Maurizio	Assessore	Presente

**Totale presenti: 4**

**Totale assenti: 1**

Partecipa il **Segretario Comunale, Dott. ERMIDIO Rocco.**

Il **Sindaco, Avv. VINCENZI Nicola Gunnar** assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.113/2021.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO CHE** l'articolo 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (d'ora in avanti, PIAO), con una ulteriore semplificazione per gli enti con meno di 50 dipendenti, introdotta nel comma 6, del già citato d.l. n. 80/2021;

**CHE** con decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, in vigore dal 15 luglio 2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione, in attuazione all'articolo 6, comma 5, del d.l. n. 80/2021;

**CHE** con decreto ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022, in vigore dal 22 settembre 2022, è stato approvato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, in attuazione all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 80/2021;

**CHE** lo scopo del PIAO è quello di "*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*";

**CHE** il PIAO, aggiornato annualmente, definisce (tramite i Piani e gli atti che confluiscono nello stesso):

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali;
- c) il piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa

vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità (9);
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;

**VISTO** l'art. 8, comma 2, del d.m. n. 132/2022, secondo cui il PIAO deve essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno e, comunque, entro i trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci;

**SPECIFICATO CHE**, per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è ad oggi fissato al 30 marzo 2025, a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025 disposto dal decreto del Ministro dell'Interno del 24 dicembre 2024 (G.U. del 3 gennaio 2025);

**RITENUTO** in questo quadro ordinamentale di adottare il PIAO in allegato al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, dando tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, divenute efficaci, in data 30 giugno 2022, in conseguenza della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica n. 81 - *“Regolamento recante l'individuazione e l'abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”* e della pubblicazione del decreto del Ministro per la pubblica amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);

**RICHIAMATI:**

- il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.), Nota di aggiornamento, 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 in data 27.02.2025;
- il Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 in data 27.02.2025;

**VISTO**, in particolare, l'art. 6 del d.m. n. 132/2022, rubricato *“Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti”*, il quale individua le sezioni oggetto di compilazione da parte di suddetti enti;

**RILEVATO CHE** questo ente, alla data del 31 dicembre 2024, contava nel suo organico meno di cinquanta dipendenti a tempo indeterminato, calcolati secondo le

modalità utilizzate per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, cioè quelle parametrare ai cedolini stipendiali erogati al personale con riferimento all'ultimo Conto Annuale disponibile;

**VISTA** la delibera ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025, con cui è stato disposto l'aggiornamento del PNA 2024;

**VALUTATA** l'opportunità di confermare le previsioni e i contenuti del solo sistema di misurazione e valutazione della performance

**VISTO** lo schema di PIAO 2025/2027 e i relativi allegati, predisposti dal Segretario comunale di concerto con i responsabili di settore, che vengono uniti al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**VERIFICATA** la competenza della Giunta comunale per l'adozione del presente atto, come previsto dall'articolo 11, comma 1, ultimo periodo, del d.m. n. 132/2022;

**DATO ATTO CHE** il PIAO deve essere pubblicato nel sito web dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente, pubblicato nel portale dedicato, appositamente predisposto al Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del Consiglio dei ministri, come stabilito all'articolo 7, del d.m. n. 132/2022;

**VISTI:**

- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.;
- il d.lgs. 25 maggio 2016 n. 97;
- il d.lgs. 8 marzo 2013, n. 39;
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81;
- il d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (*Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (*Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle*

*amministrazioni pubbliche);*

- le linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*", ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il "*Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio*";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e successive modificazioni;

**VISTO** il vigente statuto comunale;

**ACQUISITI** i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, nel testo allegato alla presente di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese,

## **D E L I B E R A**

1. **DI CONSIDERARE** le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 241/1990.
2. **DI APPROVARE** il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025/2027 e relativi allegati, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. **DI CONFERMARE** le previsioni e i contenuti del sistema di misurazione e valutazione della performance;
4. **DI DARE MANDATO** al Segretario Comunale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di primo livello "*Disposizioni generali*", sotto sezione di secondo livello "*Atti generali*", nella sezione "*Amministrazione trasparente*", sotto sezione di primo livello "*Personale*", sotto sezione di secondo livello "*Dotazione organica*", nella sezione "*Amministrazione trasparente*" sotto sezione di primo livello "*Performance*", sotto sezione di secondo livello "*Piano della Performance*" e nella

sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

5. **DI DARE MANDATO** al Segretario Comunale di provvedere alla trasmissione del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Successivamente, con separata votazione unanime favorevole, la Giunta Comunale dichiara immediatamente eseguibile la delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.



## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2025 / 35**

Ufficio Proponente: **Ufficio Segretario Comunale**

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025-2027 AI SENSI DELL'ART. 6 DEL DL N. 80/2021, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N.113/2021.**

## Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Segretario Comunale)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/03/2025**

Il Responsabile di Settore

**Dott. Ermidio Rocco**

## Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **20/03/2025**

Responsabile del Servizio Finanziario

**Dott. Ermidio Rocco**

Letto, approvato e sottoscritto da

Il Sindaco

**Avv. VINCENZI Nicola Gunnar**

Il Segretario Generale

**Dott. ERMIDIO Rocco**



**COMUNE DI CANTELLO**  
PROVINCIA DI VARESE  
P. IVA 00404280125  
Tel. 0332/419111 Fax 0332/418508

## **Piano di Formazione del Personale - Comune di Cantello**

**Anno: 2025 Responsabile del Piano:** Dott.ssa Elena Crestani

Gli articoli 54, 55 e 56 del **CCNL Funzioni Locali** del 16 novembre 2022 evidenziano che la formazione del personale ha come principali obiettivi:

- **Valorizzare il patrimonio professionale** presente negli enti, promuovendo la crescita e l'innovazione.
- **Migliorare la qualità dei processi organizzativi e lavorativi**, garantendo un supporto conoscitivo per l'operatività dei servizi.
- **Aggiornare e sviluppare le competenze professionali** dei dipendenti, adeguandole alle esigenze dell'ente e ai progetti strategici.
- **Favorire la flessibilità e l'adattabilità** nella gestione dei servizi, preparandosi alle nuove sfide della pubblica amministrazione.

Questi obiettivi sono parte integrante della strategia per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ha adottato in data 15 gennaio 2025 la nuova direttiva in materia di formazione e valorizzazione del capitale umano “**Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti**”, proseguendo sul cammino delle precedenti direttive: “**Rafforzamento delle competenze**” (23 marzo 2023) e “**Misurazione e valutazione della performance**” (28 novembre 2023).

**Il presente piano si sviluppa per step.**

### **1. Obiettivi Generali**

- Sviluppare competenze professionali adeguate per rispondere alle esigenze della comunità e ai mutamenti normativi.
- Promuovere l'efficienza e l'efficacia dei processi amministrativi.
- Favorire l'innovazione digitale nell'ente.

- Valorizzare le risorse umane attraverso percorsi di crescita e aggiornamento.

## 2. Analisi dei Fabbisogni Formativi

- **Metodologia:** Raccolta delle esigenze attraverso interviste, questionari e analisi dei feedback annuali dei dipendenti.
- **Aree Identificate:**
  - **Normativa e Regolamenti:** Aggiornamenti su leggi e norme specifiche per gli enti locali.
  - **Competenze Digitali:** Utilizzo di software gestionali e strumenti tecnologici.
  - **Gestione Relazionale:** Comunicazione con il pubblico e gestione dei conflitti.
  - **Ambiente e Territorio:** Procedure per la gestione dei rifiuti e sostenibilità ambientale.

## 3. Attività Formative

Sono pertanto previste per ogni settore e tenuto conto dell'area di appartenenza del personale:

- Per l'ambito **NORMATIVA E ROGOLAMENTI:** Aggiornamento su leggi e regolamenti in con accesso a enti formativi specializzati in modalità FAD, sincrona in aula virtuale, in presenza o workshop;
- Per l'ambito **COMPETENZE DIGITALI:** Sviluppo di competenze digitali con l'utilizzo di software per la gestione documentale per tutti i dipendenti in forma pratica;
- Per l'ambito **COMUNICAZIONE:** accesso con accesso a enti formativi specializzati con modalità FAD sincrona in aula virtuale, in presenza o workshop;
- Per l'ambito **SOSTENIBILITA':** accesso a portali per progetti ambietali e procedure per la raccolta differenziata, la tutela del patrimonio naturalistico ed ecologico con accesso a enti formativi specializzati con modalità FAD, sincrona in aula virtuale, in presenza o workshop.

Gli obiettivi formativi in termini qualitativi, quantitativi e di durata potranno considerarsi raggiunte con un minimo di 40 ore di formazione-dipendente mediante la fruizione di programmi formativi su Syllabus, partecipazione al progetto PA 110 e lode, formazione interna e enti UPEL/ANUTEL/P.I.C.C.O.L.I. con Anci etc..

Il Comune di Cantello è beneficiario di una serie di interventi di rafforzamento nell'ambito delle attività del Progetto PICCOLI, promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella cornice del Programma Operativo Complementare al PON Governance 2014-2020, ed attuato da ANCI in qualità di centro di competenza. Ultime le le procedure di assestamento e coordinamento del personale formativo per fine aprile/maggio 2025 dovrebbe essere calendarizzato il primo incontro. Il piano formativo viene allegato.

Inoltre per rispettare quanto previsto dalla Direttiva sulla formazione e da quella sulle performance del 2023 e ribadito nella Direttiva sulla formazione 2025, l'Ente ha aderito a Syllabus . Verranno pertanto avviati alla formazione tutti i dipendenti dell'amministrazione, anche coloro con contratto a tempo determinato.

Secondo la Direttiva 2025 sulla formazione, l'obiettivo formativo pro-capite annuo di 40 ore riguarda ciascun dipendente, a prescindere dalla qualifica e dal ruolo svolto, inclusi i dipendenti operativi come gli operai.

Nel novero del numero minimo di ore di formazione che ciascuna amministrazione è tenuta ad assicurare ai propri dipendenti verranno comprese anche le ore di formazione obbligatoria (ad esempio, sicurezza sul lavoro, trasparenza e anticorruzione, etc.).

#### **4. Risorse Necessarie**

- **Budget Annuale:** euro 3.000,00.
- **Finanziamenti Esterni:** Fondi regionali o europei dedicati alla formazione.
- **Risorse Coinvolte:** piattaforma Syllabus, Enti formativi specifici, esperti esterni.

#### **5. Monitoraggio e Valutazione**

- **Strumenti di Monitoraggio:** raccolta attestati di partecipazione.
- **Obiettivi di Adesione:**
  - ✓ Valutazione della percentuale di partecipanti rispetto al personale dipendenti (>80%).
  - ✓ target delle 40 ore minime di formazione previsto dalla direttiva ministeriale deve essere raggiunto all'interno dell'anno solare.
- **Report Annuale:** Redazione di un documento riepilogativo.



## Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali)
		2025
<b>1 Rigidità strutturale di bilancio</b>		
1.1 Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 Interessi passivi + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	657,41
<b>2 Entrate correnti</b>		
2.1 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	2,74
2.2 Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	2,74
2.3 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	2,74
2.4 Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	2,74
2.5 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	3,82
2.6 Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	3,82
2.7 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	3,82
2.8 Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 Tributi – Compartecipazioni di tributi E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 Entrate extratributarie) / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	3,82
<b>3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere</b>		
3.1 Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2 Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
<b>4 Spese di personale</b>		
4.1 Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	36,32
4.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato)	6,28



## Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali)
		2025
contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	+ FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	
4.3 Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavo	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 Consulenze + pdc U.1.03.02.12.000 lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale + pdc U.1.03.02.11.000 Prestazioni professionali e specialistiche) /Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc U.1.02.01.01.000 IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	6,64
4.4 Spesa di personale procapite(Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 Redditi di lavoro dipendente + pdc 1.02.01.01.000 IRAP + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	153,74
<b>5 Esternalizzazione dei servizi</b>		
5.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 Contratti di servizio pubblico + pdc U.1.04.03.01.000 Trasferimenti correnti a imprese controllate + pdc U.1.04.03.02.000 Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate) / totale spese Titolo I	28,98
<b>6 Interessi passivi</b>		
6.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00
6.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
6.3 Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00
<b>7 Investimenti</b>		
7.1 Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	0,94
7.2 Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio(al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	4,34
7.3 Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4 Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	4,34
7.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00
7.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00



**Indicatori sintetici  
Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali) <b>2025</b>
7.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 Accensione prestiti - Categoria 6.02.02 Anticipazioni - Categoria 6.03.03 Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni + Macroaggregato 2.3 Contributi agli investimenti)] (9)	0,00
<b>8 Analisi dei residui</b>		
8.1 Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	76,95
8.2 Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	2,05
8.3 Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00
8.4 Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	9,07
8.5 Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	0,00
8.6 Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00
<b>9 Smaltimento debiti non finanziari</b>		
9.1 Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	9,90
9.2 Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni) / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 Acquisto di beni e servizi + 2.2 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni)	28,44
9.3 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	4,95
9.4 Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) +	3,77



## Indicatori sintetici Rendiconto esercizio 2025

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali) 2025
	trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	
9.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti(di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
<b>10 Debiti finanziari</b>		
10.1 Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.2 Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00
10.3 Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 Interessi passivi – Interessi di mora (U.1.07.06.02.000) – Interessi per anticipazioni prestiti (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche) + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
10.4 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
<b>11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)</b>		
11.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	100,00
11.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	0,00
11.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	0,00
11.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione	0,00
<b>12 Disavanzo di amministrazione</b>		
12.1 Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.2 Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,00
12.3 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00
12.4 Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00
<b>13 Debiti fuori bilancio</b>		



**Indicatori sintetici**  
**Rendiconto esercizio 2025**

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE
		(dati percentuali)
		<b>2025</b>
13.1 Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00
13.2 Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3 Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00
<b>14 Fondo pluriennale vincolato</b>		
14.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	0,00
<b>15 Partite di giro e conto terzi</b>		
15.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	466,65
15.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	24,72

### 3.2 Piano Organizzativo Del Lavoro Agile (POLA)

#### Premessa

Il DL n. 34/2020, convertito con modificazioni dalla legge n.77/2020, ha disposto all'art.263 comma 4-bis che entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile, quale sezione del documento di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a), del d.lgs. 150/2009.

Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 60% dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Definisce le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti. Con il dpcm del 23 settembre 2021 la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nella PA torna ad essere quella in presenza. Si torna, pertanto, al regime disciplinato dalla legge n. 81/2017, delegando alle singole amministrazioni il compito di organizzare gli uffici.

Il PIAO assorbe oggi i contenuti dei Piani organizzativi del lavoro agile (POLA) e rappresenta per tutte le pubbliche amministrazioni, a partire dal 31 gennaio 2022, uno strumento di semplificazione e di pianificazione delle attività e delle strategie da attuare. L'art. 1, comma 3, del decreto 8 ottobre 2021 del Ministro della pubblica amministrazione, nel precisare che il lavoro agile non è più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, stabilisce che l'accesso al lavoro agile può essere comunque autorizzato.

Il CCNL Funzioni Locali 2019-21, sottoscritto nel novembre 2022, prevede un'apposita sezione nel Titolo IV Lavoro a distanza, che parte dalla distinzione tra il lavoro agile e il lavoro da remoto (art. da 63 a 70). I criteri generali per l'individuazione di processi e attività di lavoro sono stabiliti dalle amministrazioni, previo confronto in sede di contrattazione. L'obiettivo è garantire il miglioramento dei servizi pubblici, l'innovazione organizzativa e l'equilibrio tra tempi di vita e di lavoro.

L'art. 4, comma 1, lettera b), del Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022, di definizione dello schema tipo di PIAO, stabilisce che nella sezione devono essere indicati la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. In particolare, deve essere previsto:

lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile senza pregiudicare i servizi;

- la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
- l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
- l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO allegato al Decreto del Ministro per la pubblica Amministrazione 30 giugno 2022 l'Amministrazione deve indicare nella sottosezione:

- le condizionalità e i fattori abilitanti (misure organizzative, piattaforme, competenze);
- gli obiettivi dell'amministrazione, con specifico riferimento ai sistemi di misurazione della performance;

- i contributi al miglioramento delle performance, in termini di efficienza e di efficacia.

### **Livello di attuazione e sviluppo**

Il Comune di Cantello ha fatto ricorso per la prima volta al lavoro agile nel 2020 concedeva lo smart working al personale dipendente. A seguire è stata prevista l'attivazione dello smart working nei casi in cui i dipendenti si trovavano in situazioni di "quarantena" o con i figli in DAD.

L'attivazione dello smart working è avvenuta più nella forma del lavoro da remoto, dovendo i dipendenti comunque rispettare un determinato orario con fasce di reperibilità. In termini di output l'introduzione di questa nuova modalità lavorativa ha portato a risultati tendenzialmente positivi.

Lo sviluppo della prestazione lavorativa in modalità agile non può prescindere dall'adozione di accorgimenti tecnici tali da consentire l'accessibilità ai fascicoli elettronici delle procedure. Un passo significativo in questa direzione è stato segnato con la candidatura al bando PNRR missione 1 componente 1 investimento 1.2 abilitazione al cloud. Con l'espletamento della procedura di gara e l'affidamento dell'incarico è stata avviata una profonda revisione dell'architettura informatica comunale.

### **Modalità attuative**

L'art. 23 del CCDI 2023/25 specifica che l'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori previa attivazione del confronto nelle modalità indicate nell'art. 23 dello stesso CCDI e sottoscrizione di un accordo individuale.

L'accordo, disciplinato dall'art. 23 commi 2, 3 e 4, deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- durata;
- modalità di svolgimento con specifica indicazione delle giornate in sede e quali fuori;
- modalità di recesso motivato da parte dell'ente;
- indicazione delle fasce orarie;
- tempi di riposo del lavoratore;
- le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del datore di lavoro;
- impegno del lavoratore al rispetto delle prescrizioni indicate.

L'art. 23 commi 5 e 6, specifica le fasce temporali distinguendole in:

- fascia di contattabilità, non superiore all'orario medio di lavoro giornaliero;
- fascia di inattività di almeno 11 ore.

Lo smart working potrà essere attivato in presenza delle seguenti condizioni minime:

- compatibilità con l'attività assegnata;
- possesso di strumentazioni tecnologiche idonee;
- possibilità di monitorare la prestazione e valutare i risultati conseguiti.

Con il finanziamento PNRR missione 1 componente 1 investimento 1.2 abilitazione al cloud sarà realizzato il trasferimento dell'infrastruttura IT e degli applicativi garantendo la continua operatività del sistema, una

maggior sicurezza dell'archiviazioni dei dati e possibilità di lavorare in smart working. Ogni utente abilitato potrà accedere alle banche dati e utilizzare i software da qualsiasi luogo.

### **Soggetti, processi e strumenti del lavoro agile**

Nelle linee guida sul lavoro agile adottate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione è ribadito che le nuove tecnologie di produzione di tipo digitale consentono di superare il concetto della "timbratura del cartellino" e della "presenza fisica" in ufficio e quindi di una prestazione lavorativa svolta in una sede e in un orario di lavoro definiti.

Il dipendente potrà fare richiesta di un numero massimo di 2 giornate lavorative settimanali in modalità smart working, a condizione che vengano garantiti l'erogazione dei servizi, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. L'attivazione della modalità di lavoro agile avviene su base volontaria in virtù sia delle richieste di adesione inoltrate dal singolo dipendente al proprio Responsabile, sia su proposta del Responsabile stesso. L'applicazione del lavoro agile avviene nel rispetto del principio di non discriminazione e di pari opportunità. L'istanza è trasmessa dal dipendente al proprio Responsabile di riferimento e in copia al Segretario Comunale.

Ciascun Responsabile valuta la compatibilità dell'istanza rispetto:

- all'attività svolta;
- ai requisiti previsti dal presente POLA;
- alla regolarità, continuità ed efficienza dell'erogazione dei servizi.

Qualora le richieste di lavoro agile risultino, a giudizio del Responsabile, non sostenibili avranno priorità:

- lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità;
- lavoratrici in stato di gravidanza;
- lavoratori con figli e/o altri conviventi con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992;
- lavoratori fragili in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medicolegali, inclusi i soggetti con disabilità ai sensi della legge 104/1992;
- lavoratori residenti o domiciliati in comuni al di fuori di quello di Cantello, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;
- lavoratori con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni.

L'attivazione del lavoro agile è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo individuale tra il dipendente ed il proprio Responsabile che concorda con il Segretario Generale i termini e le modalità di espletamento della prestazione in modalità agile. L'accordo individuale, sottoscritto entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza tra il dipendente ed il Responsabile, deve redigersi sulla base del modello allegato al presente POLA (Allegato A). Copia dell'accordo individuale sottoscritto è inviata dal dipendente al Settore Personale per le dovute comunicazioni di cui all'art. 23 della L. 81/2017. L'accordo costituisce un addendum al contratto individuale di lavoro.

L'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire:

- gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile;
- le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore;

- le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima.

Durante la fase di svolgimento della prestazione in lavoro agile è possibile, previa intesa tra le parti, modificare le condizioni previste nell'accordo individuale, sia per motivate esigenze espresse dal lavoratore, sia per necessità organizzative e/o gestionali dell'Amministrazione. In caso di eventuali modifiche riguardanti il profilo professionale del dipendente o dell'attività svolta dal medesimo, la prosecuzione della prestazione in modalità agile è condizionata alla sottoscrizione di un nuovo accordo individuale.

Nell'ottica di adeguarsi alle richieste del contesto di riferimento e al fine di sviluppare il lavoro agile, nonché di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale complessiva dell'Ente, il Comune di Cantello sta promuovendo lo sviluppo delle competenze tecnologiche dei dipendenti mediante la formazione continua erogata dalla software house, riviste, piattaforme digitali e webinar formativi.

### Mappatura delle attività che possono essere svolte in modalità di lavoro agile

Di seguito sono indicate le attività che possono essere rese in smart working e quelle che invece devono essere rese necessariamente in presenza. <b>AREA</b>	<b>ATTIVITÀ IN SMART WORKING</b>	<b>ATTIVITÀ IN PRESENZA</b>
<b>AMMINISTRATIVA/CONTABILE /SERVIZI SOCIALI E CULTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ emissione di certificati via mail;</li> <li>▪ risposte ad istanze;</li> <li>▪ atti amministrativi;</li> <li>▪ gestione corrispondenza da mail e protocollo;</li> <li>▪ affidamenti servizi e/o forniture;</li> <li>▪ convocazione commissioni;</li> <li>▪ gestione attività segreteria;</li> <li>▪ gestione contributi vari;</li> <li>▪ attività contrattualistica;</li> <li>▪ controllo di domande contributi e stesura relative graduatorie;</li> <li>▪ notifiche e pubblicazioni;</li> <li>▪ gestione servizi scolastici;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività di sportello;</li> <li>▪ protocollazione a mani;</li> <li>▪ prestito bibliotecario;</li> <li>▪ consulenze servizi sociali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ procedure Ufficio tributi;</li> <li>▪ contabilità ente;</li> <li>▪ gestione fatture;</li> <li>▪ gestione della Tesoreria Unica; <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ formazione a distanza in FAD o aula virtuale</li> </ul> </li> </ul>	
<b>TECNICA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ emissione di certificati via mail;</li> <li>▪ risposte ad istanze;</li> <li>▪ affidamenti servizi e/o forniture;</li> <li>▪ atti amministrativi;</li> <li>▪ gestione corrispondenza;</li> <li>▪ attività di progettazione;</li> <li>▪ gestione del personale;</li> <li>▪ pratiche SUAP e SUDE;</li> <li>▪ candidature progetti; <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ formazione a distanza in FAD o aula virtuale</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ attività Polizia Locale;</li> <li>▪ sopralluoghi tecnici;</li> <li>▪ servizi ecologici e di tutela ambientale;</li> <li>▪ attività manuali degli operai;</li> </ul>

### **Programma di sviluppo del lavoro agile**

L'organizzazione del lavoro in modalità agile o da remoto richiede un rafforzamento dei sistemi di valutazione improntati alla verifica dei risultati raggiunti a fronte di obiettivi prefissati e concordati. Si impone l'affermazione di una cultura organizzativa basata sui risultati, capace di generare autonomia e responsabilità. È evidente, quindi, come il tema della misurazione e valutazione della performance assuma un ruolo strategico nell'attuazione e nell'implementazione del lavoro agile.

La corretta rappresentazione del lavoro per obiettivi rende necessario predisporre per ciascun lavoratore un Progetto individuale di lavoro agile, mentre per i titolari di elevata qualificazione gli obiettivi sono individuati nel piano della performance. Il Responsabile definisce d'intesa con il dipendente:

- 1) le attività da svolgere da remoto;
- 2) i risultati attesi da raggiungere nel rispetto di tempi predefiniti;
- 3) gli indicatori di misurazione dei risultati;
- 4) le modalità di rendicontazione e di monitoraggio dei risultati;
- 5) momenti di confronto tra il Responsabile e il dipendente per l'esercizio del potere di controllo;
- 6) la verifica e validazione dello stato di raggiungimento dei risultati rispetto agli valori target definitivi.

Le attività da realizzare e i risultati da raggiungere da parte del dipendente in lavoro agile sono da ricollegare sia agli obiettivi assegnati al Responsabile sia, più in generale, alle funzioni ordinarie assegnate al Settore, nell'ottica del miglioramento della produttività del lavoro. Risulta necessario bilanciare e valutare con attenzione le implicazioni tra la performance individuale del dipendente in lavoro agile e le prestazioni dei colleghi in ufficio, nonché la correlata interazione tra le attività svolte dallo stesso lavoratore in lavoro agile e in presenza al fine della verifica del raggiungimento dei risultati concordati.

Il Responsabile dovrà produrre una Relazione annuale sui progetti di lavoro agile contenente i risultati dei singoli dipendenti. Il risultato confluirà nella scheda di valutazione del dipendente in lavoro agile.

<b>Fasi sviluppo del lavoro agile</b> ANNUALITÀ	DESCRIZIONE FASE
2025	1) passaggio in cloud 2) formazione del personale 3) utilizzo misto del telelavoro e dell'accesso in cloud
2026	1) progetti individuali 2) definizione indicatori di risultato 3) avvio del lavoro in smart working sul cloud
2027	1) aggiornamento piani individuali di lavoro;

	2) applicazione dello smart working come modalità lavorativa
--	--

ALLEGATO A

Accordo individuale per la prestazione in lavoro agile

La/Il sottoscritta/o \_\_\_\_\_, dipendente del Comune di Cantello, Area/Servizio \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_, a tempo (indeterminato/determinato; pieno/parziale) \_\_\_\_\_;

e

La/il sottoscritta/o \_\_\_\_\_ Responsabile dell'Area \_\_\_\_\_;

Vista l'istanza del lavoratore presentata con nota prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

Visto il titolo VI del CCNL 2019-21 funzioni locali;

Visti gli artt. 38-42 del CCDI 2023/2025;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

il/la dipendente, come meglio sopra identificato/a, è autorizzato/a a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile nei termini ed alle condizioni di seguito indicate ed in conformità alle prescrizioni stabilite nella disciplina sopra richiamata:

- attività da svolgersi in modalità agile (fornire un'indicazione dettagliata delle attività e dei procedimenti da svolgersi in modalità agile): \_\_\_\_\_;
- obiettivi della prestazione resa in modalità agile (descrivere i risultati ed i comportamenti attesi durante il periodo di lavoro agile): \_\_\_\_\_;
- data di avvio prestazione in modalità lavoro agile: \_\_\_\_\_;
- data di fine della prestazione lavoro agile: \_\_\_\_\_;
- giorno/i settimanale/i di svolgimento della prestazione in modalità agile: \_\_\_\_\_;
- ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile, si prevede l'utilizzo della seguente dotazione tecnologica e strumentale: \_\_\_\_\_, di proprietà del dipendente e/o dell'amministrazione (specificare). La strumentazione sopra indicata è valutata come idonea alle esigenze dell'attività lavorativa, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti. (solo in caso di dotazione tecnologica fornita dall'Amministrazione, aggiungere: ed è fornita al lavoratore in comodato d'uso, secondo la disciplina di cui all'articolo 1803 e ss. del Codice Civile). Le spese riguardanti i consumi elettrici, nonché il costo della connessione dati sono a carico del lavoratore. Il Comune adotta le soluzioni tecnologiche necessarie a consentire al dipendente l'accesso da remoto alla postazione di lavoro e/o ai sistemi applicativi necessari allo svolgimento della prestazione tramite il dispositivo ad uso del lavoratore;
- fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente: mattina dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_ e, in caso di giornata con rientro pomeridiano, dalle \_\_\_\_\_ alle \_\_\_\_\_.

Trattamento giuridico ed economico, disposizioni organizzative, obblighi di riservatezza e di sicurezza sul lavoro:

1) lo svolgimento della modalità agile della prestazione lavorativa da parte del dipendente non incide sulla natura giuridica del rapporto di lavoro subordinato in atto, che resta regolato dalle norme legislative e dai contratti collettivi nazionali e integrativi.

2) la prestazione lavorativa resa con la modalità agile è integralmente considerata come servizio pari a quello ordinariamente reso presso le sedi abituali ed è utile ai fini della progressione in carriera, del computo dell'anzianità di servizio, nonché dell'applicazione degli istituti relativi al trattamento economico accessorio;

3) la verifica circa il completamento delle attività assegnate è effettuata dal responsabile del servizio secondo modalità flessibili scelte discrezionalmente dallo stesso in funzione delle attività da eseguire in lavoro agile;

4) la modalità di lavoro agile si svolge senza precisi vincoli di orario, entro i soli limiti di durata massima dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale contrattualmente previsti;

5) il lavoratore deve rispettare il riposo giornaliero pari a 11 ore consecutive, nel quale il lavoratore non può erogare alcuna prestazione lavorativa (fascia di inoperabilità - disconnessione), come previsto dalla normativa vigente. Ha inoltre il diritto-dovere di astenersi dalla prestazione lavorativa nella fascia di lavoro notturno individuata dalla vigente normativa (dalle ore 22.00 alle ore 6.00);

6) al lavoratore è riconosciuto altresì il diritto alla disconnessione in occasione della pausa pranzo in una fascia oraria a sua scelta. Inoltre, come previsto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, i lavoratori video-terminalisti sono tenuti ad effettuare una pausa di 15 minuti ogni 120 minuti di lavoro;

7) il lavoro agile non va effettuato durante il riposo settimanale, le giornate festive e di assenza per ferie, riposo, malattia, infortunio, aspettativa o altro istituto;

8) per effetto della distribuzione flessibile del tempo di lavoro, nelle giornate di lavoro agile non è riconosciuto il trattamento di trasferta, lavoro disagiato, lavoro svolto in condizioni di rischio e non sono configurabili prestazioni straordinarie, notturne o festive né permessi brevi, recupero ore straordinarie o riposi compensativi. Il lavoratore può richiedere, ove ne ricorrano i relativi presupposti, la fruizione dei permessi orari previsti dai contratti collettivi o dalle norme di legge quali, a titolo esemplificativo, i permessi per particolari motivi personali o familiari, i permessi sindacali di cui al CCNQ 4 dicembre 2017 e s.m.i., i permessi per assemblea, i permessi di cui all'art. 33 della legge 104/1992.

9) in caso di problematiche di natura tecnica e/o informatica, e comunque in ogni caso di cattivo funzionamento dei sistemi informatici, qualora lo svolgimento dell'attività lavorativa a distanza sia impedito o sensibilmente rallentato, il dipendente è tenuto a darne tempestiva informazione al proprio dirigente/responsabile. Questi, qualora le suddette problematiche dovessero rendere temporaneamente impossibile o non sicura la prestazione lavorativa, può richiamare il dipendente a lavorare in presenza. In caso di ripresa del lavoro in presenza, il lavoratore è tenuto a completare la propria prestazione lavorativa fino al termine del proprio orario ordinario di lavoro;

10) per sopravvenute esigenze di servizio il dipendente in lavoro agile può essere richiamato in sede, con comunicazione che deve pervenire in tempo utile per la ripresa del servizio e, comunque, almeno il giorno prima. Il rientro in servizio non comporta il diritto al recupero delle giornate di lavoro agile non fruite;

11) come previsto dall'art. 19 della L. n. 81/2017, il lavoratore può recedere dal presente accordo di lavoro agile presentando apposita nota al proprio dirigente/responsabile, indicando le motivazioni, con un preavviso

di almeno 30 giorni. Con le medesime modalità, il dirigente/responsabile può recedere dall'accordo, sempre con un preavviso di almeno 30 giorni. Tale termine è elevato a 90 giorni nel caso di lavoratori disabili. Il lavoratore e il Dirigente possono recedere dall'accordo senza preavviso in presenza di un giustificato motivo, quale ad esempio:

- a) gravi e reiterati inadempimenti del lavoratore rispetto alla disciplina fissata nel progetto e nell'accordo di lavoro agile;
- b) oggettive e motivate esigenze organizzative sopravvenute e non prevedibili;
- c) sopravvenute e gravi esigenze personali del lavoratore;

12) al presente accordo viene allegata l'informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile, nonché le disposizioni per il trattamento dei dati, alle quali il dipendente è tenuto ad attenersi durante lo svolgimento della propria attività lavorativa in modalità agile.

Data \_\_\_\_\_

Firma del Responsabile

Firma del Dipendente

## ALLEGATO B

### ACCORDO INDIVIDUALE – ISTRUZIONI DI LAVORO DA OSSERVARE DURANTE LE SESSIONI REMOTE DA PARTE DEGLI OPERATORI DELL'ORGANIZZAZIONE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI PERSONALI O, SE FORNITI DALL'ORGANIZZAZIONE, DI DISPOSITIVI PERSONALIZZABILI

Viste le prescrizioni di cui all'art. 12 del D. Lgs. 82/2005, che disciplinano le norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa, si autorizza \_\_\_\_\_ al trattamento dei dati personali secondo le modalità specificate nel presente documento, in cui sono indicate le specifiche istruzioni da seguire per garantire adeguate misure tecniche ed organizzative per la sicurezza dei dati durante le sessioni di lavoro remote.

#### Istruzioni specifiche sul trattamento dei dati

Si rammenta quanto disposto dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679. I dati personali oggetto di trattamento devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, considerato incompatibile con le finalità iniziali («limitazione della finalità»);
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal presente regolamento a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»);
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»).

Inoltre, si richiama particolare attenzione ai seguenti punti, aventi specifica attinenza con la sicurezza dei dati trattati durante le sessioni remote:

- cautela in qualsiasi trattamento effettuato su dati personali;
- trattamento esclusivo dei dati necessari all'attività lavorativa, astenendosi dal trattare i dati eccedenti le finalità;

- attenzione nel garantire la confidenzialità della documentazione trattata e la messa in sicurezza dei supporti messi in dotazione dall'ente.

Inoltre, occorrerà osservare scrupolosamente tutte le misure di sicurezza già in atto e quelle che saranno successivamente adottate dal titolare, nonché ogni ulteriore istruzione che sarà impartita in relazione a determinati trattamenti.

Infine, si fa presente che tutte le disposizioni di futura emanazione correttive od integrative della normativa attualmente vigente in materia di protezione dei dati personali devono essere scrupolosamente osservate. Le presenti indicazioni sono tassative.

Utilizzo dei supporti e degli strumenti di lavoro

Chiavi (qualora sia prevista anche la specifica dotazione di chiavi di accesso fisico):

- qualora si disponga di chiavi di accesso agli uffici e alle sedi, è obbligatorio custodirle in sicurezza e segnalare immediatamente eventuali casi di furto o smarrimento;
- i dati trattati devono essere custoditi in luoghi non accessibili a soggetti non autorizzati. La custodia in sicurezza può essere garantita attraverso la chiusura a chiave di armadi e/o interi locali.

Documenti e supporti, analogici e digitali:

- durante l'attività lavorativa, è consentito solamente trattare soltanto i dati necessari, astenendosi dal trattare dati eccedenti le finalità;
- verificare sempre che la documentazione cartacea presa in carico venga adeguatamente inventariata al momento dell'uscita dalla sede dell'organizzazione, così come venga adeguatamente tracciata la sua restituzione;
- in caso di consultazione di documenti cartacei in luoghi in cui sono presenti altri soggetti, prestare sempre attenzione che non possano essere lette, neanche accidentalmente, le informazioni ivi contenute. Prestare sempre attenzione a non mostrare in chiaro eventuali nomi presenti su documenti o fascicoli che li contengano;
- non lasciare incustoditi in luoghi pubblici (bar, parcheggi, ecc) documenti cartacei e supporti di memorizzazione digitale.

Strumenti di elaborazione:

- eventuali postazioni di lavoro portatili messe a disposizione dal titolare per lo svolgimento delle attività lavorative vanno sempre presidiate e non vanno mai lasciate incustodite in luoghi pubblici (qualora sia prevista la messa a disposizione di strumenti di proprietà dell'ente);
- non lasciare incustoditi o accessibili a terzi non autorizzati la postazione di lavoro e gli strumenti elettronici mentre è in corso una sessione di lavoro;
- accertarsi di non rendere conoscibili a soggetti indiscriminati i dati trattati, prestando attenzione che nessuno possa vedere le informazioni gestite attraverso gli strumenti di elaborazione, specie se le sessioni lavorative sono effettuate in luoghi pubblici;

- qualora un tecnico richieda di collegarsi alla postazione di lavoro tramite strumenti di controllo remoto, è indispensabile o verificare l'identità dell'operatore remoto (tramite conoscenza diretta o comunicazione preventiva):

- controllare se è autorizzato allo svolgimento dell'intervento (tramite preventiva apertura di ticket, autorizzazione, ...);

- presidiare la postazione durante l'intervento, a meno che non sia stato concordato diversamente.

Credenziali di accesso:

- non utilizzare password semplici, brevi e/o riconducibili alla propria realtà personale (data di nascita, nomi di parenti ecc);

- per sistemi diversi devono essere utilizzate credenziali diverse, al fine di mitigare i rischi legati alle password rese;

- le credenziali personali di accesso ai sistemi devono essere custodite in sicurezza (senza lasciarle scritte in prossimità della postazione di lavoro);

- prestare sempre attenzione che altri soggetti non siano in grado di vedere le password digitate;

- non condividere credenziali di accesso con colleghi, è fondamentale che gli utenti utilizzino credenziali assegnate in maniera univoca.

Posta elettronica e internet:

- durante la navigazione su internet e la fruizione di servizi on line, non utilizzare le stesse credenziali di accesso per ambiti professionali e per contesti di carattere privato;

- limitare al minimo la navigazione internet contemporanea per finalità private e professionali, utilizzando finestre o browser differenti per i due ambiti;

- per la comunicazione telematica di dati e documenti di carattere professionale utilizzare esclusivamente strumenti ufficiali messi a disposizione dall'organizzazione. Astenersi tassativamente dall'utilizzo di sistemi in rete (cloud) di carattere privato per veicolare informazioni di tipo lavorativo;

- non utilizzare le stesse password per caselle di posta private e per caselle di lavoro;

- non utilizzare lo stesso strumento di consultazione delle caselle di posta (browser, client di posta) per le caselle private e per le caselle di lavoro;

- non inoltrare dati e documenti di lavoro su caselle private. Qualora incidentalmente delle informazioni di carattere professionale siano state veicolate su caselle di posta private è necessario rimuoverle il prima possibile, e comunque immediatamente dopo il loro utilizzo in ambito professionale.

Sicurezza dei contesti domestici utilizzati per attività lavorativa:

- i dispositivi personali messi a disposizione dall'utente devono essere equipaggiati almeno con sistemi antivirus, oltre che di eventuali ulteriori sistemi di sicurezza messi a disposizione dall'organizzazione; devono inoltre essere provvisti di tutti i più recenti aggiornamenti sicurezza del sistema operativo del dispositivo utilizzato;

- è necessario separare tempi e contesti professionali da quelli della vita privata, limitando al minimo la convivenza di questi aspetti al fine di evitare commistioni che potrebbero comportare rischi alla riservatezza delle informazioni trattate in ambito lavorativo;
- le postazioni di lavoro private tramite le quali si trattano dei dati per conto dell'organizzazione devono essere protette con password di accesso dedicate all'attività lavorativa; le credenziali dedicate alle attività lavorative non devono essere condivise con altri soggetti conviventi o congiunti;
- lo scaricamento di dati e documenti correlati all'ambito lavorativo sulla postazione di lavoro locale deve attenersi al principio di necessità, limitandosi al minimo indispensabile. E' importante ricordare che l'utilizzo in locale di documenti comporta lo scaricamento di files in cartelle specifiche (es. cartelle "Temp" dedicate a particolari programmi o cartella "download"), per cui occorre verificare l'eventuale persistenza di copie di lavoro;
- in caso di scaricamento di dati e documenti per attività lavorative sulla postazione di lavoro privata, questi devono essere localizzati in ambienti informatici protetti con password e devono persistere sulle postazioni per il tempo minimo necessario a perseguire le finalità di carattere professionale, dopo di che vanno messi in sicurezza nella rete dell'organizzazione e cancellati dalla postazione di lavoro;
- il salvataggio di dati e documenti correlati all'ambito professionale può essere effettuato solo su supporti dedicati all'utilizzo esclusivamente lavorativo; non è consentito l'utilizzo promiscuo di supporti di memorizzazione per dati di carattere privato e di carattere professionale.

Interazione con le strutture preposte alla gestione ICT dell'organizzazione:

- necessario attenersi a tutte le istruzioni contenute nel presente documento e alle ulteriori istruzioni di carattere operativo e tecnico che l'organizzazione potrebbe fornire.

Rapporto con soggetti terzi:

- prima di rilasciare documenti, dati o credenziali a soggetti terzi, verificare l'identità dei destinatari e la presenza di adeguate autorizzazioni al rilascio;
- comunicare e/o diffondere solo i dati personali preventivamente autorizzati dal Titolare;
- in caso di richieste di informazioni o documenti confrontarsi prontamente con il referente del Titolare sul da farsi.

Incidenti di sicurezza:

- qualora si riscontri un incidente di sicurezza sulle risorse informative o sugli strumenti dati in dotazione dal Titolare, che possa o meno sfociare in una violazione da notificare all'autorità Garante della Privacy, è necessario comunicarlo immediatamente al referente del Titolare, al fine di allestire prontamente adeguate misure di mitigazione del danno.

Interventi di emergenza che necessitino l'utilizzo di credenziali dell'incaricato:

- in caso di necessità che renda indispensabile e indifferibile intervenire con le credenziali assegnate, per esclusive necessità di garantire la continuità dei servizi e/o la sicurezza dei dati, potrà essere consentito ad un soggetto specificamente designato l'accesso ai dati ed agli strumenti informatici, tramite modifica delle password dell'utente. Non appena possibile il personale espressamente designato dal Titolare provvederà

ad informare l'assegnatario delle credenziali dell'avvenuta procedura. Al suo rientro questi dovrà obbligatoriamente provvedere ad impostare nuove password di accesso.

Luogo, data .....

Per presa visione .....

**Informativa ai sensi Regolamento UE 2016/679 per il trattamento dei dati di carattere tecnico/organizzativo effettuato nell'ambito delle attività lavorative svolte da remoto (art. 12 D. Lgs. 82/2005)**

La informiamo che i dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. I dati trattati sono le credenziali di accesso al sistema da remoto (che non saranno comunque conosciute da altri soggetti, se non eventualmente nella fase di primo rilascio) [qualora vengano fornite specifiche credenziali di accesso] e il tracciamento dei tempi di sessione da remoto al sistema informativo del Titolare, limitandosi alla memorizzazione degli orari di inizio e di fine sessione. Sono inoltre tracciate le informazioni di presa in carico e di scarico di documenti e strumenti di lavoro da parte del dipendente, previste per lo svolgimento della prestazione di "lavoro agile".

Il trattamento viene effettuato con finalità correlate alla gestione dei dati nel contesto dell'iniziativa "lavoro agile", come previsto dalla legge 81/2017 in combinato con il DPCM 4 marzo 2020 oltre che dall'art. 12 del D. Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), ai sensi dall'art. 6 par. 1 lett. b) del Regolamento UE 679/2016. I Suoi dati potranno essere trattati da soggetti privati e pubblici per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'organizzazione si avvarrà come responsabili del trattamento. Potranno essere inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo, a meno che il trattamento non sia tutelato da specifiche clausole di salvaguardia.

Le comunichiamo inoltre che il conferimento dei dati è necessario per l'osservanza degli adempimenti di legge e l'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative volte ad assicurare il trattamento dei dati in sicurezza, e che qualora non verranno acquisite tali informazioni non sarà possibile ottemperare agli obblighi di legge. I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge previsti dalle normative.

Potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, oltre che al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Potrà esercitare i Suoi diritti rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati, reperibili ai contatti di seguito indicati.

Il Titolare del trattamento dei dati è il ..... che Lei potrà contattare ai seguenti riferimenti:

Telefono: ..... e-mail: .....,

PEC: .....

Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica:

.....

....., li .....

Firma per esteso e leggibile per presa visione .....

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza con rischi e misure di prevenzione della corruzione individuate ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012 ( <i>link</i> alla sotto-sezione <i>Altri contenuti/Anticorruzione</i> )	Annuale
	Atti generali	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013  (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Organizzazione			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
			Curriculum vitae	Nessuno
			Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
		Articolazione degli uffici	Organigramma (Cfr.PNA 2018,Parte IV, paragrafo 4 Semplificazioni di specifici obblighi del d.lgs. 33/2013 )	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione; possono ritenersi elementi minimi dell'organigramma la denominazione degli uffici, il nominativo del responsabile, l'indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica cui gli interessati possano rivolgersi.

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle o mediante link alla BD PerlaPA del DFP)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascun titolare di incarico:	
			1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo			
			Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	titolari di incarichi amministrativi di vertice	Segretario comunale  Titolari di Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2)	<p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)</p> <p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p> <p>Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti</p> <p>Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p> <p>Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)</p> <p>Annuale (non oltre il 30 marzo)</p>
	titolari di incarichi amministrativi di vertice cessati	Segretari comunali cessati  Titolari di Posizioni organizzative cui sono affidate funzioni dirigenziali (TUEL, art. 109, co. 2 e art. 14, co. 1 quinquies, d.lgs	<p>Atto di nomina con l'indicazione della durata dell'incarico</p> <p>Curriculum vitae</p> <p>Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)</p> <p>Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici</p>	<p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p> <p>Nessuno</p>

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	
<b>Personale</b>		33/2013)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	
			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	
	Incarichi	Posizioni organizzative	Posizioni organizzative cui non sono affidate funzioni dirigenziali	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Dotazione organica	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
		Personale non a tempo indeterminato	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
		Tassi di assenza	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Dirigenti cessati	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Contrattazione collettiva	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV O NUCLEO DI VALUTAZIONE	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Bandi di concorso		Bandi di concorso  (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
<b>Performance</b>	Piano della Performance	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi  (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Dati relativi ai premi  (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			Per ciascuno degli enti:	
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Enti pubblici vigilati	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Enti pubblici vigilati	(da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link</a> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013) e quelle che hanno emesso, alla data del 31 dicembre 2015, strumenti finanziari diversi dalle azioni, quotati in mercati regolamentati (art. 2, co. 1, lett. p), dlgs. 175/2016 e art. 2-bis, co. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013).	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Enti controllati	Società partecipate		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
			Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 7, co. 4, d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate (art. 19, co. 5 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Enti di diritto privato controllati	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento (art. 19, co. 6 e 7, d.lgs. 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Per ciascuno degli enti:	
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <i>link</i> al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Rappresentazione grafica	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			<b>Per ciascuna tipologia di procedimento (da pubblicare in tabelle)</b>	
			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici istituzionali e alla casella di peo e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Attività e procedimenti	Nell'Aggiornamento 2018 al PNA per i comuni con popolazione inferiore 15.000 è stato previsto che la sottosezione relativa agli obblighi di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati prevista dall'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 può contenere il link alle piattaforme sovracomunali, limitatamente ai casi in cui le stesse gestiscano già tali dati.	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, ove diverso dall'ufficio responsabile del procedimento, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici istituzionali e alla casella peo e/o pec istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			6) termine di conclusione del procedimento o altro termine rilevante come i termini endoprocedimentali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, o, in assenza, tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari ( art. 36, d.lgs. 33/2013)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			11) Titolare, in caso di inerzia, del potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici istituzionali e delle caselle di peo e/o pec istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
			<p><b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b></p> <p>1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i facsimile per le autocertificazioni (anche mediante link)</p> <p>2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici istituzionali a cui presentare le istanze</p>	<p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)</p>
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche, ai sensi degli articoli 11 e 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
<p><b>Per ciascuna procedura di affidamento, viene pubblicato il collegamento diretto alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) contenente tutti i dati e le informazioni trasmessi dalla Stazione Appaltante e pubblicati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 36/2023.</b></p> <p><b>In aggiunta a tale collegamento, l'Amministrazione provvede alla pubblicazione degli atti e documenti relativi ad ogni procedura. Qualora questi atti e documenti risultino già pubblicati sulle piattaforme digitali di approvvigionamento, nel rispetto dei termini e dei criteri qualitativi stabiliti dal D.Lgs. 36/2023 e dalle Linee Guida ANAC n. 7/2023, l'Amministrazione rende disponibile il collegamento diretto a tali piattaforme, consentendo a qualunque soggetto interessato la consultazione immediata della documentazione completa.</b></p>				

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Automatizzazione delle procedure	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche
		Acquisizione interesse realizzazione opere incomplete	<p>Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse</p> <p>NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT</p>	Tempestivo
		Mancata redazione programmazione	<p>Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori</p> <p>Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.</p>	Tempestivo
		Documenti sul sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Gravi illeciti professionali	<p><u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u></p> <p>Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).</p>	Tempestivo
		Progetti di investimento pubblico	<p><u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u></p> <p>Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale</p>	Annuale
<p>Per ciascuna procedura di affidamento, viene pubblicato il collegamento diretto alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) contenente tutti i dati e le informazioni trasmessi dalla Stazione Appaltante e pubblicati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 36/2023.</p> <p>In aggiunta a tale collegamento, l'Amministrazione provvede alla pubblicazione degli atti e documenti relativi ad ogni procedura. Qualora questi atti e documenti risultino già pubblicati sulle piattaforme digitali di approvvigionamento, nel rispetto dei termini e dei criteri qualitativi stabiliti dal D.Lgs. 36/2023 e dalle Linee Guida ANAC n. 7/2023, l'Amministrazione rende disponibile il collegamento diretto a tali piattaforme, consentendo a qualunque soggetto interessato la consultazione immediata della documentazione completa.</p>				
	<u>Fase o procedura</u>	<u>Denominazione singolo obbligo</u>	<u>Contenuto dell'obbligo</u>	<u>Aggiornamento</u>

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Bandi di gara e contratti	Pubblicazione	Dibattito pubblico	<p>1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)</p> <p>2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)</p> <p>3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato</p> <p>Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento</p>	Tempestivo
		Documenti di gara	<p>Documenti di gara. Che comprendono, almeno:</p> <p>Delibera a contrarre</p> <p>Bando/avviso di gara/lettera di invito</p> <p>Disciplinare di gara</p> <p>Capitolato speciale</p> <p>Condizioni contrattuali proposte</p>	Tempestivo
	Affidamento	Commissioni giudicatrici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta</p>	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Affidamenti Servizi pubblici locali (SPL)	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per	Tempestivo
	Esecutiva	Collegio Consultivo Tecnico (CCT)	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo
		Pari opportunità e inclusione lavorativa	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Sponsorizzazioni	Contratti di sponsorizzazione	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Procedure di somma urgenza	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo
	Finanza di progetto	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo
	Criteri e modalità	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro  Per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
			Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
		Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti e il titolo in forza del quale si possiede o detiene l'immobile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organismi indipendenti di		Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione,	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Controlli e rilievi sull'amministrazione	valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
			Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Class action	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo
			Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo
Pagamenti	Dati sui pagamenti	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pagamenti informatici	pagamenti informatici (cfr. delibera 77 del 16.2.2022)	data di Adesione alla piattaforma PagoPA : "Aderente alla piattaforma PagoPA dal XX.XX.XXXX" e link alla sezione "Dove pagare" del sito web di PagoPA  IN ALTERNATIVA e SOLO TEMPORANEAMENTE (Laddove non sia ancora avvenuta la completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA e fino alla completa integrazione centralizzata con il sistema PagoPA):  IBAN del conto corrente per la gestione delle entrate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Opere pubbliche	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Nell'ottica di una migliore comprensione complessiva dei dati relativi agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 39, la documentazione dell'iter di approvazione è pubblicata insieme (nella stessa pagina o allo stesso link) alla delibera del Consiglio comunale di approvazione definitiva della variante allo	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione rischi corruttivi e trasparenza	Piano integrato di attività e organizzazione recante la sezione " rischi corruttivi e trasparenza" che individua i rischi e misure di prevenzione della corruzione ai sensi del d.l. 80/2021 e della legge n. 190 del 2012	Annuale
		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Accesso civico	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale - pubblicazione in tabelle	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione - pubblicazione in tabelle	Semestrale
		Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it">http://basidati.agid.gov.it</a> catalogati e gestiti da AGID	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale
		Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	1. Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) 2. Lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale  (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	

## MAPPATURA DEI PROCESSI E CATALOGO DEI RISCHI

AREA ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	AREA AFFARI GENERALI	ADOZIONE ATTI GENERALI E DI PROGRAMMAZIONE	ADOZIONE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE E RILEVAZIONE DELLE ECCELENZE - PIANO AZIONI POSITIVE	ANALISI NORMATIVA - PREDISPOSIZIONE ATTI - ACQUISIZIONE PARERI	ADOZIONE ATTO DELIBERATIVO	MANCANZA DEL RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE - INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' SULLA BASE DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E NON DI ESIGENZE OGGETTIVE - PROCEDERE AL RECLUTAMENTO PER FIGURE PARTICOLARI
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	AREA AFFARI GENERALI	ASSUNZIONE DI PERSONALE	ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO DI CONCORSO/MOBILITA'	SVOLGIMENTO PROVE SELETTIVE - DESIGNAZIONE COMPONENTI COMMISSIONE DI CONCORSO, VERIFICA SITUAZIONI DI CONFLITTO DI INTERESSI O INCOMPATIBILITA'	ELABORAZIONE E APPROVAZIONE GRADUATORIA - IMMISSIONE IN RUOLO VINCITORE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI ED INSUFFICIENZA DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI A VERIFICARE IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI - IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI - VALUTAZIONI SOGGETTIVE. CONSENTIRE INTEGRAZIONI DI DICHIARAZIONI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, NON CONSENTITE, AL FINE DI FAVORIRE CANDIDATI PARTICOLARI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE ED ELUSIONE DELLA COGENZA DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO PER LA PROVA SCRITTA - ARTIFICIOSA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	SEGRETARIO COMUNALE	CONTRATTAZIONE DECENTRATA	DOMANDA DELLE RSU - INIZIATIVA D'UFFICIO	SVOLGIMENTO RELAZIONI SINDACALI	STIPULA CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO - VERBALE CONCLUSIVO	INDIVIDUAZIONE CRITERI AD PERSONAM PER FAVORIRE GLI ISCRITTI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI

	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	AREA AFFARI GENERALI	GESTIONE DEL PERSONALE - VERIFICA DELLA PRESENZA IN SERVIZIO	INIZIATIVA D'UFFICIO	VERIFICA DELLE TIMBRATURE, DELLE PRESENZE, DELLE RICHIESTE DI FERIE, PERMESSO,	ANALISI DEI DATI	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' - IRREGOLARITA' DOLOSE O COLPOSE NELLE PROCEDURE, AL FINE DI FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI - PROGRESSIONI DI CARRIERA ACCORDATE ILLEGITTIMAMENTE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE DIPENDENTI/CANDIDATI PARTICOLARI
		TUTTI I RESPONSABILI DI AREA	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	DOMANDA DELL'INTERESSATO, ESIGENZA DI SERVIZIO	ESAME DELLA DOMANDA, VALUTAZIONE DELLE ESIGENZE DI SERVIZIO	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE O DI DINIEGO	
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	SEGRETARIO COMUNALE - TUTTI I RESPONSABILI DI AREA	MISURAZIONE E GESTIONE PERFORMANCE DIPENDENTI	APPLICAZIONE DEL MODELLO DI MISURAZIONE VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	ATTRIBUZIONE PARAMENTRI INDIVIDUALI, VERIFICHE IN CORSO D'ANNO, VERIFICA AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE	PROCEDIMENTO INDIRIZZATO A FAVORIRE TALUNI PER LOGICHE CLIENTELARI E NON PER MERITO
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	SEGRETARIO COMUNALE	PROCEDURE DI CONCILIAZIONE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MIURAZIONE DELLA PERFORMANCE	DOMANDA DELL'INTERESSATO	SVOLGIMENTO PROCEDIMENTO DI CONCILIAZIONE	CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO DEFLATTIVO, VALUTAZIONE CONCLUSIVA	PROCEDIMENTO INDIRIZZATO A FAVORIRE TALUNI PER LOGICHE CLIENTELARI E NON PER MERITO
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	TUTTI I RESPONSABILI DI AREA	FORMAZIONE DEL PERSONALE	INIZIATIVA D'UFFICIO - DOMANDA DELL'INTERESSATO	AFFIDAMENTO A TERZI DEL SERVIZIO DI FORMAZIONE O A DIPENDENTI IN POSSESSO PROFESSIONALITA' SPECIFICHE	SOMMINISTRAZIONE FORMAZIONE	VIOLAZIONE DI NORME PRCEDURALI PER INTERESSI DI PARTE
<b>AREA CONTRATTI PUBBLICI</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	

	CONTRATTI PUBBLICI	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE	INIZIATIVA D'UFFICIO	ACQUISIZIONE DEI DATI NECESSARI DA UFFICI, AMMINISTRATORI, ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE	DEFINIZIONE DI OPERA NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA/EFFICACIA/ECONOMICITA' MA ALLA VOLONTA' DI PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI - INTEMPESTIVA PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	PROGRAMMAZIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ACQUISIZIONE DEI DATI NECESSARI DA UFFICI, AMMINISTRATORI, ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA/EFFICACIA/ECONOMICITA' MA ALLA VOLONTA' DI PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI - INTEMPESTIVA PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	PROGETTAZIONE GARA: AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI CON PROCEDURA APERTA O NEGOZIATA	INIZIATIVA D'UFFICIO	ACQUISIZIONE DEI DATI NECESSARI DA UFFICI, AMMINISTRATORI, ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE	SCELTA DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRATTO (APPALTO INTEGRATO, CONCESSIONE) AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE - ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO DI APPALTI PER FAR RIENTRARE GLI IMPORTI DI AFFIDAMENTO ENTRO I LIMITI STABILITI PER IL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA - VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	PROGETTAZIONE GARA: AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ACQUISIZIONE DEI DATI NECESSARI DA UFFICI, AMMINISTRATORI, ELABORAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE	PREDISPOSIZIONE DOCUMENTO PROGRAMMAZIONE	RICORSO ALL'ISTITUTO AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PREDETERMINATO - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI CON PROCEDURA APERTA O NEGOZIATA	PUBBLICAZIONE BANDO	SVOLGIMENTO SELEZIONE	FORMALIZZAZIONE DEL CONTRATTO D'APPALTO, REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO SE DOVUTA	SCELTA DI SPECIFICI CRITERI, PESI E PUNTEGGI CHE, IN UNA GARA CON IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, POSSANO FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI CONCORRENTI - DEFINIZIONE DI PARTICOLARI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O ESCLUDERNE ALTRE - ACCORDI COLLUSIVI TRA LE IMPRESE VOLTI A MANIPOLARNE GLI ESITI DI UNA GARA

	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	INDAGINE DI MERCATO, CONSULTAZIONE ELECHI, LETTERE DI INVITO	NEGOZIAZIONE DIRETTA CON GLI OPERATORI CONSULTATI - CORRISPONDENZA SECONDO L'USO COMMERCIALE, MEDIANTE SCAMBIO DI LETTERE, ANCHE TRAMITE POSTA ELETTRONICA, CON L'AGGIUDICATARIO	AFFIDAMENTO DELLA PRESTAZIONE E FORMALIZZAZIONE CONTRATTO/VINCOLO CONTRATTUALE	AFFIDAMENTO RIPETUTO AL MEDESIMO SOGGETTO - CONFLITTO DI INTERESSI
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: NOMINA COMMISSIONE IN UNA GARA CON PROCEDURA CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	INIZIATIVA D'UFFICIO	VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DI EVENTUALI CONFLITTI INTERESSE, CONSIZIONI DI INCOMPATIBILITA' E INAMISSIBILITA'	PROVVEDIMENTO DI NOMINA	COMPONENTE DELLA COMMISSIONE DI GARA COLLUSO CON CONCORRENTE
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE : LAVORI DELLA COMMISSIONE IN GARA CON PROCEDURA CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	INIZIATIVA D'UFFICIO - APERTURA DELLE OFFERTE IN SEDUTA PUBBLICA	ESAME DELLE OFFERTE ECONOMICHE IN SEDUTE PUBBLICHE, ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI, FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA	ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI COMPLESSIVI, FRADUATORIA, PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE	DISCREZIONALITA' TECNICA UTILIZZATA PER FAVORIRE UN SOGGETTO PREDETERMINATO - CONFLITTO DI INTERESSI
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: ANNULLAMENTO GARA, REVOCA DEL BANDO OVVERO MANCATA ADOZIONE PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	INIZIATIVA D'UFFICIO - DENUNCIA DI PARTE	ISTRUTTORIA AI SENSI DEL CODICE DEGLI APPALTI E DELLA LEGGE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO 241/1990	PROVVEDIMENTO ESPRESSO	BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O PER CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO
	CONTRATTI PUBBLICI	TUTTE LE UNITA' ORGANIZZATIVE	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	DOMANDA DELL'APPALTATORE	ISTRUTTORIA AI SENSI DEL CODICE DEGLI APPALTI	AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	RILASCIO AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO NEI CONFRONTI DI UN OPERATORE ECONOMICO NON IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE - SUBAPPALTO QUALE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DI VANTAGGI PER EFFETTO DI ACCORDO COLLUSIVO INTERVENUTO IN PRECEDENZA FRA I PARCECIPANTI ALLA GARA DALL'APPALTO PRINCIPALE - CONFLITTO DI INTERESSI

	CONTRATTI PUBBLICI	AREA TECNICA	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA O DI VARIANTE AL CONTRATTO STIPULATO	INIZIATIVA D'UFFICIO - SOLLECITAZIONE DELLA DIREZIONE DEI LAVORI O DELL'ESECUZIONE	ISTRUTTORIA AI SENSI DEL CODICE DEGLI APPALTI	PROVVEDIMENTO ESPRESSO	NON CORRETTA CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AL FINE DI PERMETTERNE L'APPROVAZIONE - MANCATA RILEVAZIONE DI ERRORE PROGETTUALE - OTTENIMENTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO DI VANTAGGI INGIUSTI
<b>AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AREA SOCIALE	CONCESSIONE SPAZI PUBBLICI PER EVENTI PROMOZIONALI/CULTURALI	ISTANZA DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	INDEBITA CONCESSIONE PER FAVORIRE UN PARTICOLARE SOGGETTO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AREA SOCIALE	CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI O ALTRE UTILITA' AD ASSOCIAZIONI ED ENTI PER FINALITA' SOCIALE, SPORTIVA, CULTURALE E RICREATIVA	ISTANZA DELL'INTERESSATO - INIZIATIVA D'UFFICIO	ISTRUTTORIA AI SENSI DEL REGOLAMENTO VIGENTE	ADOZIONE ATTO DELIBERATIVO	DICHIARAZIONE MENDACI E USO DI FALSA DOCUMENTAZIONE
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, INTRATTENIMENTO, ...)	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ACQUISIZIONE PARERE DELLA COMMISSIONE DI VIGILANZA	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	RILASCIO PERMESSI/AUTORIZZAZIONI (INVALIDI, PASSI CARRAI, IMPIANTI PUBBLICITARI)	ISTANZA DI PARTE	ISTRUTTORIA CON RICHIESTA DI EVENTUALI PARERI, SE DOVUTI	RILASCIO PERMESSO/AUTORIZZAZIONE	NON RISPETTO DELL'ORDINE TEMPORALE DI ARRIVO DELLA RICHIESTA, SE NON MOTIVATO
<b>AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	COMMERCIO, ESERCIZI DI VICINATO: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	SCIA DELL'INTERESSATO	ESAME E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE	SILENZIO/ASSENZO - REVOCA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	COMMERCIO, MEDIE STRUTTURE DI VENDITA: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE/ DINIEGO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	COMMERCIO, GRANDI STRUTTURE DI VENDITA: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME E VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE IN SEDE CONFERENZA DI SERVIZI	RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE/ DINIEGO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DATA IN CONCESSIONE (MERCATI E FIERE)	AVVISO - BANDO - DOMANDA DEGLI INTERESSATI	ESAME DELLE DOMANDE, FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA	CONCESSIONE DEI POSTEGGI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	POLIZIA LOCALE	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE	DOMANDA DEGLI INTERESSATI	ESAME DELLE DOMANDE, VERIFICA DEI REQUISITI	AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AREA SOCIALE	RILASCIO PATROCINI	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO IN BASE AL REGOLAMENTO	RILASCIO/DINIEGO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE

**AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO**

N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE	INIZIATIVA D'UFFICIO	QUANTIFICAZIONE E PROVVEDIMENTO RISCOSSIONE	RISCOSSIONE	OMESSA REGISTRAZIONE CREDITO NEI CONFRONTI DI CONTRIBUENTE - VIOLAZIONE DI NORME

	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	TUTTE LE AREA ORGANIZZATIVE	ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E PATRIMONIALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	QUANTIFICAZIONE E PROVVEDIMENTO RISCOSSIONE	RISCOSSIONE	OMESSA REGISTRAZIONE CREDITO NEI CONFRONTI DI UN FRUTTORE DI SERVIZIO - VIOLAZIONE DI NORME
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	POLIZIA LOCALE	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADAA	INIZIATIVA D'UFFICIO	REGISTRAZIONE DEI VERBALI DELLE SANZIONI LEVATE O RISCOSSIONE	ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA E RISCOSSIONE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE - DILAZIONE DEI TEMPI
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	TUTTE LE AREA ORGANIZZATIVE	RISCOSSIONE ORDINARIA	INIZIATIVA D'UFFICIO	REGISTRAZIONE DELL'ENTRATA	ACCERTAMENTO DELL'ENTRATA E RISCOSSIONE	INDEBITA CANCELLAZIONE DI CREDITI - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE - DILAZIONE DEI TEMPI
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	TUTTE LE AREA ORGANIZZATIVE	ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA	DETERMINAZIONE DI IMPEGNO	REGISTRAZIONE DELL'IMPEGNO CONTABILE	LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DELLA SPESA	SOVRADIMENSIONAMENTO DELLA SPESA O DELLA PRESTAZIONE - INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	TUTTE LE AREA ORGANIZZATIVE	LIQUIDAZIONI	DETERMINAZIONE DI LIQUIDAZIONE	REGISTRAZIONE CONTABILE	MANDATO DI PAGAMENTO	MANCATA CORRISPONDENZA TRA IL CREDITORE LIQUIDATO E IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO - FALSA ATTESTAZIONE DELLA AVVENUTA CORRETTA EFFETTUAZIONE DELLA PRESTAZIONE
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	PAGAMENTI FATTURE	ACQUISIZIONE SULL'APPOSITA PIATTAFORMA INFORMATICA DELLE FATTURE ELETTRONICHE	ISTRUTTORIA	ENTRO 30 GIORNI EMISSIONE DELL'ORDINATIVO DI PAGAMENTO (A CONDIZIONE CHE IL DECRETO DI LIQUIDAZIONE PERVENGA IN TEMPO)	MANCATO RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO PER INDURRE IL DESTINATARIO AD AZIONI ILLECITE VOLTE A SBLOCCARE O ACCELERARE IL PAGAMENTO MEDESIMO - MANCATA CORRISPONDENZA CON I DATI INDICATI NEL PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA	STIPENDI DEL PERSONALE	INIZIATIVA D'UFFICIO	QUANTIFICAZIONE E LIQUIDAZIONE	PAGAMENTO	VIOLAZIONE DI NORME
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA FINANZIARIA	ADEMPIMENTI FISCALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	QUANTIFICAZIONE E LIQUIDAZIONE	PAGAMENTO	VIOLAZIONE DI NORME
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA TECNICO-MANUTENTIVA	CONCESSIONE COMODATO/LOCAZIONE/USO TEMPORANEO BENI IMMOBILI	ISTANZA DEL SOGGETTO INTERESSATO	ISTRUTTORIA	PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE	VALUTAZIONE SOTTOSTIMATA DEL CANONE DI CONCESSIONE/LOCAZIONE/TARIFFA
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA SOCIALE	SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	INIZIATIVA D'UFFICIO	GESTIONE IN ECONOMIA	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	AREA SOCIALE	GESTIONE PRESTITO LIBRI/OPERE BIBLIOTECA	ISTANZA DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA E RICERCA DEL LIBRO/OPERA	RESTITUZIONE LIBRO/OPERA DALL'UTENTE	SOTTRAZIONE OPERE - OMESSA REGISTRAZIONE PRESTITI - SOTTRAZIONE OPERE - OMESSA REGISTRAZIONE PRESTITI - IL PROCEDIMENTO, DI SCARSO VALORE ECONOMICO, E' PRESSOCHE' ESENTE DA RISCHI CORRUTTIVI IMMEDIATI E DIRETTI
<b>AREA CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>							
N. PROC.	AREA DI RISCHIO	UNITA'	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO

		ORGANIZZATIVA		INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	AREA URBANISTICA	ATTIVITA' DI CONTROLLO SU ATTIVITA' EDILIZIA (ABUSI)	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE/ORDINANZA DI DEMOLIZIONE	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	AREA ECONOMICO-FINANZIARIA - AREA URBANISTICA - POLIZIA LOCALE	ACCERTAMENTO E VERIFICHE IN MATERIA TRIBUTARIA, COMMERCIALE E EDILIZIA	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE/RICHIESTA DI PAGAMENTO	DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA CONTROLLARE - DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI CONTROLLI CON OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI PREDETERMINATI - OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	CONTROLLI E ACCERTAMENTO INFRAZIONI A LEGGI NAZIONALI, REGIONALI E REGOLAMENTI COMUNALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE/RICHIESTA DI PAGAMENTO	DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI CONTROLLI CON OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI DETERMINATI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	ACCERTAMENTI ANAGRAFICI	D'UFFICIO SU SEGNALAZIONE UFFICIO DEMOGRAFICO	SOPRALLUOGO PER VERIFICA DIMORA ABITUALE	RISCONTRO A RICHIESTA UFFICIO DEMOGRAFICO	MANCATA STANDARDIZZAZIONE - APPLICAZIONE DISCREZIONALE - DIVULGAZIONE DEI PROGRAMMI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE	DISOMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL PESONALE - OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	PROCEDURE SANZIONATORIE/RICORSI	ACCERTAMENTO D'UFFICIO O SU SEGNALAZIONE DI PRIVATI O ALTRE AMMINISTRAZIONI	SOPRALLUOGO E VERBALIZZAZIONE	NOTIFICA VERBALE O RODINANZA INGIUNZIONE OPPURE PROVVEDIMENTO DI ARCHIVIAZIONE	DISOMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL PESONALE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	POLIZIA LOCALE	VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ATTIVITA' DI VERIFICA	SANZIONE	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE
AREA INCARICHI E NOMINE							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	

	INCARICHI E NOMINE	TUTTE LE AREE ORGANIZZATIVE	INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI	AVVISO PUBBLICO	ISTRUTTORIA ISTANZE PERVENUTE	PROVVEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DELL'INCARICO E SOTTOSCRIZIONE CONTRATTO	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI - PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI - INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE - ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO A SOGGETTI NON COMPETENTI E/O A VALORI NON CONGRUI
	INCARICHI E NOMINE	SEGRETARIO COMUNALE – AREA AFFARI GENERALE	DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ORGANO CONSILIARE PRESSO ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI CONTROLLATE, PARTECIPATE O VIGILATE, AZIENDE SPECIALI	BANDO/AVVISO	ESAME DEI CURRICULA SULLA BASE DEL REGOLAMENTO	DELIBERAZIONE DI NOMINA	MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI - VIOLAZIONE DEI LIMITI IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DELLE NORME PROCEDURALI PER INTERESSE/UTILITA' DELL'ORGANO CHE NOMINA
<b>AREA GOVERNO DEL TERRITORIO</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	GOVERNO DEL TERRITORIO	AREA URBANISTICA	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE	INIZIATIVA D'UFFICIO	STESURA, ADOZIONE, PUBBLICAZIONE, ACQUISIZIONE DI PARERI DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, OSSERVAZIONI DA PRIVATI	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	GOVERNO DEL TERRITORIO	AREA URBANISTICA	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	INIZIATIVA DI PARTE - INIZIATIVA D'UFFICIO	STESURA, ADOZIONE, PUBBLICAZIONE, ACQUISIZIONE DI PARERI DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, OSSERVAZIONI DA PRIVATI	APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO FINALE E DELLA CONVENZIONE	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
	GOVERNO DEL TERRITORIO	AREA URBANISTICA	PERMESSO DI COSTRUIRE	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DEL SUE E ACQUISIZIONE PARERI/NULLA OSTA DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RILASCIO DEL PERMESSO	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE

	GOVERNO DEL TERRITORIO	AREA URBANISTICA	PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DEL SUE E ACQUISIZIONE PARERI/NULLA OSTA DI ALTRE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	RILASCIO DEL PERMESSO	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE
<b>AREA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	AREA AFFARI GENERALI	GESTIONE SINISTRI E RISARCIMENTI	INIZIATIVA D'UFFICIO, RICORSO O DENUNCIA DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA, FORMULAZIONE DI RELAZIONI, INOLTRO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALLA COMPAGNIA ASSICURATRICE	LIQUIDAZIONE O MENO DA PARTE DELLA COMPAGNIA	RISARCIMENTI NON DOVUTI - VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	AREA AFFARI GENERALI	GESTIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE	INIZIATIVA D'UFFICIO	ACQUISTO/RINNOVO DELLE POLIZZE	SOTTOSCRIZIONE DELLE POLIZZE	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	SEGRETARIO COMUNALE	GESTIONE DEL CONTENZIOSO	INIZIATIVA D'UFFICIO, RICORSO O DENUNCIA DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA, PARERI LEGALI	DECISIONE DI RICORRERE, RESISTERE, DI NON RICORRERE, DI NON RESISTERE IN GIUDIZIO, DI TRANSARE O MENO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	POLIZIA LOCALE	GESTIONE E RILIEVO DI INCIDENTI STRADALI	INIZIATIVA D'UFFICIO, RICORSO O DENUNCIA DELL'INTERESSATO	SVOLGIMENTO DEI RILIEVI DI POLIZIA DELL'INCIDENTE	VERBALE	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'
<b>AREA SERVIZI DEMOGRAFICI</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	ISCRIZIONI ANAGRAFICHE	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DELLA DOMANDA E DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ORDINAMENTO	ISCRIZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - ERRATA APPLICAZIONE NORMATIVA IN MERITO ALL'ISCRIZIONE DI CITTADINI STRANIERI E COMUNITARI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CANCELLAZIONE ANAGRAFICA	DOMANDA DELL'INTERESSATO - INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	CANCELLAZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - RICONOSCIUTA EMIGRAZIONE ALL'ESTERO A NON AVENTI TITOLO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	RILASCIO CARTA D'IDENTITA' CARTACEA/ELETTRONICA	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	RILASCIO DOCUMENTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - RILASCIO DOCUMENTO A NON AVENTI DIRITTO O SENZA PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE - OMESSO CONTROLLO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	RINNOVO DICHIARAZIONE DIMORA ABITUALE	DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	MANTENIMENTO ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE	MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DEI REQUISITI

	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	RILASCIO ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	RILASCIO ATTESTAZIONE	ILLEGITTIMA VALUTAZIONE DEI REQUISITI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	ATTRIBUZIONE NUMERI CIVICI	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	RILASCIO NUMERO CIVICO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CENSIMENTO E RILEVAZIONI/INDAGINI VARIE	CIRCOLARE	PIANIFICAZIONE INDAGINE E SVOLGIMENTO	TRASMISSIONE ESITI INDAGINE	RILEVAZIONI NON CORRISPONDENTI ALLA REALTA' DEI FATTI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	RILASCIO CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE/STATO CIVILE	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	RILASCIO CERTIFICATO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - INDEBITO RILASCIO DI CERTIFICAZIONI E MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	DENUNCE DI NASCITA E DI MORTE	DOMANDA DELL'INTERESSATO/ INIZIATIVA D'UFFICIO	ISTRUTTORIA	ATTO DI STATO CIVILE DI NASCITA E DI MORTE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO	DOMANDA DEGLI INTERESSATI	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	AFFISSONE PUBBLICAZIONI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - ILLEGITTIMA VALUTAZIONE DEI REQUISITI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO	DOMANDA DEGLI INTERESSATI	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	CELEBRAZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	TRASCRIZIONE ATTI DI MATRIMONIO REGILOSII	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	TRASCRIZIONE ATTO DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	TRASCRIZIONE ATTI DI STATO CIVILE REDATTI IN ALTRI COMUNI	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	TRASCRIZIONE ATTO DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI	DOMANDA DEGLI INTERESSATI	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	CELEBRAZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CITTADINANZA	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA	GIURAMENTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CAMBIAMENTO DI NOME E COGNOME	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	TRASCRIZIONE ATTO DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	TRASCRIZIONE ATTI DALL'ESTERO	COMUNICAZIONE CONSOLATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	TRASCRIZIONE ATTO DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	ADOZIONI	TRASMISSIONE DECRETO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	FORMAZIONE ATTI DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	SEPARAZIONI E DIVORZI CONSENSUALI DI FRONTE ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE	DOMANDE DEGLI INTERESSATI	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	REDAZIONE ACCORDO/CONFERMA ACCORDO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - RIFIUTO IMMOTIVATO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CONCESSIONI CIMITERIALI / RINNOVI /AGGIORNAMENTI INTESTAZIONE DI LOCULI/LOCULI OSSARI	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	CONTRATTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CONCESSIONI CIMITERIALI/ AGGIORNAMENTI INTESTAZIONI TOMBE DI FAMIGLIA	AVVISO PUBBLICO	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE OFFERTE	ASSEGNAZIONE E CONTRATTO	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITA' DI UNO O PIU' COMMISSARI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	ESTUMULAZIONE ED ESUMAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	DOMANDA DELL'INTERESSATO/ INIZIATIVA D'UFFICIO/ DISPOSIZIONE AUTORITA' GIUDIZIARIA	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	DESTINAZIONE RESTI MORTALI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	INUMAZIONI	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO IN BASE AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	ASSGNAZIONE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	TENUTA E REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	ISCRIZIONE E CANCELLAZIONE	ISCRIZIONE DI SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMA - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CONSULTAZIONE ELETTORALE	INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	SVOLGIMENTO CONSULTAZIONE	MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	TENUTA DEI REGISTRI DI LEVA	INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO E ISTRUTTORIA	ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	AGGIORNAMENTO ALBO GIUDICI POPOLARI (CORTI DI ASSISE E CORTI DI ASSISE D'APPELLO)	DOMANDA DELL'INTERESSATO/ INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	VERBALE COMMISSIONE COMUNALE PROPOSTA DI ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	AGGIORNAMENTO ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO ELETTORALE	DOMANDA DELL'INTERESSATO/ INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	VERBALE PROPOSTA ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	AGGIORNAMENTO ALBO SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE	DOMANDA DELL'INTERESSATO/ INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	VERBALE COMMISSIONE COMUNALE DI ISCRIZIONE/CANCELLAZIONE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	RILEVAZIONI DEMOGRAFICHE STATISTICHE MENSILI ED ANNUALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	INVIO RILEVAZIONI	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ESAME DA PARTE DELL'UFFICIO	INSERIMENTO DICHIARAZIONE BANCA DATI NAZIONALE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	AUTENTICAZIONI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'	DOMANDA DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA	RILASCIO DOCUMENTO AUTENTICATO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - FALASITA' IN AUTENTICHE
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	CONVIVENZA DI FATTO	DICHIARAZIONE DELL'INTERESSATO	ISTRUTTORIA	ACCOGLIMENTO/DINIEGO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI -
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AREA AFFARI GENERALI	RACCOLTA FIRME PROPOSTE DI LEGGE/REFERENDUM/PETIZIONI	RICHIESTA INTERESSATO	RICONOSCIMENTO IDENTITA'	AUTENTICAZIONE FIRMA SOTTOSCRITTA ALLA PRESENZA DEL FUNZIONARIO	AUTENTICAZIONE FIRMA IN ASSENZA SOGGETTO FIRMATARIO
<b>AREA AFFARI ISTITUZIONALI</b>							
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	UNITA' ORGANIZZATIVA	PROCESSO	DESCRIZIONE DEL PROCESSO			POSSIBILE RISCHIO
				INPUT	ATTIVITA'	OUTPUT	
	AFFARI ISTITUZIONALI	AREA AFFARI GENERALI	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	INIZIATIVA D'UFFICIO	REGISTRAZIONE DELLA POSTA	REGISTRAZIONE, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, TRASMISSIONE AI DESTINATARI	OMESSA/FALSA/RITARDATA REGISTRAZIONE DEL DOCUMENTO
	AFFARI ISTITUZIONALI	SEGRETARIO COMUNALE - AREA AFFARI GENERALI	FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI	INIZIATIVA D'UFFICIO	CONVOCAZIONE, RIUNIONE	PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO	IRRITUALITA' DELLA CONVOCAZIONE - VIOLAZIONE NORME PROCEDURALI
	AFFARI ISTITUZIONALI	TUTTE LE AREE ORGANIZZATIVE	ESALBORAZIONE, SOTTOSCRIZIONE PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	INIZIATIVA D'UFFICIO	ISTRUTTORIA, STESURA DEL PROVVEDIMENTO, ACQUISIZIONE DEI PARERI SE NECESSARI	ADOZIONE PROVVEDIMENTO	RALLENTAMENTO DEL PROCEDIMENTO, VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE DI PARTE
	AFFARI ISTITUZIONALI	TUTTE LE AREE ORGANIZZATIVE	ACCESSO AGLI ATTI	DOMANDA DI PARTE	ISTRUTTORIA, ESAME DELLA DOMANDA	PROVVEDIMENTO MOTIVATO DI ACCOGLIEMNTO O DIFFERIMENTO O RIFIUTO	SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI

	AFFARI ISTITUZIONALI	POLIZIA LOCALE	NOTIFICA, AI SENSI CPC, DI ATTI E PROVVEDIMENTI PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	INIZIATIVA D'UFFICIO	ISTRUTTORIA SEMPLICE, VERIFICA DELLA RICHIESTA E DEI DATI DELL'INTERESSATO	NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO ALL'INTERESSATO	RALLENTAMENTO/OMISSIONE DEL PROCEDIMENTO -VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITA'
	AFFARI ISTITUZIONALI	POLIZIA LOCALE	NOTIFICA, AI SENSI CPC, DI ATTI E PROVVEDIMENTI PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	DOMANDA DI PARTE	ISTRUTTORIA SEMPLICE, VERIFICA DELLA RICHIESTA E DEI DATI DELL'INTERESSATO	NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO ALL'INTERESSATO	RALLENTAMENTO/OMISSIONE DEL PROCEDIMENTO -VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITA'
	AFFARI ISTITUZIONALI	TUTTE LE AREE ORGANIZZATIVE	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	INIZIATIVA D'UFFICIO	ACQUISIZIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI PREVISTE DAL D. LGS. 33/2013	PUBBLICAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI INTERNE
	AFFARI ISTITUZIONALI	AREA AFFARI GENERALI	GESTIONE SITO WEB	INIZIATIVA D'UFFICIO	GESTIONE E AGGIORNAMENTO DELLA PIATTAFORMA SOFTWARE DEL SITO WEB ISTITUZIONALE	EROGAZIONE DEL SERVIZIO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'

**ANALISI DEL RISCHIO**

AREA ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ADOZIONE ATTI GENERALI E DI PROGRAMMAZIONE	MANCANZA DEL RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE - INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' SULLA BASE DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E NON DI ESIGENZE OGGETTIVE - PROCEDERE AL RECLUTAMENTO PER FIGURE PARTICOLARI	8	10	1	3	1	5	4,67	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI

	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ASSUNZIONE DI PERSONALE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI ED INSUFFICIENZA DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI A VERIFICARE IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI - IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI - VALUTAZIONI SOGGETTIVE. CONSENTIRE INTEGRAZIONI DI DICHIARAZIONI E DCOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, NON CONSENTITE, AL FINE DI FAVORIRE CANDIDATI PARTICOLARI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE ED ELUSIONE DELLA COGENZA DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO PER LA PROVA SCRITTA - ARTIFICIOSA DETERMINAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI	10	10	1	5	1	5	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	CONTRATTAZIONE DECENTRATA	INDIVIDUAZIONE CRITERI AD PERSONAM PER FAVORIRE GLI ISCRITTI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI	2	7	1	3	1	5	3,17	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	GESTIONE DEL PERSONALE - VERIFICA DELLA PRESENZA IN SERVIZIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' - IRREGOLARITA' DOLOSE O COLPOSE NELLE PROCEDURE, AL FINE DI FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI - PROGRESSIONI DI CARRIERA ACCORDATE ILLEGITTIMAMENTE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE DIPENDENTI/CANDIDATI PARTICOLARI	5	8	1	1	3	1	3,17	B	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
		GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE		5	8	1	3	1	5	3,83	B	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MISURAZIONE E GESTIONE PERFORMANCE DIPENDENTI	PROCEDIMENTO INDIRIZZATO A FAVORIRE TALUNI PER LOGICHE CLIENTELARI E NON PER MERITO	3	10	1	3	1	5	3,83	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	PROCEDURE DI CONCILIAZIONE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE	PROCEDIMENTO INDIRIZZATO A FAVORIRE TALUNI PER LOGICHE CLIENTELARI E NON PER MERITO	2	10	1	3	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FORMAZIONE DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DI NORME PROCEDURALI PER INTERESSI DI PARTE	1	7	1	3	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
<b>AREA CONTRATTI PUBBLICI</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE	DEFINIZIONE DI OPERA NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA/EFFICACIA/ECONOMICITA' MA ALLA VOLONTA' DI PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI - INTEMPESTIVA PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI	1	10	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA/EFFICACIA/ECONOMICITA' MA ALLA VOLONTA' DI PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI - INTEMPESTIVA PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI	1	10	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZION E GARA: AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI CON PROCEDURA APERTA O NEGOZIATA	SCELTA DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRATTO (APPALTO INTEGRATO, CONCESSIONE,...) AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE - ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO DI APPALTI PER FAR RIENTRARE GLI IMPORTI DI AFFIDAMENTO ENTRO I LIMITI STABILITI PER IL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA - VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI	10	8	7	3	1	5	5,67	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZION E GARA : AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	RICORSO ALL'ISTITUTO AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PREDETERMINATO - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI	10	8	7	3	1	5	5,67	A	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA DISCREZIONALITA' CRESCENTE E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE O CONSIDEREVOLI
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI CON PROCEDURA APERTA O NEGOZIATA	SCELTA DI SPECIFICI CRITERI, PESI E PUNTEGGI CHE, IN UNA GARA CON IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, POSSANO FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI CONCORRENTI - DEFINIZIONE DI PARTICOLARI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O ESCLUDERNE ALTRE - ACCORDI COLLUSIVI TRA LE IMPRESE VOLTI A MANIPOLARNE GLI ESITI DI UNA GARA	10	8	7	3	1	5	5,67	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	AFFIDAMENTO RIPETUTO AL MEDESIMO SOGGETTO - CONFLITTO DI INTERESSI	10	9	8	7	1	5	6,67	A+	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA DISCREZIONALITA' CRESCENTE E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE O CONSIDEREVOLI

	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: NOMINA COMMISSIONE IN UNA GARA CON PROCEDURA CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	COMPONENTE DELLA COMMISSIONE DI GARA COLLUSO CON CONCORRENTE	6	7	7	3	1	5	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE : LAVORI DELLA COMMISSIONE IN GARA CON PROCEDURA CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	DISCREZIONALITA' TECNICA UTILIZZATA PER FAVORIRE UN SOGGETTO PREDETERMINATO - CONFLITTO DI INTERESSI	10	1	7	2	1	5	4,33	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: ANNULLAMENT O GARA, REVOCA DEL BANDO OVVERO MANCATA ADOZIONE PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O PER CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO	10	2	7	2	1	5	4,50	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI

	CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	RILASCIO AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO NEI CONFRONTI DI UN OPERATORE ECONOMICO NON IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE - SUBAPPALTO QUALE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DI VANTAGGI PER EFFETTO DI ACCORDO COLLUSIVO INTERVENUTO IN PRECEDENZA FRA I PARTECIPANTI ALLA GARA DALL'APPALTO PRINCIPALE - CONFLITTO DI INTERESSI	10	2	7	2	1	5	4,50	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
	CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLEMENTIVA O DI VARIANTE AL CONTRATTO STIPULATO	NON CORRETTA CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AL FINE DI PERMETTERNE L'APPROVAZIONE - MANCATA RILEVAZIONE DI ERRORE PROGETTUALE - OTTENIMENTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO DI VANTAGGI INGIUSTI	10	3	7	2	1	5	4,67	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
<b>AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	CONCESSIONE SPAZI PUBBLICI PER EVENTI PROMOZIONALI /CULTURALI	INDEBITA CONCESSIONE PER FAVORIRE UN PARTICOLARE SOGGETTO	10	7	1	1	1	5	4,17	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI

PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI O ALTRE UTILITA' AD ASSOCIAZIONI ED ENTI PER FINALITA' SOCIALE, SPORTIVA, CULTURALE E RICREATIVA	DICHIARAZIONE MENDACI E USO DI FALSA DOCUMENTAZIONE	10	7	3	3	1	5	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, INTRATTENIMENTO, ...)	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME	10	7	3	3	1	5	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RILASCIO PERMESSI/AUTORIZZAZIONI (INVALIDI, PASSI CARRAI, IMPIANTI PUBBLICITARI,...)	NON RISPETTO DELL'ORDINE TEMPORALE DI ARRIVO DELLA RICHIESTA, SE NON MOTIVATO	9	3	3	2	1	5	3,83	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	INSERIMENTO IN CASA DI RISOSO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME	7	3	1	3	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
<b>AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO</b>											

N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME	9	3	3	2	1	5	3,83	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO, ESERCIZI DI VICINATO: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	9	3	2	2	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO, MEDIE STRUTTURE DI VENDITA: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	9	3	2	2	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO, GRANDI STRUTTURE DI VENDITA: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	9	3	2	2	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DATA IN CONCESSIONE (MERCATI E FIERE)	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	9	3	2	2	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	9	3	2	2	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RILASCIO PATROCINI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	7	5	1	2	1	5	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
<b>AREA GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUPTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ACCERTAMENTO ENTRATE TRIBUTARIE	OMESSA REGISTRAZIONE CREDITO NEI CONFRONTI DI CONTRIBUENTE - VIOLAZIONE DI NORME	10	9	5	2	1	5	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ACCERTAMENTO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E PATRIMONIALI	OMESSA REGISTRAZIONE CREDITO NEI CONFRONTI DI UN FRUITORE DI SERVIZIO - VIOLAZIONE DI NORME	10	9	5	2	1	5	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADAA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE - DILAZIONE DEI TEMPI	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUPTIVO E' CONSIDERATO BASSO

	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RISCOSSIONE ORDINARIA	INDEBITA CANCELLAZIONE DI CREDITI - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE - DILAZIONE DEI TEMPI	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA	SOVRADIMENSIONAMENTO DELLA SPESA O DELLA PRESTAZIONE - INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	LIQUIDAZIONI	MANCATA CORRISPONDENZA TRA IL CREDITORE LIQUIDATO E IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO - FALSA ATTESTAZIONE DELLA AVVENUTA CORRETTA EFFETUAZIONE DELLA PRESTAZIONE	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO

	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	PAGAMENTI FATTURE	MANCATO RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO PER INDURRE IL DESTINATARIO AD AZIONI ILLECITE VOLTE A SBLOCCARE O ACCELERARE IL PAGAMENTO MEDESIMO - MANCATA CORRISPONDENZA CON I DATI INDICATI NEL PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE	3	3	1	2	1	5	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	STIPENDI DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DI NORME	3	1	1	2	1	5	2,17	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ADEMPIMENTI FISCALI	VIOLAZIONE DI NORME	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CONCESSIONE COMODATO/LOCAZIONE/USO TEMPORANEO BENI IMMOBILI	VALUTAZIONE SOTTOSTIMATA DEL CANONE DI CONCESSIONE/LOCAZIONE/TARIFFA	10	7	1	2	1	5	4,33	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI

	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	8	7	3	2	1	5	4,33	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE PRESTITO LIBRI/OPERE BIBLIOTECA	SOTTRAZIONE OPERE - OMESSA REGISTRAZIONE PRESTITI - IL PROCEDIMENTO, DI SCARSO VALORE ECONOMICO, E' PRESSOCHE' ESENTE DA RISCHI CORRUTTIVI IMMEDIATI E DIRETTI	1	1	1	1	1	5	1,67	N	IL PROCESSO, PER SUA NATURA O FINALITA', INGNERA UN RISCHIO CORRUTTIVO PRESSOCHE' Nullo
<b>AREA CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO SU ATTIVITA' EDILIZIA (ABUSI)	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	10	9	5	2	1	5	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ACCERTAMENTO E VERIFICHE IN MATERIA TRIBUTARIA, COMMERCIALE ED EDILIZIA	DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA CONTROLLARE - DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI CONTROLLI CON OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI PREDETERMINATI - OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	10	9	5	2	1	5	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI

	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	CONTROLLI E ACCERTAMENTI O INFRAZIONI A LEGGI NAZIONALI, REGIONALI E REGOLAMENTI COMUNALI	DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI CONTROLLI CON OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI DETERMINATI	10	9	5	2	1	5	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	10	8	5	2	1	5	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ACCERTAMENTI ANAGRAFICI	MANCATA STANDARDIZZAZIONE - APPLICAZIONE DISCREZIONALE - DIVULGAZIONE DEI PROGRAMMI	10	2	1	2	1	5	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	DISOMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL PESONALE - OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	10	8	5	2	1	5	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI

	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	PROCEDURE SANZIONATORI E/RICORSI	DISOMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL PESONALE	10	2	1	2	1	5	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	10	8	5	2	1	5	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	10	8	5	2	1	5	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
<b>AREA INCARICHI E NOMINE</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MNIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	INCARICHI E NOMINE	INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI - PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI - INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE - ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO A SOGGETTI NON COMPENTENTI E/O A VALORI NON CONGRUI	10	8	2	3	1	5	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI

	INCARICHI E NOMINE	DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ORGANO CONSILIARE PRESSO ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI CONTROLLATE, PARTECIPATE O VIGILATE, AZIENDE SPECIALI	MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SULLA SUFFICIENZA DEI REQUISITI RICHIESTI - VIOLAZIONE DEI LIMITI IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DELLE NORME PROCEDURALI PER INTERESSE/UTILITA' DELL'ORGANO CHE NOMINA	7	7	3	2	1	5	4,17	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI
<b>AREA GOVERNO DEL TERRITORIO</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA AMPIA DISCREZIONALITA' (SIA TECNICA CHE POLITICA) E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE E CONSIDEREVOLI
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	10	10	6	10	1	5	7,00	A++	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA AMPIA DISCREZIONALITA' (SIA TECNICA CHE POLITICA) E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE E CONSIDEREVOLI

	GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSO DI COSTRUIRE	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	10	9	3	3	1	5	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	10	9	3	3	1	5	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI
<b>AREA AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI E RISARCIMENTI	RISARCIMENTI NON DOVUTI - VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	8	3	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	8	3	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL CONTENZIOSO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	4	3	1	2	1	5	2,67	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE E RILIEVO DI INCIDENTI STRADALI	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	8	3	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
<b>AREA SERVIZI DEMOGRAFICI</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ISCRIZIONI ANAGRAFICHE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - ERRATA APPLICAZIONE NORMATIVA IN MERITO ALL'ISCRIZIONE DI CITTADINI STRANIERI E COMUNITARI	7	4	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE

	SERVIZI DEMOGRAFICI	CANCELLAZIONE E ANAGRAFICA	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - RICONOSCIUTA EMIGRAZIONE ALL'ESTERO A NON AVENTI TITOLO	7	4	1	2	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILASCIO CARTA D'IDENTITA' CARTACEA/ELETTRONICA	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - RILASCIO DOUMENTO A NON AVENTI DIRITTO O SENZA PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE - OMESSO CONTROLLO	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RINNOVO DICHIARAZIONE DIMORA ABITUALE	MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DEI REQUISITI	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILASCIO ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO	ILLEGITTIMA VALUTAZIONE DEI REQUISITI	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ATTRIBUZIONE NUMERI CIVICI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	10	2	1	2	1	5	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CENSIMENTO E RILEVAZIONI/IN DAGINI VARIE	RILEVAZIONI NON CORRISPONDENTI ALLA REALTA' DEI FATTI	10	3	1	2	1	5	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILASCIO CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE/ STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - INDEBITO RILASCIO DI CRETIFICAZIONI E MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI

	SERVIZI DEMOGRAFICI	DENUNCE DI NASCITA E DI MORTE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - ILLEGITTIMA VALUTAZIONE DEI REQUISITI	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	TRASCRIZIONE ATTI DI MATRIMONIO REGILIOSI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	TRASCRIZIONE ATTI DI STATO CIVILE REDATTI IN ALTRI COMUNI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	CITTADINANZA	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CAMBIAMENTO DI NOME E COGNOME	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	TRASCRIZIONE ATTI DALL'ESTERO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	ADOZIONI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	SEPARAZIONI E DIVORZI CONSENSUALI DI FRONTE ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - RIFIUTO IMMOTIVATO	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CONCESSIONI CIMITERIALI/ RINNOVI /AGGIORNAMENTI INTESTAZIONE DI LOCULI/LOCULI OSSARI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO	6	2	1	3	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	CONCESSIONI CIMITERIALI/ AGGIORNAMEN TI INTESTAZIONI TOMBE DI FAMIGLIA	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITA' DI UNO O PIU' COMMISSARI	7	3	1	3	1	5	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ESTUMULAZION E ED ESUMAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO	3	2	1	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	INUMAZIONI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	6	2	1	3	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	TENUTA E REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI	ISCRIZIONE DI SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMA - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUPTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ORGANIZZAZIO NE E GESTIONE DI CONSULTAZION E ELETTORALE	MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUPTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	TENUTA DEI REGISTRI DI LEVA	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2	2	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUPTIVO E' CONSIDERATO BASSO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	AGGIORNAMEN TO ALBO GIUDICI POPOLARI (CORTI DI ASSISE E CORTI DI ASSISE D'APPELLO)	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AGGIORNAMEN TO ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO ELETTORALE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AGGIORNAMEN TO ALBO SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILEVAZIONI DEMOGRAFICHE E STATISTICHE MENSILI ED ANNUALI	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3	1	2	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUPTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	8	1	1	1	1	5	2,83	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUPTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AUTENTICAZIO NI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - FALASITA' IN AUTENTICHE	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	CONVIVENZA DI FATTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI -	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RACCOLTA FIRME PROPOSTE DI LEGGE/REFERENDUM/PETIZIONI	AUTENTICAZIONE FIRMA IN ASSENZA SOGGETTO FIRMATARIO	7	2	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
<b>AREA AFFARI ISTITUZIONALI</b>												
N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	INDICATORI DI STIMA DEL LIVELLO DI RISCHIO						VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE
				LIVELLO DI INTERESSE ECONOMICO ESTERNO	DISCREZIONALITA' DEL DECISORE INTERNO	MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO	GRADO DI OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE	DISINTERESSE DEL RESPONSABILE	GRADO DI INATTUAZIONE DELLE MISURE			
	AFFARI ISTITUZIONALI	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	OMESSA/FALSA/RITARDATA REGISTRAZIONE DEL DOCUMENTO	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO

	AFFARI ISTITUZIONALI	FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI	IRRITUALITA' DELLA CONVOCAZIONE - VIOLAZIONE NORME PROCEDURALI	1	4	1	2	1	5	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	AFFARI ISTITUZIONALI	ESALBORAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	RALLENTAMENTO DEL PROCEDIMENTO, VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE DI PARTE	3	4	1	2	1	5	2,67	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO
	AFFARI ISTITUZIONALI	ACCESSO AGLI ATTI	SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	5	2	1	1	1	5	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO

	AFFARI ISTITUZIONALI	NOTIFICA, AI SENSI CPC, DI ATTI E PROVVEDIMENTI PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	RALLENTAMENTO/OMISSIONE DEL PROCEDIMENTO -VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITA'	5	4	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	AFFARI ISTITUZIONALI	NOTIFICA, AI SENSI CPC, DI ATTI E PROVVEDIMENTI PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	RALLENTAMENTO/OMISSIONE DEL PROCEDIMENTO -VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITA'	5	4	1	2	1	5	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO
	AFFARI ISTITUZIONALI	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI INTERNE	1	1	1	1	1	5	1,67	N	IL PROCESSO PER SUA NATURA O FINALITA', INGNERA UN RISCHIO CORRUTTIVO PRESSOCHE' NULLO
	AFFARI ISTITUZIONALI	GESTIONE SITO WEB	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	6	8	3	2	1	5	4,17	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI

**GRADUAZIONE DEI RISCHI, INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE**

N. PROG.	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	PROSSIBILE RISCHIO	VALUTAZIONE COMPLESSIVA	LIVELLO DI RISCHIO	MOTIVAZIONE	MISURE GENERALI	MISURE SPECIFICHE	TERMPI E TERMINI PER ATTUAZIONE MISURE
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	7,00	A++	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA AMPIA DISCREZIONALITA' (SIA TECNICA CHE POLITICA) E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE E CONSIDEREVOLI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PROVVEDIMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA	VIOLAZIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI, DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	7,00	A++	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA AMPIA DISCREZIONALITA' (SIA TECNICA CHE POLITICA) E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE E CONSIDEREVOLI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	AFFIDAMENTO RIPETUTO AL MEDESIMO SOGGETTO - CONFLITTO DI INTERESSI	6,67	A+	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA DISCREZIONALITA' CRESCENTE E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE O CONSIDEREVOLI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ESPLICITA MOTIVAZIONE DEL RIPETUTO RICORSO AL MEDESIMO SOGGETTO - VERIFICA DEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE DEGLI OPERATORI ECONOMICI, FATTO SALVO I CASI DI PROCEDURA APERTA AL MERCATO	DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO

	CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZION E GARA: AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI CON PROCEDURA APERTA O NEGOZIATA	SCELTA DI PARTICOLARI TIPOLOGIE DI CONTRATTO (APPALTO INTEGRATO, CONCESSIONE,...) AL FINE DI FAVORIRE UN CONCORRENTE - ARTIFICIOSO FRAZIONAMENTO DI APPALTI PER FAR RIENTRARE GLI IMPORTI DI AFFIDAMENTO ENTRO I LIMITI STABILITI PER IL RICORSO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA - VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI	5,67	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	RICHIAMO ESPRESSO NELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE DELLA MOTIVAZIONE OPERATA DAL RUP IN ORDINE ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA - RICHIAMO ESPRESSO NELLA DETERMINAZIONE A CONTRARRE DELLA MOTIVAZIONE SULLE RAGIONI DEL FRAZIONAMENTO OPERATO CHE NON PORTA' ESSERE ARTIFICIOSO	ADOZIONE DETERMINAZIONE A CONTRARRE
	CONTRATTI PUBBLICI	PROGETTAZION E GARA : AFFIDAMENTO DIRETTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI	RICORSO ALL'ISTITUTO AL FINE DI FAVORIRE UN SOGGETTO PREDETERMINATO - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI	5,67	A	IL PROCESSO E' CARATTERIZZATO DA DISCREZIONALITA' CRESCENTE E/O E' IDONEO A PRODURRE VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE O CONSIDEREVOLI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ESPLICITAZIONE DELLE MOTIVAZIONI DEL RICORSO ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO, NONCHE' DELLE MODALITA' CON CUI IL PREZZO CONTRATTATO E' STATO RITENUTO CONGRUO E CONVENIENTE	DETERMINAZIONE DI AFFIDAMENTO
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: AFFIDAMENTO LAVORI, FORNITURE E SERVIZI CON PROCEDURA APERTA O NEGOZIATA	SCELTA DI SPECIFICI CRITERI, PESI E PUNTEGGI CHE, IN UNA GARA CON IL CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA, POSSANO FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI CONCORRENTI - DEFINIZIONE DI PARTICOLARI REQUISITI DI QUALIFICAZIONE AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O ESCLUDERNE ALTRE - ACCORDI COLLUSIVI TRA LE IMPRESE VOLTI A MANIPOLARNE GLI ESITI DI UNA GARA	5,67	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	INSERIRE NEL BANDO E NEL CONTRATTO CLUASOLA CON LA QUALE LE IMPRESE SI OBBLIGANO A NON SUBAPPALTARE O SUB AFFIDARE LAVORAZIONI AD IMPRESE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA MEDESIMA GARA	ADOZIONE DETERMINAZIONE A CONTRARRE

	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ASSUNZIONE DI PERSONALE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI ED INSUFFICIENZA DI MECCANISMI OGGETTIVI E TRASPARENTI IDONEI A VERIFICARE IL POSSESSO DEI REQUISITI ATTITUDINALI E PROFESSIONALI RICHIESTI IN RELAZIONE ALLA POSIZIONE DA RICOPRIRE ALLO SCOPO DI RECLUTARE CANDIDATI PARTICOLARI - IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI - VALUTAZIONI SOGGETTIVE. CONSENTIRE INTEGRAZIONI DI DICHIARAZIONI E DCOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE, NON CONSENTITE, AL FINE DI FAVORIRE CANDIDATI PARTICOLARI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI NELLA PREDISPOSIZIONE DELLE PROVE ED ELUSIONE DELLA COGENZA DELLA REGOLA DELL'ANONIMATO PER LA PROVA SCRITTA - ARTIFICIOSA	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ACCERTAMENT O ENTRATE TRIBUTARIE	OMESSA REGISTRAZIONE CREDITO NEI CONFRONTI DI CONTRIBUENTE - VIOLAZIONE DI NORME	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ACCERTAMENT O ENTRATE EXTRATRIBUTARIE E PATRIMONIALI	OMESSA REGISTRAZIONE CREDITO NEI CONFRONTI DI UN FRUITORE DI SERVIZIO - VIOLAZIONE DI NORME	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ATTIVITA' DI CONTROLLO SU ATTIVITA' EDILIZIA (ABUSI)	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI

	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ACCERTAMENTI E VERIFICHE IN MATERIA TRIBUTARIA, COMMERCIALE ED EDILIZIA	DISPARITA' DI TRATTAMENTO NELL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA CONTROLLARE - DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI CONTROLLI CON OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI PREDETERMINATI - OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	DEFINIZIONE PREVENTIVA ANNUALE DEI CRITERI PER L'EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI	PRIMA DELL'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI DA CONTROLLARE
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	CONTROLLI E ACCERTAMENTI O INFRAZIONI A LEGGI NAZIONALI, REGIONALI E REGOLAMENTI COMUNALI	DISOMOGENEITA' DELLE VALUTAZIONI E DEI CONTROLLI CON OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO AL FINE DI FAVORIRE SOGGETTI DETERMINATI	5,33	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	CONTROLLI SULL'USO DEL TERRITORIO	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA	DISOMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE - OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	CONTROLLI SULL'ABBANDONO DI RIFIUTI URBANI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	VIGILANZA E VERIFICHE SULLE ATTIVITA' COMMERCIALI	OMESSA VERIFICA PER INTERESSE DI PARTE	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI

	GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSO DI COSTRUIRE	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSO DI COSTRUIRE IN AREE ASSOGETTATE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	VIOLAZIONE DELLE NORME, DEI LIMITI E DEGLI INDICI URBANISTICI PER INTERESSE DI PARTE	5,17	A	IL PROCESSO CONSENTE DISCREZIONALITA' E/O GENERA VANTAGGI E UTILITA' SIGNIFICATIVE IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: NOMINA COMMISSIONE IN UNA GARA CON PROCEDURA CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	COMPONENTE DELLA COMMISSIONE DI GARA COLLUSO CON CONCORRENTE	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	RISPETTO RIGOROSO DELLE NORME DI NOMINA DELLA COMMISSIONE A TUTELA DELL'INCOMPATIBILITA' E RILASCIO SPECIFICA DICHIARAZIONE PRIMA DELL'INSEDIAMENTO DELLA COMMISSIONE	PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE E IN OGNI CASO PRIMA DELL'INSEDIAMENTO DELLA STESSA
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	CONCESSIONE DI BENEFICI ECONOMICI O ALTRE UTILITA' AD ASSOCIAZIONI ED ENTI PER FINALITA' SOCIALE, SPORTIVA, CULTURALE E RICREATIVA	DICHIARAZIONE MENDACI E USO DI FALSA DOCUMENTAZIONE	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ACCURATEZZA ISTRUTTORIA E INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI A CAMPIONE SULLE DICHIARAZIONI	ENTRO LA DATA DI LIQUIDAZIONE DEI BENEFICI ECONOMICI

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AUTORIZZAZIONI EX ARTT. 68 E 69 DEL TULPS (SPETTACOLI, INTRATTENIMENTO, ...)	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	INCARICHI E NOMINE	INCARICHI E CONSULENZE PROFESSIONALI	MOTIVAZIONE GENERICA E TAUTOLOGICA CIRCA LA SUSSISTENZA DEI PRESUPPOSTI DI LEGGE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI PROFESSIONALI ALLO SCOPO DI AGEVOLARE SOGGETTI PARTICOLARI - PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI - INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE - ATTRIBUZIONE DI UN INCARICO A SOGGETTI NON COMPETENTI E/O A VALORI NON CONGRUI	4,83	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - INCOMPATIBILITA' PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - FORMAZIONE DI COMMISSIONI - FORMAZIONE DEL PERSONALE	VERIFICA DEI CONTENUTI DELL'INCARICO RISPETTO ALLE NORME DI LEGGE O REGOLAMENTO CHE LO CONSENTONO - APPLICAZIONE RIGOROSA DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI AL FINE DI DEFINIRE CRITERI OGGETTIVI	DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	ADOZIONE ATTI GENERALI E DI PROGRAMMAZIONE	MANCANZA DEL RISPETTO DEI REQUISITI MINIMI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE - INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA' SULLA BASE DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E NON DI ESIGENZE OGGETTIVE - PROCEDERE AL RECLUTAMENTO PER FIGURE PARTICOLARI	4,67	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: APPROVAZIONE PERIZIA SUPPLETIVA O DI VARIANTE AL CONTRATTO STIPULATO	NON CORRETTA CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE AL FINE DI PERMETTERNE L'APPROVAZIONE - MANCATA RILEVAZIONE DI ERRORE PROGETTUALE - OTTENIMENTO DA PARTE DELL'AFFIDATARIO DI VANTAGGI INGIUSTI	4,67	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ATTESTAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI E DEL RUP IN ORDINE ALLA CORRETTA CLASSIFICAZIONE DELLA VARIANTE	ENTRO L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI APPROVAZIONE DELLA PERIZIA

	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE: ANNULLAMENT O GARA, REVOCA DEL BANDO OVVERO MANCATA ADOZIONE PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SI SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO O PER CONCEDERE UN INDENNIZZO ALL'AGGIUDICATARIO	4,50	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	DETTAGLIATA MOTIVAZIONE NEL PROVVEDIMENTO DELLA SCELTA EFFETTUATA	ADOZIONE PROVVEDIMENTO DI SECONDO GRADO
	CONTRATTI PUBBLICI	ESECUZIONE DEL CONTRATTO: AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO	RILASCIO AUTORIZZAZIONE AL SUBAPPALTO NEI CONFRONTI DI UN OPERATORE ECONOMICO NON IN POSSESSO DEI REQUISITI DI LEGGE - SUBAPPALTO QUALE MODALITA' DI DISTRIBUZIONE DI VANTAGGI PER EFFETTO DI ACCORDO COLLUSIVO INTERVENUTO IN PRECEDENZA FRA I PARTECIPANTI ALLA GARA DALL'APPALTO PRINCIPALE - CONFLITTO DI INTERESSI	4,50	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	CONTRATTI PUBBLICI	SELEZIONE DEL CONTRAENTE : LAVORI DELLA COMMISSIONE IN GARA CON PROCEDURA CON OFFERTA ECONOMICAMENTE PIU' VANTAGGIOSA	DISCREZIONALITA' TECNICA UTILIZZATA PER FAVORIRE UN SOGGETTO PREDETERMINATO - CONFLITTO DI INTERESSI	4,33	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	PREDETERMINAZIONE DEI CRITERI E SUB CRITERI NONCHE' FORMULE DI CALCOLO	PROVVEDIMENTO DI NOMINA DELLA COMMISSIONE

	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CONCESSIONE COMODATO/LOCAZIONE/USO TEMPORANEO BENI IMMOBILI	VALUTAZIONE SOTTOSTIMATA DEL CANONE DI CONCESSIONE/LOCAZIONE/TARIFFA	4,33	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	VERIFICA CONGRUITA' DEL CANONE MEDIANTE UTILIZZO DI TABELLE UFFICIALI DI RIFERIMENTO O, IN ASSENZA, MEDIANTE ADEGUATA INDAGINE DI MERCATO	DETERMINAZIONE CONCESSIONE
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	SERVIZIO DI GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	4,33	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	CONCESSIONE SPAZI PUBBLICI PER EVENTI PROMOZIONALI /CULTURALI	INDEBITA CONCESSIONE PER FAVORIRE UN PARTICOLARE SOGGETTO	4,17	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	INCARICHI E NOMINE	DESIGNAZIONE DI RAPPRESENTANTI DELL'ORGANO CONSILIARE PRESSO ENTI PUBBLICI, ASSOCIAZIONI CONTROLLATE, PARTECIPATE O VIGILATE, AZIENDE SPECIALI	MANCATA EFFETTUAZIONE DELLE VERIFICHE SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI - VIOLAZIONE DEI LIMITI IN MATERIA DI CONFLITTO DI INTERESSI E DELLE NORME PROCEDURALI PER INTERESSE/UTILITA' DELL'ORGANO CHE NOMINA	4,17	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA

	AFFARI ISTITUZIONALI	GESTIONE SITO WEB	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	4,17	M	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' - IRREGOLARITA' DOLOSE O COLPOSE NELLE PROCEDURE, AL FINE DI FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI - PROGRESSIONI DI CARRIERA ACCORDATE ILLEGITTIMAMENTE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE DIPENDENTI/CANDIDATI PARTICOLARI	3,83	B	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	MISURAZIONE E GESTIONE PERFORMANCE DIPENDENTI	PROCEDIMENTO INDIRIZZATO A FAVORIRE TALUNI PER LOGICHE CLIENTELARI E NON PER MERITO	3,83	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME	3,83	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA - CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RILASCIO PERMESSI/AUTORIZZAZIONI (INVALIDI, PASSI CARRAI, IMPIANTI PUBBLICITARI,..)	NON RISPETTO DELL'ORDINE TEMPORALE DI ARRIVO DELLA RICHIESTA, SE NON MOTIVATO	3,83	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA - CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	PROCEDURE DI CONCILIAZIONE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI MIURAZIONE DELLA PERFORMANCE	PROCEDIMENTO INDIRIZZATO A FAVORIRE TALUNI PER LOGICHE CLIENTELARI E NON PER MERITO	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO, ESERCIZI DI VICINATO: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO, MEDIE STRUTTURE DI VENDITA: APERTURA, TRASFERIMENTO, AMPLIAMENTO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO, GRANDI STRUTTURE DI VENDITA: APERTURA, TRASFERIMENT O, AMPLIAMENTO	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE DATA IN CONCESSIONE (MERCATI E FIERE)	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE IN FORMA ITINERANTE	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTARI
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CENSIMENTO E RILEVAZIONI/IN DAGINI VARIE	RILEVAZIONI NON CORRISPONDENTI ALLA REALTA' DEI FATTI	3,67	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	CODICE DI COMPORTAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA

	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	RILASCIO PATROCINI	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE		SECONDO I TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	ACCERTAMENTI ANAGRAFICI	MANCATA STANDARIDIZZAZIONE - APPLICAZIONE DISCREZIONALE - DIVULGAZIONE DEI PROGRAMMI	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO FORMAZIONE DEL PERSONALE		SECONDO I TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI	PROCEDURE SANZIONATORI E/RICORSI	DISOMOGENEITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL PESONALE	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		SECONDO I TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ATTRIBUZIONE NUMERI CIVICI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	3,50	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA

	CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE	DEFINIZIONE DI OPERA NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA/EFFICACIA/ECONOMICITA' MA ALLA VOLONTA' DI PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI INTEMPESTIVA PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ADEGUATA MOTIVAZIONE NEL PROVVEDIMENTO DELLE EFFETTIVE E DOCUMENTATE ESIGENZE EMERSE DA APPOSITA RILEVAZIONE	DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA - ENTRO IL TERMINE DI ADOZIONE DELLO STRUMENTO PROGRAMMATARIO PER LA MISURA SPECIFICA
	CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON RISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA/EFFICACIA/ECONOMICITA' MA ALLA VOLONTA' DI PREMIARE INTERESSI PARTICOLARI INTEMPESTIVA PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE - VIOLAZIONE DELLE NORMA PROCEDURALI	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI SFERA GIUDICIA DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRIETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	INSERIMENTO IN CASA DI RISPOSO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - VIOLAZIONE DI NORME	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		SECONDO I TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE SINISTRI E RISARCIMENTI	RISARCIMENTI NON DOVUTI - VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ANALITICA INDICAZIONE DELLE RAGIONI CHE INDUCONO AD ACCORDARE IL RISARCIMENTO E LA RELATIVA MISURA	ENTRO LA DATA DI ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO CHE ACCORDA IL RISARCIMENTO DEL DANNO

	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DELLE POLIZZE ASSICURATIVE	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE E RILIEVO DI INCIDENTI STRADALI	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ISCRIZIONI ANAGRAFICHE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - ERRATA APPLICAZIONE NORMATIVA IN MERITO ALL'ISCRIZIONE DI CITTADINI STRANIERI E COMUNITARI	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CANCELLAZIONI E ANAGRAFICA	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - RICONOSCIUTA EMIGRAZIONE ALL'ESTERO A NON AVENTI TITOLO	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA

	SERVIZI DEMOGRAFICI	CONCESSIONI CIMITERIALI/ AGGIORNAMENTI INTESTAZIONI TOMBE DI FAMIGLIA	SELEZIONE "PILOTATA" PER INTERESSE/UTILITA' DI UNO O PIU' COMMISSARI	3,33	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	CONTRATTAZIONE DECENTRATA	INDIVIDUAZIONE CRITERI AD PERSONAM PER FAVORIRE GLI ISCRITTI - INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI	3,17	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	GESTIONE DEL PERSONALE - VERIFICA DELLA PRESENZA IN SERVIZIO	INOSSERVANZA DELLE REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' - IRREGOLARITA' DOLOSE O COLPOSE NELLE PROCEDURE, AL FINE DI FAVORIRE O SFAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI - PROGRESSIONI DI CARRIERA ACCORDATE ILLEGITTIMAMENTE ALLO SCOPO DI AGEVOLARE	3,17	B	IL PROCESSO SI CARATTERIZZA PER DISCREZIONALITA' LIMITATA E/O PRODUCE, O POTREBBE PRODURRE, VANTAGGI E UTILITA' IN FAVORE DI TERZI	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	FORMAZIONE DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DI NORME PRCEDURALI PER INTERESSI DI PARTE	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILASCIO CARTA D'IDENTITA' CARTACEA/ELET TRONICA	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - RILASCIO DOUMENTO A NON AVENTI DIRITTO O SENZA PROCEDURA DI IDENTIFICAZIONE - OMESSO CONTROLLO	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA - CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RINNOVO DICHIARAZIONE DIMORA ABITUALE	MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DEI REQUISITI	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILASCIO ATTESTAZIONE DI SOGGIORNO	ILLEGITTIMA VALUTAZIONE DEI REQUISITI	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILASCIO CERTIFICAZIONI ANAGRAFICHE/ STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TERMPI - INDEBITO RILASCIO DI CRETIFICAZIONI E MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	DENUNCE DI NASCITA E DI MORTE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - ILLEGITTIMA VALUTAZIONE DEI REQUISITI	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CELEBRAZIONI DI MATRIMONIO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	TRASCRIZIONE ATTI DI MATRIMONIO REGIOLSI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	TRASCRIZIONE ATTI DI STATO CIVILE REDATTI IN ALTRI COMUNI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CITTADINANZA	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CAMBIAMENTO DI NOME E COGNOME	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	TRASCRIZIONE ATTI DALL'ESTERO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ADOZIONI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	SEPARAZIONI E DIVORZI CONSENSUALI DI FRONTE ALL'UFFICIALE DI STATO CIVILE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - RIFIUTO IMMOTIVATO	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CONCESSIONI CIMITERIALI / RINNOVI /AGGIORNAMENTI INTESTAZIONE DI LOCULI/LOCULI OSSARI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - MANCATA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	INUMAZIONI	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AUTENTICAZIONI DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - FALASITA' IN AUTENTICHE	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	CONVIVENZA DI FATTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI -	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RACCOLTA FIRME PROPOSTE DI LEGGE/REFERENDUM/PETIZIONI	AUTENTICAZIONE FIRMA IN ASSENZA SOGGETTO FIRMATARIO	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	AFFARI ISTITUZIONALI	NOTIFICA, AI SENSI CPC, DI ATTI E PROVVEDIMENTI PER CONTO DELL'AMMINISTRAZIONE	RALLENTAMENTO/OMISSIONE DEL PROCEDIMENTO -VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITA'	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	AFFARI ISTITUZIONALI	NOTIFICA, AI SENSI CPC, DI ATTI E PROVVEDIMENTI PER CONTO DI ALTRE AMMINISTRAZIONI	RALLENTAMENTO/OMISSIONE DEL PROCEDIMENTO -VIOLAZIONE DI NORME PER INTERESSE/UTILITA'	3,00	B	IL PROCESSO NON CONSENTE DISCREZIONALITA' SIGNIFICATIVA E/O I VANTAGGI CHE PRODUCE, O CHE POTREBBE PRODURRE, IN FAVORE DEI TERZI SONO DI VALORE, IN GENERE, CONTENUTO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA	2,83	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	GESTIONE DEL CONTENZIOSO	VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE/UTILITA'	2,67	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	AFFARI ISTITUZIONALI	ESALBORAZIONE, SOTTOSCRIZIONE E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI	RALLENTAMENTO DEL PROCEDIMENTO, VIOLAZIONE DI NORME, ANCHE INTERNE, PER INTERESSE DI PARTE	2,67	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADAA	VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE - DILAZIONE DEI TEMPI	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RISCOSSIONE ORDINARIA	INDEBITA CANCELLAZIONE DI CREDITI - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE - DILAZIONE DEI TEMPI	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA	SOVRADIMENSIONAMENTO DELLA SPESA O DELLA PRESTAZIONE - INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	ACCURATA VERIFICA E MOTIVAZIONE DELLA CONGRUITA' DELLA SPESA ESPLICITATA NEL PROVVEDIMENTO DI ASSUNZIONE DELL'IMPEGNO	DETERMINAZIONE IMPEGNO DI SPESA

	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	LIQUIDAZIONI	MANCATA CORRISPONDENZA TRA IL CREDITORE LIQUIDATO E IL DESTINATARIO DEL PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO - FALSA ATTESTAZIONE DELLA AVVENUTA CORRETTA EFFETUAZIONE DELLA PRESTAZIONE	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE	CONTROLLO INCROCIATO, A CAMPIONE, FRA QUIETANZA DI PAGAMENTO, MANDAT ATTO DI LIQUIDAZIONE E ATTO DI IMPEGNO	NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	PAGAMENTI FATTURE	MANCATO RISPETTO DEI TEMPI DI PAGAMENTO PER INDURRE IL DESTINATARIO AD AZIONI ILLECITE VOLTE A SBLOCCARE O ACCELERARE IL PAGAMENTO MEDESIMO - MANCATA CORRISPONDENZA CON I DATI INDICATI NEL PROVVEDIMENTO DI LIQUIDAZIONE	2,50	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	AFFARI ISTITUZIONALI	ACCESSO AGLI ATTI	SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA - INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI	2,50	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ADEMPIMENTI FISCALI	VIOLAZIONE DI NORME	2,33	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	ESTUMULAZIONE ED ESUMAZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	INGIUSTIFICATA DILAZIONE DEI TEMPI - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA SULL'IMPOSTA DI BOLLO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	TENUTA E REVISIONE DELLE LISTE ELETTORALI	ISCRIZIONE DI SOGGETTO PRIVO DEI REQUISITI PREVISTI DALLA NORMA - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI CONSULTAZIONI E ELETTORALE	MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO - VIOLAZIONE DELLE NORME PER INTERESSE DI PARTE	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	TENUTA DEI REGISTRI DI LEVA	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	SERVIZI DEMOGRAFICI	AGGIORNAMENTO ALBO GIUDICI POPOLARI (CORTI DI ASSISE E CORTI DI ASSISE D'APPELLO)	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AGGIORNAMENTO ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO ELETTORALE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	AGGIORNAMENTO ALBO SCRUTATORI DI SEGGIO ELETTORALE	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	SERVIZI DEMOGRAFICI	RILEVAZIONI DEMOGRAFICHE E STATISTICHE MENSILI ED ANNUALI	OMESSO AGGIORNAMENTO - MANCATA O SCORRETTA APPLICAZIONE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO

	AFFARI ISTITUZIONALI	GESTIONE DEL PROTOCOLLO	OMESSA/FALSA/RITARDATA REGISTRAZIONE DEL DOCUMENTO	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	AFFARI ISTITUZIONALI	FUNZIONAMENTO ORGANI COLLEGIALI	IRRITUALITA' DELLA CONVOCAZIONE - VIOLAZIONE NORME PROCEDURALI	2,33	B	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	STIPENDI DEL PERSONALE	VIOLAZIONE DI NORME	2,17	B-	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE VINCOLATO E/O VINCOLATO E' IL CONTENUTO DEL PROVVEDIMENTO FINALE, OVE PREVISTO. IL RISCHIO CORRUTTIVO E' CONSIDERATO BASSO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE PRESTITO LIBRI/OPERE BIBLIOTECA	SOTTRAZIONE OPERE - OMESSA REGISTRAZIONE PRESTITI - IL PROCEDIMENTO, DI SCARSO VALORE ECONOMICO, E' PRESSOCHÉ ESENTE DA RISCHI CORRUTTIVI IMMEDIATI E DIRETTI	1,67	N	IL PROCESSO, PER SUA NATURA O FINALITA', INGNERA UN RISCHIO CORRUTTIVO PRESSOCHÉ NULLO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		DECORRENZA IMMEDIATA E CONTINUA
	AFFARI ISTITUZIONALI	AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE	VIOLAZIONE DELLE NORME PROCEDURALI INTERNE	1,67	N	IL PROCESSO PER SUA NATURA O FINALITA', INGNERA UN RISCHIO CORRUTTIVO PRESSOCHÉ NULLO	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA CODICE DI COMPORTAMENTO - FORMAZIONE DEL PERSONALE		NEL RISPETTO DEI TERMINI DI LEGGE E/O REGOLAMENTO



Comune di CANTELLO

Organismo Indipendente di  
Valutazione

---

Spett.le  
COMUNE DI CANTELLO  
Piazza Monte Grappa, 1 - 21050 Cantello

[comune.cantello@legalmail.it](mailto:comune.cantello@legalmail.it)

**Oggetto: validazione degli obiettivi di performance/Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027**

L'OIV ha ricevuto lo schema di Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, per la parte relativa agli obiettivi di performance, ai fini della sua validazione.

A tal fine l'OIV ha esaminato la struttura e il contenuto della documentazione ricevuta per verificarne i seguenti requisiti:

- coerenza con le disposizioni di cui al D.L. 80/2021 rubricato "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", al D.P.R. 81/2021 rubricato "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e al D.M. 24/06/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;
- chiarezza e completezza nella rappresentazione della performance organizzativa attesa, in coerenza con le disposizioni dell'art. 8 del D.Lgs. 150/2009;
- coerenza dei contenuti del PIAO con i contenuti della programmazione finanziaria e di bilancio dell'ente, in linea con quanto previsto dall'art. 4, c. 1 del D.Lgs. 150/2009;
- rispetto dei criteri previsti dall'art. 5, c. 2 del D.Lgs. 150/2009, nella definizione degli obiettivi rappresentati nel piano della performance.

**In relazione alle verifiche effettuate, il Nucleo di Valutazione valida la struttura e i contenuti degli obiettivi di performance da inserire nel PIAO 2025-2027**

Cantello, 22/03/2025

Organismo Indipendente di Valutazione  
Daniele Valerio

---

**Daniele Valerio**

Via S. Carlo Borromeo, 113 – RHO (MI)  
Tel: 345-5759895  
Mail: [dvalerio@outlook.com](mailto:dvalerio@outlook.com) PEC: [daniele\\_valerio@pec.it](mailto:daniele_valerio@pec.it)  
C.F. VLRDNL82B19C933J P.IVA: 03394450138

## PIANO DELLA PERFORMANCE

### 1. OBIETTIVI OPERATIVI, AZIONI PREVISTE E RISULTATI ATTESI PER L'ANNO 2025

Di seguito vengono sviluppate le schede che riguardano gli obiettivi operativi per il 2025 affidati ai responsabili delle sei aree in cui sono articolati gli uffici nonché di quelli individuati per il Segretario comunale.

Vengono inoltre elencati gli obiettivi per gli anni 2026 e 2027.

#### **OBIETTIVO PRIORITARIO COMUNE A TUTTI I SERVIZI: Rispetto tempestività dei pagamenti.**

L'art. 4-bis del decreto-legge 13/2023, inserito in sede di conversione in legge n. 41/2023, prevede infatti che le pubbliche amministrazioni subordinino almeno il 30% del premio collegato alla performance (retribuzione di risultato) a specifici obiettivi annuali connessi al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture.

La legge prevede che l'obiettivo sia assegnato ai dirigenti apicali ed ai dirigenti responsabili del pagamento delle fatture. Quindi negli enti privi di dirigenza saranno coinvolti gli incaricati di posizione organizzativa che svolgono le funzioni dirigenziali.

Pertanto, si ritiene in prima applicazione, fatta salva una rivisitazione complessiva del vigente sistema di valutazione, di applicare questo obiettivo in via prioritaria, verificando se l'obiettivo viene o meno raggiunto.

Qualora non raggiunto la retribuzione di risultato dei Titolari di posizione organizzativa verrà decurtata del 30% e per la restante parte si seguiranno le vigenti modalità del sistema di valutazione e misurazione della performance organizzativa ed individuale.

**ULTERIORI OBIETTIVI TRASVERSALI:** sono previsti degli obiettivi comuni a due o più servizi o trasversali. Tali obiettivi sono contenuti nell'elencazione di ogni singolo servizio con indicazione OT (obiettivo trasversale).

#### *1.1 Area AFFARI GENERALI*

Responsabile: Dott.ssa Elena Crestani

Sulla base degli obiettivi strategici derivanti dal programma amministrativo di mandato, e da quanto indicato all'interno del DUP 2025-2027, gli obiettivi operativi per il 2025 possono essere così dettagliati:

N. Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	PEG	Indicatore	Peso ponderale
1	Promozione della cultura della legalità e della trasparenza Anticorruzione e trasparenza	Mappatura dei processi e aggiornamento del Piano Triennale per la	Completamento della mappatura di tutti i processi dell'area e	8%

<b>N. Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>PEG</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso ponderale</b>
		Prevenzione della Corruzione	pubblicazione dei dati richiesti entro il 31.12.2025	
2	Rafforzamento della struttura organizzativa e dell'efficienza amministrativa Rafforzare l'organico dell'area affari generali - Concorso cat. D	Attivazione delle procedure di assunzione a tempo pieno e indeterminato di un funzionario area tecnica	Completamento dell'assunzione del funzionario entro il 30.06.2025	8%
3	Rafforzamento della struttura organizzativa e dell'efficienza amministrativa Rafforzare l'organico dell'area - Concorso cat. C	Attivazione delle procedure di assunzione a tempo pieno e indeterminato di 3 istruttori amministrativo contabili	Completamento dell'assunzione dell'istruttore entro il 30.09.2025	7%
4	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Performance 2023	Ricostruzione situazione contabile relativa alla performance 2023	Liquidazione delle spettanze al personale entro il 30.09.2025 (Cap. 7501)	6%
5	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Performance 2024	Ricostruzione situazione contabile relativa alla performance 2024	Liquidazione delle spettanze al personale entro il 30.09.2025 (Cap. 7501)	6%
6	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Liquidazione straordinari 2024	Ricostruzione importo residuo e ridefinizione degli straordinari 2024	Liquidazione delle spettanze al personale entro il 30.06.2025 (Cap. 7501)	5%
7	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Liquidazione trimestrale straordinari 2025	Calcolo e monitoraggio periodico degli straordinari	Liquidazione entro il quarto mese successivo al trimestre di riferimento (Cap. 7501)	5%
8	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Riallineamento posizione ferie dipendenti	Verifica giuridica e monitoraggio delle posizioni	Completamento del riallineamento entro il 30.06.2025 (Cap. 7501)	5%
9	Innovazione digitale e modernizzazione dei processi dell'ente Digitalizzazione processo di liquidazione fatture	Ingegnerizzazione del processo di liquidazione fatture (obiettivo comune)	Implementazione del nuovo processo digitalizzato durante tutto l'anno 2025	7%
10	Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane Formazione del personale	Implementazione di nuovo processo e programma formativo nell'ambito del progetto P.I.C.C.O.L.I.	Completamento di 40 ore formative per dipendente entro il 31.12.2025	7%
11	Rafforzamento della struttura organizzativa e dell'efficienza amministrativa Riorganizzazione degli uffici	Elaborazione e approvazione del nuovo regolamento degli uffici e dei servizi	Approvazione del nuovo regolamento entro il 31.12.2025	8%
12	Valorizzazione e sviluppo delle Implementazione modalità di lavoro	Sviluppo di un regolamento per lo smart working che	Approvazione del regolamento per lo	5%

N. Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	PEG	Indicatore	Peso ponderale
risorse umane	flessibili	garantisca la flessibilità lavorativa e l'accesso ai servizi per i cittadini	smart working entro il 30.06.2025	
13 Promozione della cultura della legalità e della trasparenza	Trasparenza amministrativa	Implementazione costante delle sezioni di propria pertinenza dell'amministrazione trasparente	Aggiornamento di tutte le sezioni con la periodicità prevista dalla normativa vigente	7%
14 Innovazione digitale e modernizzazione dei processi dell'ente	Incremento dei pagamenti digitali	Implementazione di nuove modalità di pagamento digitale per i servizi comunali	Aumento del 30% dei pagamenti con modalità digitale entro il 31.12.2025	7%
15 Innovazione digitale e modernizzazione dei processi dell'ente	Migliorare l'efficienza dei flussi documentali	Revisione e standardizzazione delle procedure e dei flussi documentali dell'ente	Completamento della riorganizzazione dei flussi documentali con procedure standardizzate entro il 31.12.2025	9%

#### OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2026

- Consolidamento sistema integrato di controllo di gestione
- Reingegnerizzazione dell'architettura informatica dell'ente
- Sviluppo di un sistema avanzato di gestione documentale
- Implementazione del lavoro per obiettivi (POLA)
- Attivazione sportello polifunzionale per il cittadino

#### OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2027

- Sviluppo sistema di competenze trasversali
- Innovazione nel processo di reclutamento del personale
- Implementazione di un sistema di Business Intelligence
- Transizione verso un'amministrazione data-driven
- Creazione di un ecosistema digitale territoriale

#### 1.2 AREA ECONOMICO FINANZIARIA E TRIBUTI

Responsabile: dott. Rocco Ermidio (Segretario comunale)

Sulla base degli obiettivi strategici derivanti dal programma amministrativo di mandato, e da quanto indicato all'interno del DUP 2025-2027, gli obiettivi operativi per il 2025 possono essere così dettagliati:

N.	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	PEG	Indicatore	Peso ponderale
1	Cultura della legalità	Anticorruzione e trasparenza	Spese per il personale ufficio segreteria	Mappatura completa dei processi dell'area	8%

<b>N.</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>PEG</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso ponderale</b>
				entro il 31.12.2025	
2	Gestione finanziaria	Monitoraggio della spesa	Spese per il personale area finanziaria	Report trimestrali sugli scostamenti dalle previsioni	7%
3	Riscossione tributaria	Recupero evasione fiscale	Spese per concessione accertamento e riscossione coattiva	+10% delle somme recuperate rispetto al 2024	8%
4	Efficienza amministrativa	Digitalizzazione pagamenti	Servizi funzionamento CED	Attivazione PagoPA per il 95% dei servizi entro il 30.06.2025	7%
5	Pianificazione finanziaria	Gestione del debito	Interessi passivi patrimonio CASSA DEPOSITI E PRESTITI - MEF	Riduzione degli oneri per interessi passivi del 5%	6%
6	Amministrazione trasparente	Implementazione costante delle sezioni di propria pertinenza dell'Amministrazione trasparente	Imposte e tasse servizi generali	Aggiornamento nei tempi previsti dalla normativa vigente	6%
7	Risorse umane	Formazione del personale	Oneri previdenziali servizi generali	20 ore di formazione pro-capite per il personale dell'area	5%
8	Servizi al cittadino	Semplificazione tributaria	Imposte e tasse personale servizio tributi	Approvazione di 2 regolamenti aggiornati entro il 31.10.2025	7%
9	Compliance normativa	Adeguamento contabile	Imposte e tasse area finanziaria	Aggiornamento del sistema e formazione entro il 30.09.2025	6%
10	Digitalizzazione	Fatturazione elettronica	Spese Funzionamento ufficio finanziario	Tempi medi di pagamento a fornitori ridotti a max 20 giorni	7%
11	Programmazione	DUP e Bilancio di previsione	Oneri previdenziali personale area finanziaria	Approvazione del bilancio entro il 31.12.2025	8%
12	Gestione fondi PNRR	Monitoraggio e rendicontazione	IVA ISTITUZIONALE (SPLIT PAYMENT)	100% delle spese PNRR rendicontate nei tempi previsti	8%
13	Trasparenza di bilancio	Bilancio per il cittadino	Spese per il personale area finanziaria	Pubblicazione entro 30 giorni dall'approvazione del consuntivo	5%
14	Controllo di gestione	Monitoraggio obiettivi	Fondo di riserva ordinario	Report semestrali sul raggiungimento degli obiettivi	6%

N.	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	PEG	Indicatore	Peso ponderale
15	Sostenibilità	Green procurement	Rimborsi imposte e tasse non dovute	Applicazione dei CAM nel 75% delle procedure di acquisto	6%

#### OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2026

- Implementazione di un sistema avanzato di business intelligence per il monitoraggio delle entrate tributarie
- Sviluppo di un modello di programmazione finanziaria pluriennale integrato con gli obiettivi di sostenibilità ambientale
- Ottimizzazione delle procedure di accertamento e riscossione attraverso l'utilizzo di tecniche di analisi predittiva
- Implementazione di un bilancio partecipativo digitale per il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte economiche dell'ente
- Reingegnerizzazione completa del processo di gestione documentale contabile e sviluppo della conservazione digitale

#### OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2027

- Integrazione di tecnologie di intelligenza artificiale nei processi di controllo di gestione e previsione finanziaria
- Sviluppo di un sistema di reporting finanziario in tempo reale per amministratori e dirigenti
- Implementazione di modelli innovativi di finanziamento degli investimenti pubblici in ottica di sostenibilità
- Ottimizzazione dell'integrazione tra programmazione finanziaria e programmazione strategica dell'ente
- Sviluppo di un sistema digitale integrato di gestione delle entrate con automatizzazione completa dei processi di riscossione

### 1.3 AREA POLIZIA LOCALE

Responsabile: dott. Rocco Ermidio (Segretario comunale).

Sulla base degli obiettivi strategici derivanti dal programma amministrativo di mandato, e da quanto indicato all'interno del DUP 2025-2027, gli obiettivi operativi per il 2025 possono essere così dettagliati:

Ecco la tabella con i 15 obiettivi per l'Area Polizia Locale:

N.	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	PEG	Indicatore	Peso ponderale
1	Promozione della cultura della legalità e della trasparenza	Anticorruzione e trasparenza	Mappatura dei processi e aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	Completamento della mappatura di tutti i processi dell'area e pubblicazione dei dati richiesti entro il 31.12.2025	8%
2	Potenziamento della	Miglioramento della	Implementazione del	Numero di nuove	10%

<b>N.</b>	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>PEG</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso ponderale</b>
	videosorveglianza	sicurezza urbana	sistema di videosorveglianza comunale	telecamere installate e messe in funzione (almeno 5 entro il 31.12.2025)	
3	Rafforzamento della sicurezza stradale	Miglioramento della segnaletica	Manutenzione e rinnovamento della segnaletica verticale e orizzontale	Completamento degli interventi previsti nel capitolo 24701 entro il 30.09.2025	7%
4	Efficientamento operativo	Digitalizzazione dei processi	Implementazione software gestionale per polizia locale	Riduzione dei tempi di gestione delle pratiche del 20% rispetto all'anno precedente	8%
5	Protezione civile	Aggiornamento attrezzature e dotazioni	Acquisto nuovi strumenti per protezione civile	Completamento acquisti previsti nel capitolo 26851 entro il 30.06.2025	9%
6	Educazione stradale	Sensibilizzazione nelle scuole	Programma formativo per alunni delle scuole primarie e secondarie	Almeno 10 incontri formativi nelle scuole entro il 31.12.2025	5%
7	Prevenzione e contrasto all'abbandono dei rifiuti	Attività di sorveglianza ambientale	Controlli mirati nelle aree critiche	Almeno 24 controlli specifici documentati nell'anno 2025	6%
8	Gestione delle sanzioni amministrative	Recupero delle sanzioni non riscosse	Attività di sollecito e recupero crediti	Incremento del 15% delle sanzioni riscosse rispetto all'anno precedente	7%
9	Controllo del territorio	Presidio delle aree sensibili	Pattugliamento programmato	Almeno 100 servizi di pattugliamento documentati entro il 31.12.2025	8%
10	Formazione del personale	Aggiornamento professionale	Partecipazione a corsi specialistici	Almeno 20 ore di formazione per ogni operatore di polizia locale	5%
11	Gestione emergenze	Coordinamento con altri enti	Sviluppo di protocolli operativi congiunti	Approvazione dei protocolli e realizzazione di almeno 2 esercitazioni entro il 31.12.2025	7%
12	Contrasto alla velocità pericolosa	Prevenzione incidenti stradali	Controlli con strumentazione per il rilevamento della velocità	Almeno 50 controlli documentati entro il 31.12.2025	6%
13	Accertamenti anagrafici	Miglioramento efficienza	Digitalizzazione procedura di accertamento	Riduzione tempi medi di evasione richieste del 30% rispetto all'anno precedente	4%

<b>N. Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>PEG</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso ponderale</b>	
14	Collaborazione sovracomunale	Ottimizzazione della convenzione di polizia locale	Revisione e aggiornamento degli accordi in essere	Approvazione nuova convenzione entro il 30.09.2025	5%
15	Gestione randagismo	Tutela benessere animale	Interventi di controllo e monitoraggio	Completamento censimento cani e interventi previsti nel capitolo 16011 entro il 31.12.2025	5%

#### **OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2026**

- Implementazione del sistema di controllo ZTL
- Completamento digitalizzazione archivi storici violazioni
- Sviluppo piano operativo intercomunale di protezione civile
- Potenziamento sistema di monitoraggio ambientale
- Programma di educazione civica e prevenzione bullismo

#### **OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2027**

- Integrazione dei sistemi di sicurezza con tecnologie smart city
- Sviluppo mobilità sostenibile e sicurezza ciclabile
- Riorganizzazione servizi di prossimità nei quartieri
- Piano di coordinamento emergenze transfrontaliere
- Implementazione unità cinofila per controllo sostanze stupefacenti

#### **1.4 AREA SOCIALE, CULTURA, SPORT**

Responsabile: dott.ssa Anna Scotti

Sulla base degli obiettivi strategici derivanti dal programma amministrativo di mandato, e da quanto indicato all'interno del DUP 2025-2027, gli obiettivi operativi per il 2025 possono essere così dettagliati:

<b>N.</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>PEG (Titolo del capitolo)</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso Ponderale</b>
1	Favorire il sostegno economico per nuclei familiari fragili	Erogare contributi e voucher per famiglie in difficoltà	Spese per servizi disabili scuole superiori	Almeno 10 nuclei familiari beneficiari di un sussidio entro il 30/06/2025	7%
2	Promuovere la partecipazione ed il protagonismo giovanile	avvio di un progetto di prevenzione e sviluppo di comunità rivolto a preadolescenti e adolescenti	Cultura, tempo libero, spettacolo	Programmazione delle attività e loro avvio con coinvolgimento di almeno 15 ragazzi	6%
3	Rafforzare l'assistenza agli	Potenziare il servizio di supporto domiciliare	Beni funzionamento automezzi servizio	5 nuovi anziani presi in carico entro il 31/10/2025	7%

<b>N.</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>PEG (Titolo del capitolo)</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso Ponderale</b>
	anziani a domicilio	(visite, consegne pasti, ecc.)	sociale		
4	Ridurre l'isolamento sociale di minori a rischio	Progettare momenti di aggregazione (doposcuola, centri estivi)	Spese per servizi disabili scuole superiori	20 minori coinvolti in attività di aggregazione entro l'anno scolastico 2025/2026	6%
5	Promuovere la prevenzione e il benessere psicologico	Organizzare incontri informativi su tematiche di salute mentale	Contributi per attività sociali	Almeno 2 incontri pubblici entro il 31/12/2025 con almeno 30 partecipanti totali	7%
6	Mantenimento degli standard qualitativi della biblioteca comunale	Consolidare la promozione della lettura in tutte le fasce di età della popolazione	Spese di funzionamento biblioteca	Almeno 3 incontri di lettura espressiva rivolti alle classi delle scuole presenti sul territorio	6%
7	Contrastare la violenza di genere	Rafforzare gli spazi di ascolto e indirizzo per le vittime	Spese di personale area sociale	100% di nuovi casi presi in carico entro 3 giorni lavorativi	7%
8	Prevenire le dipendenze tra i giovani	Realizzare attività di sensibilizzazione in collaborazione con le scuole	Contributo per attività didattiche e culturali Istituto Comprensivo	Almeno 2 laboratori di prevenzione nelle scuole secondarie entro il 31/12/2025	7%
9	Favorire il reinserimento lavorativo di persone fragili	Supportare tirocini e percorsi di formazione professionale	Contributi per tirocini lavorativi	3 percorsi avviati con esito positivo (fine tirocinio o inserimento) entro il 31/12/2025	7%
10	Semplificare l'accesso ai servizi sociali	Digitalizzare le procedure per le richieste (voucher, contributi, ecc.)	Beni funzionamento automezzi servizio sociale	Riduzione del 30% dei tempi di istruttoria rispetto al 2024	6%
11	Collaborare con il Terzo Settore per progetti di prossimità	Avviare azioni coordinate con associazioni (pasti a domicilio, trasporti)	Servizio trasporto disabili presso CFP Castiglione Olona	2 accordi di co-progettazione attivati entro il 31/12/2025	6%
12	Ampliare i servizi ricreativi per le famiglie	Organizzare iniziative (workshop, laboratori) rivolte a genitori e figli	Cultura, tempo libero e spettacolo	3 incontri tematici all'anno con almeno 15 famiglie partecipanti totali	6%
13	Aumentare la trasparenza delle informazioni sociali	Aggiornare periodicamente il sito istituzionale con bandi e scadenze	Beni funzionamento automezzi servizio sociale	Pubblicazione di ogni nuovo avviso sociale entro 5 giorni dall'approvazione	7%
14	Sostenere l'accesso a soluzioni abitative temporanee	Collaborare con enti per l'assegnazione di alloggi (co-housing, emergenza)	Sostegno finanziario abitazioni in locazione	3 nuclei familiari ospitati in strutture dedicate entro il 31/12/2025	6%
15	Valutare regolarmente l'efficacia dei servizi sociali	Istituire un sistema di raccolta dati e monitoraggio delle prese in carico	Beni funzionamento automezzi servizio sociale	2 report annuali su utenti presi in carico e tipologie di intervento	6%

## OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2026

- Potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare evoluta
- Implementazione di nuovi programmi di sostegno all'inclusione lavorativa
- Valutazione ed implementazione di migliorie gestionali e qualitative del servizio di refezione scolastica.
- Prosecuzione del progetto volto alla promozione della partecipazione giovanile e sua integrazione con eventuali misure ed interventi di prevenzione del disagio
- Rafforzamento della rete di volontariato per il supporto sociosanitario

## OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2027

- Realizzazione di un sistema integrato di monitoraggio degli interventi
- Ulteriore ampliamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza
- Consolidamento del progetto di promozione della partecipazione giovanile
- Realizzazione di eventi culturali rivolti alla cittadinanza
- Consolidamento dei progetti di inserimento socio-lavorativo per le categorie protette

### 1.5 AREA TECNICO MANUTENTIVA

Responsabile: Arch. Letizia Cianchetta

Sulla base degli obiettivi strategici derivanti dal programma amministrativo di mandato, e da quanto indicato all'interno del DUP 2025-2027, gli obiettivi operativi per il 2025 possono essere così dettagliati:

N.	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	PEG (Titolo del capitolo)	Indicatore	Peso Ponderale
1	Mantenere in buono stato gli edifici comunali	Programmare piccoli interventi di manutenzione ordinaria (tinteggiature, riparazioni)	Spese per il personale Ufficio tecnico	Almeno 5 interventi completati entro il 31/12/2025	7%
2	Migliorare la sicurezza stradale	Rinnovare segnaletica orizzontale/verticale e piccole riparazioni del manto stradale	Imposte e tasse settore Ufficio tecnico	Almeno 3 vie prioritarie con segnaletica ripristinata entro il 30/09/2025	7%
3	Ridurre i consumi energetici negli impianti pubblici	Installare lampade LED in alcuni edifici o aree comunali	Oneri previdenziali personale Ufficio tecnico	20% di risparmio energetico nei siti interessati entro il 31/12/2025	6%
4	Verificare la regolarità degli impianti tecnici	Controllare periodicamente caldaie, ascensori, estintori	Spese per il personale Ufficio tecnico	1 verifica all'anno per ciascun impianto e risoluzione anomalie entro 2 mesi	6%
5	Migliorare il decoro e la cura del verde pubblico	Programmare piccole manutenzioni di aiuole e parchi (potature, sfalcio)	Imposte e tasse settore Ufficio tecnico	5 aree verdi curate con cadenza almeno bimestrale durante la stagione di crescita	7%
6	Ottimizzare i procedimenti di gara per opere minori	Pubblicare procedure di affidamento in maniera tempestiva e trasparente	Oneri previdenziali personale	Riduzione del 20% dei tempi medi di aggiudicazione	6%

N.	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	PEG (Titolo del capitolo)	Indicatore	Peso Ponderale
			Ufficio tecnico	rispetto al 2024	
7	Garantire la continuità dei servizi primari (acquedotto, illuminazione)	Effettuare piccole riparazioni e sostituzioni lampade esaurite tempestivamente	Spese per il personale Ufficio tecnico	Tempi di intervento max 3 giorni lavorativi dalla segnalazione	7%
8	Digitalizzare le segnalazioni di guasto o richiesta intervento	Adottare una piattaforma online per i cittadini (ticketing tecnico)	Oneri previdenziali personale Ufficio tecnico	50% delle segnalazioni gestite online entro il 31/12/2025	6%
9	Aumentare la fruibilità degli spazi urbani	Installare panchine, cestini, elementi di decoro in vie e piazze	Imposte e tasse settore Ufficio tecnico	10 nuovi elementi di arredo urbano installati entro il 31/12/2025	6%
10	Migliorare la gestione e lo smaltimento dei rifiuti	Posizionare contenitori per la raccolta differenziata in luoghi strategici	Spese per il personale Ufficio tecnico	Aumento del 5% della raccolta differenziata entro il 31/12/2025	7%
11	Aggiornare le reti e i pozzetti per lo smaltimento acque meteoriche	Ripulire e monitorare caditoie e canalette di scolo	Oneri previdenziali personale Ufficio tecnico	Almeno 50 pozzetti ispezionati e ripuliti entro il 31/10/2025	6%
12	Prevenire il degrado edilizio in zone sensibili	Eseguire sopralluoghi periodici in edifici comunali e aree dismesse	Imposte e tasse settore Ufficio tecnico	1 sopralluogo a semestre per edificio/area dismessa e report degli interventi necessari	6%
13	Migliorare l'accessibilità dei luoghi pubblici	Realizzare piccole rampe e sistemi di orientamento per disabili	Spese per il personale Ufficio tecnico	3 interventi di abbattimento barriere entro il 31/12/2025	7%
14	Tenere sotto controllo la qualità dell'aria negli edifici pubblici	Eseguire semplici verifiche microclimatiche (aerazione, comfort termico)	Oneri previdenziali personale Ufficio tecnico	Monitoraggio annuale di almeno 2 uffici con rapporto di sintesi pubblicato	6%
15	Digitalizzazione integrale dei servizi cimiteriali	Implementazione di un sistema informatico per la gestione completa delle pratiche cimiteriali, dalla concessione alla manutenzione, inclusi servizi accessori e pagamenti	Servizio necroscopico e cimiteriale	Raggiungimento del 100% di digitalizzazione delle pratiche cimiteriali entro il 31/12/2025	6%

#### OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2026

- Rinnovo programmato della segnaletica stradale in zone sensibili
- Implementazione di piccole soluzioni di smart lighting negli edifici comunali
- Aggiornamento dei sistemi antincendio e delle dotazioni di sicurezza
- Avvio di un progetto di riqualificazione aree verdi marginali
- Rafforzamento delle procedure digitali per la gestione di cantieri e manutenzioni

## OBIETTIVI OPERATIVI ANNO 2027

- Realizzazione di interventi di coibentazione leggera per scuole e uffici pubblici
- Introduzione di piccoli sistemi di raccolta e utilizzo acque piovane
- Sviluppo di un piano di manutenzione straordinaria dei percorsi pedonali
- Potenziamento della rete di colonnine elettriche per veicoli comunali
- Ottimizzazione del monitoraggio ambientale (microclima, qualità dell'aria) negli edifici comunali

### 1.6 AREA URBANISTICA

Responsabile: Arch. Paolo Turconi

Sulla base degli obiettivi strategici derivanti dal programma amministrativo di mandato, e da quanto indicato all'interno del DUP 2025-2027, gli obiettivi operativi per il 2025 possono essere così dettagliati:

N.	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	PEG	Indicatore	Peso Ponderale
1	Rafforzare il controllo degli abusi edilizi	Verificare la presenza di eventuali abusi edilizi mediante il confronto tra docfa e pratiche edilizie	Urbanistica	10% dei docfa controllati	7%
2	Aumentare la trasparenza degli atti tecnici urbanistici	Publicare online e in Albo Pretorio le delibere e i documenti chiave entro 5 giorni dall'approvazione	Spese pubblicazione e amministrative atti tecnici urbanistici	100% di pubblicazioni entro 5 giorni lavorativi	6%
3	Promuovere la rigenerazione urbana di aree sottoutilizzate	Avviare uno studio preliminare per individuare almeno 2 zone da riqualificare entro l'anno	Incarichi professionali - PGT strumenti urbanistici	Consegna dello studio e individuazione di almeno 2 aree entro il 31/12/2025	7%
4	Integrare la sostenibilità nelle trasformazioni urbanistiche	Introdurre requisiti minimi di efficienza energetica nelle revisioni del regolamento edilizio	Incarichi professionali - PGT strumenti urbanistici	Approvazione di un addendum "criteri green" entro il 31/12/2025	6%
5	Facilitare l'uso di sistemi informatici per i professionisti e i cittadini	Migliorare l'assistenza software SIT (Sistema Informativo Territoriale) per consultazione cartografica	Spese assistenza software Sportello Unico Edilizia e SIT	Creare la nuova cartografia online	7%
6	Rafforzare il controllo sugli abusi edilizi	Prevedere sopralluoghi e verifiche periodiche su cantieri e aree sensibili	Spese per liti, arbitrati, servizi tecnici, prestazioni professionali tecnico Urbanistico	Almeno 1 sopralluogo mensile documentato	6%
7	Incentivare la semplificazione procedurale	Revisionare modulistica e iter di rilascio, coordinandosi con altri uffici (ad es. Lavori Pubblici)	Spese pubblicazione e amministrative atti tecnici urbanistici	Nuova modulistica adottata entro il 30/06/2025 per scavi stradali	6%
8	Migliorare la pianificazione urbanistica comunale	Avviare l'aggiornamento degli strumenti urbanistici (PGT, regolamenti correlati) con incarichi professionali	Incarichi professionali - PGT strumenti urbanistici	Affidamento incarico di variante al pgt con vas entro il 30.06.2025	7%
9	Rafforzare la digitalizzazione degli archivi cartografici e	Scansionare e digitalizzare almeno il 30% delle pratiche edilizie pregresse	Spese assistenza software Sportello Unico Edilizia e SIT	30% delle vecchie pratiche informatizzate entro il 31/12/2025	7%

<b>N.</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>PEG</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso Ponderale</b>
	catastali				
10	Promuovere la concertazione con gli stakeholder del territorio	Organizzare incontri di confronto con operatori locali (professionisti, imprese) sugli strumenti urbanistici	Spese pubblicazione e amministrative atti tecnici urbanistici	Almeno 1 incontro pubblico/annui e 1 report di sintesi pubblicato sul sito	6%
11	Ridurre il consumo di suolo favorendo il riuso dell'esistente	Prevedere, nel documento di scoping della VAS della variante PGT il perseguimento di questo obiettivo	Incarichi professionali - PGT strumenti urbanistici	Redazione documento scoping	7%
12	Assicurare il rispetto dei vincoli paesaggistici e ambientali	Integrare pareri paesaggistici nelle fasi preliminari di autorizzazione edilizia	Spese per liti, arbitrati, servizi tecnici, prestazioni professionali tecnico Urbanistico	Almeno 80% delle pratiche edilizie in area vincolata valutate con parere paesaggistico entro 60 giorni	6%
13	Velocizzare la fase di pubblicazione degli atti urbanistici	Ricorrere a servizi professionali specializzati per la pubblicazione e le comunicazioni obbligatorie	Spese pubblicazione e amministrative atti tecnici urbanistici	Tempo massimo di pubblicazione 15 giorni dalla formalizzazione dell'atto	6%
14	Consolidare la gestione delle controversie urbanistiche	Avviare una procedura standardizzata per le liti in materia edilizia	Spese per liti, arbitrati, servizi tecnici, prestazioni professionali tecnico Urbanistico	Elaborazione di un protocollo unico entro il 31/10/2025	7%
15	Migliorare il sistema di notifica violazioni CdS	Passare a nuovi programmi gestionali	PNRR	Fornire supporto alla PL	7%

## OBIETTIVI 2026

- Semplificazione dei processi di variante urbanistica per piccoli interventi
- Progetto di recupero leggero di aree dismesse con funzioni sociali
- Integrazione di requisiti "green" nei regolamenti edilizi esistenti
- Potenziamento dello Sportello Unico Edilizia con ulteriori funzionalità telematiche
- Avvio di consultazioni pubbliche per l'aggiornamento del PGT

## OBIETTIVI 2027

- Revisione generale del PGT con focus su sostenibilità ed economia circolare
- Riqualificazione di almeno un'area urbana in collaborazione con soggetti privati

- Introduzione di incentivi per ristrutturazioni energetiche e recupero del patrimonio edilizio
- Razionalizzazione degli standard urbanistici per favorire spazi comuni e verde pubblico
- Implementazione di un servizio informativo online sullo stato delle pratiche edilizie

1.7 *Segretario comunale dott. Rocco Ermidio*

<b>N.</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso Ponderale</b>
1	Rafforzare la garanzia di legalità e regolarità degli atti	Potenziare il controllo preventivo su deliberazioni di Giunta e Consiglio	Riduzione del 20% delle richieste di integrazione documentale (confronto anno precedente)	7%
2	Coordinare efficacemente l'attività degli Uffici	Organizzare riunioni periodiche di coordinamento con i responsabili delle aree per la definizione di priorità	Almeno 1 riunione di coordinamento al mese, con report scritto trasmesso ai partecipanti	6%
3	Garantire la trasparenza e l'accessibilità degli atti amministrativi	Aggiornare e pubblicare tempestivamente le deliberazioni e i regolamenti sul sito istituzionale	100% delle deliberazioni pubblicate entro 5 giorni dall'approvazione	7%
4	Semplificare le procedure amministrative inter-settoriali	Definire linee guida e modulistica unificata per i procedimenti trasversali (es. pareri, autorizzazioni)	Adozione di modelli semplificati in almeno 3 settori diversi entro il 31/12/2025	6%
5	Promuovere la formazione giuridica e amministrativa del personale	Organizzare brevi sessioni formative interne su temi normativi e contrattuali	Almeno 2 sessioni di formazione entro il 31/12/2025 con 80% di partecipazione del personale interessato	7%
6	Assicurare la corretta tenuta dei verbali di seduta di Giunta e Consiglio	Verificare la completezza e la firma digitale dei verbali entro la seduta successiva	100% dei verbali redatti e firmati digitalmente entro la riunione successiva	6%
7	Favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione degli atti	Diffondere l'utilizzo di strumenti elettronici (firma digitale, protocollazione telematica)	50% degli atti sottoscritti con firma digitale entro il 31/12/2025	6%
8	Supportare l'organo di revisione nella verifica contabile e gestionale	Predisporre tempestivamente la documentazione richiesta dal Revisore per i controlli periodici	Almeno 90% dei documenti inviati entro i termini concordati con il Revisore	7%
9	Migliorare la comunicazione interna tra Segreteria e uffici	Creare una rubrica informatica e un canale di aggiornamento (newsletter interna) su scadenze e novità	Invio di almeno 1 aggiornamento quindicinale a tutto il personale interessato	6%
10	Vigilare sul rispetto delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione	Verificare periodicamente il Piano Triennale Anticorruzione e trasparenza, segnalando eventuali criticità	Almeno 2 check-list di controllo annuali e riduzione delle non conformità rilevate nel triennio	7%
11	Coordinare i procedimenti	Istruire tempestivamente i	100% dei procedimenti avviati	6%

<b>N.</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Peso Ponderale</b>
	disciplinari in conformità con la normativa vigente	procedimenti, garantendo tempi e modalità corrette	entro 10 giorni dalla segnalazione e conclusi entro i termini previsti	
12	Assicurare il regolare funzionamento del Consiglio Comunale	Aggiornare il regolamento consiliare e curare la convocazione e l'ordine del giorno	Nuova stesura del regolamento entro il 31/12/2025 e zero sedute rinviate per mancanza di documenti o errori di convocazione	6%
13	Garantire la corretta applicazione del TUEL e delle normative collegate	Fornire costante supporto giuridico e consulenza interna sulle procedure amministrative e contabili	Riduzione del 20% degli errori normativi negli atti sottoposti a parere (confronto anno precedente)	7%
14	Favorire la gestione efficiente delle sedute pubbliche e/o digitali (videoconferenza)	Implementare strumenti digitali per lo svolgimento delle sedute e la diffusione in streaming, se necessario	Proposta di regolamento il 31/12/2025	6%
15	Promuovere la cooperazione con gli enti sovracomunali e istituzionali	Partecipare ai tavoli tecnici, conferenze e progetti in collaborazione con Provincia, Regione e altri enti	Almeno 2 incontri di coordinamento intercomunale o interistituzionale l'anno, con verbali di sintesi	6%

L'incarico del Segretario titolare scade il 31/01/2026, dunque non si ritiene di fissare obiettivi per il 2026 e 2027.